

LE PRINCIPALI AREE DI RISCHIO - ALL. 1		
	DA TABELLA 3 Allegato 1 del PNA 2019/2021	AREE RIFERIBILI AL PTPCT
1	A) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario - Aree di rischio generali - Allegato 2 del PNA 2013, corrispondente ad autorizzazioni e concessioni (lettera a, comma 16 art. 1 della Legge 190/2012).	A) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario - Aree di rischio generali - Allegato 2 del PNA 2013, corrispondente ad autorizzazioni e concessioni (lettera a, comma 16 art. 1 della Legge 190/2012).
2	B) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario. Aree di rischio generali - Allegato 2 del PNA 2013, corrispondente alla concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati (lettera c, comma 16 art. 1 della Legge 190/2012).	B) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario. Aree di rischio generali - Allegato 2 del PNA 2013, corrispondente alla concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati (lettera c, comma 16 art. 1 della Legge 190/2012).
3	C) Contratti Pubblici (ex affidamento di lavori, servizi e forniture) - Aree di rischio generali - Legge 190/2012 – PNA 2013 e Aggiornamento 2015 al PNA, con particolare riferimento al paragrafo 4. Fasi delle procedure di approvvigionamento	C) Contratti Pubblici (ex affidamento di lavori, servizi e forniture) - Aree di rischio generali - Legge 190/2012 – PNA 2013 e Aggiornamento 2015 al PNA, con particolare riferimento al paragrafo 4. Fasi delle procedure di approvvigionamento.
4	D) Acquisizione e gestione del personale (ex acquisizione e alla progressione del personale) - Aree di rischio generali - Legge 190/2012 – PNA 2013 e Aggiornamento 2015 al PNA, punto b), Par.6.3, nota 10.	D) Acquisizione e gestione del personale (ex acquisizione e alla progressione del personale) - Aree di rischio generali - Legge 190/2012 – PNA 2013 e Aggiornamento 2015 al PNA, punto b), Par.6.3, nota 10.
5	E) Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio - Aree di rischio generali – Aggiornamento 2015 al PNA (Parte generale Par. 6.3 lettera b).	E) Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio - Aree di rischio generali – Aggiornamento 2015 al PNA (Parte generale Par. 6.3 lettera b).
6	F) Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni - Aree di rischio generali – Aggiornamento 2015 al PNA (Parte generale Par. 6.3 lettera b).	F) Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni - Aree di rischio generali – Aggiornamento 2015 al PNA (Parte generale Par. 6.3 lettera b).
7	G) Incarichi e nomine; Aree di rischio generali – Aggiornamento 2015 al PNA (Parte generale Par. 6.3 lettera b).	G) Incarichi e nomine; Aree di rischio generali – Aggiornamento 2015 al PNA (Parte generale Par. 6.3 lettera b).
8	H) Affari legali e contenzioso - Aree di rischio generali – Aggiornamento 2015 al PNA (Parte generale Par. 6.3 lettera b).	Negativo
9	I) Governo del territorio - Aree di rischio specifiche – Parte Speciale VI – Governo del territorio del PNA 2016.	Negativo
10	J) Gestione dei rifiuti – Aree di Rischio specifiche – Parte speciale III del PNA 2018.	Negativo
11	K) Pianificazione Urbanistica – Aree di Rischio specifiche – Pna 2015.	

MAPPATURA O CATALOGO DEI PROCESSI/FASI - ALL. n. 2										
N. P.	N.P+F	AREE DI RISCHO	Processo (P) Fasi (F)	Denominazione Processo o delle Fasi	Descrizione processo o Fasi	Area/Servizio	Unità organizzativa del Processo	Responsabile del processo/Fase	Pubblicità	Sistema dei Controlli
1	1	A	P	Attività di Segretariato Sociale	Attività delle Assistenti sociali per orientare i cittadini nel complesso mondo del Welfare	Area Minori Famiglie e Immigrazione-Area Adulti-Area Anziani-Area Disabili	Assistenti sociali dei 4 poli territoriali	Posizioni Organizzative Area Minori Famiglie e Immigrazione-Area Adulti-Area Anziani-Area Disabili	=	La Posizione Organizzativa di riferimento
	2	A	F	Istruttoria	Ricevimento richiesta di colloquio-Incontro-Valutazione-Accoglimento con presa in carico/Rigetto	idem	idem	idem	=	idem
	3	A	F	Creazione Cartella Sociale	Creazione cartella sociale	idem	idem	idem	=	idem
	4	A	F	Interventi	Se presa in carico conseguente valutazione ed erogazione misure di sostegno-periodici monitoraggi di aggiornamento	idem	idem	idem	=	idem
2	5	A	P	Assistenza Domiciliare	Interventi di aiuto alla persona o alla famiglia presso l'abitazione per favorire l'autosufficienza nella vita quotidiana a favore di Soggetti Adulti, Disabili, Anziani e Minori.	Area Minori Famiglie e Immigrazione-Area Adulti-Area Anziani-Area Disabili	Assistente sociale di territorio e O.SS per Polo di Giaveno	Posizione Organizzativa Area Anziani	=	La Posizione Organizzativa di riferimento
	6	A	F	Istruttoria	Ricevimento richiesta di colloquio-Incontro-Valutazione-Accoglimento con presa in carico/Rigetto	idem	idem	idem	=	idem
	7	A	F	interventi	Progetto personalizzato	idem	idem	idem	=	idem
3	8	A	P	Selezione per adozioni	Indagine sulla idoneità di coppie all'adozione a seguito richiesta Tribunale Minori	Area Adulti	Assistente Sociale o solo Equipe Adozioni	Assistente Sociale o solo Equipe Adozioni	=	La Posizione Organizzativa Area Adulti
	9	A	F	Istruttoria	Relazione al Tribunale Minori a seguito Indagine psico-sociale su coppie disposte all'adozione.	idem	idem	P.O Area Adulti	=	idem
4	10	A	P non ha Fasi	Procedimento di adozione	Ricevimento decisione finale del Tribunale : minori solo per Adozioni Internazionali	Area Adulti	idem	P. O. Area Adulti	=	La Posizione Organizzativa Area Adulti
5	11	A	P	Affidi di Minori con provvedimento del Tribunale	Intervento temporaneo a favore di minore a causa di momentanee difficoltà della famiglia con lo scopo finale di favorirne il rientro nella famiglia stessa evitando il ricovero in struttura	Area Minori Famiglie e Immigrazione	Assistente sociale di riferimento	Posizione Organizzativa Area Minori Famiglie e Immigrazione	=	La Posizione Organizzativa di riferimento
	12	A	F	Reperimento coppie affidatarie	Sensibilizzazione pubblica/Promozione dell'istituto	idem	Assistente sociale dell'Equipe Accoglienza	Assistente Sociale Responsabile dell'equipe Acoglienza	Pubblicazioni sul sito istituzionale	idem
	13	A	F	Selezione	Ricevimento dichiarazioni di disponibilità all'affido-Selezione con indagine psico-sociale-Formazione-Individuazione della famiglia	idem	idem	idem	=	idem

MAPPATURA O CATALOGO DEI PROCESSI/FASI - ALL. n. 2										
N. P.	N.P+F	AREE DI RISCHO	Processo (P) Fasi (F)	Denominazione Processo o delle Fasi	Descrizione processo o Fasi	Area/Servizio	Unità organizzativa del Processo	Responsabile del processo/Fase	Pubblicità	Sistema dei Controlli
	14	A	F	Affido	Intervento su provvedimento del Tribunale con determina dirigenziale con impegno di spesa compreso contributo alla famiglia affidataria	idem	Assistente sociale di riferimento	Posizione Organizzativa Area Minori Famiglie e Immigrazione	=	La Posizione Organizzativa Area Minori Famiglie e Immigrazione
6	15	A	P	Affidi di Minori senza provvedimento del Tribunale - Consensuale	Intervento temporaneo a favore di minore a causa di momentanee difficoltà della famiglia con lo scopo finale di favorirne il rientro nella famiglia stessa evitando il ricovero in struttura	Area Minori Famiglie e Immigrazione	Assistente sociale di riferimento	Posizione Organizzativa Area Minori Famiglie e Immigrazione	=	La Posizione Organizzativa di riferimento
	16	A	F	Reperimento coppie affidatarie	Sensibilizzazione pubblica/Promozione dell'istituto	idem	Equipe Accoglienza	Assistente Sociale Coordinatrice Equipe Accoglienza	Pubblicazione sul sito istituzionale	idem
	17	A	F	Selezione	Ricevimento dichiarazioni di disponibilità all'affido-Selezione con indagine psico-sociale-Formazione -Individuazione della famiglia	idem	idem	idem	=	idem
	18	A	F	Affido	Provvedimento dirigenziale con dichiarazione di affido per il Giudice Tutelare	idem	Assistente sociale di riferimento	Direttore	=	Direttore
7	19	A	P	Inserimento residenziale di minori	Gli inserimenti in strutture residenziali di minori o interventi corrispondenti sono molteplici e vanno da: La Comunità per minori; alla Casa di accoglienza per donne sole e figli; alla Casa famiglia; alla Famiglia Comunità; alle famiglie o persone affidatarie	Area Minori Famiglie e Immigrazione	Assistente sociale di riferimento	Posizione Organizzativa Area Minori Famiglie e Immigrazione	=	La Posizione Organizzativa di riferimento
	20	A	F	Istruttoria	Ricevimento richiesta-Valutazione-Accoglimento con presa in carico/Rigetto	idem	idem	idem	=	idem
	21	A	F	Interventi	Provvedimento dirigenziale con Determina	idem	idem	idem	Pubblicazione e Albo Pretorio	idem
8	22	A	P	Attivazione servizio di educativa territoriale	Servizio svolto da parte di educatori professionali (Cooperative) nei confronti di bambini e adolescenti in difficoltà e le cui famiglie non riescono a risolvere i problemi:attività svolta o presso il domicilio del minore o presso locali messi a disposizione dal Conisa/Comuni	Area Minori Famiglie e Immigrazione	Assistente sociale con Educatore della Cooperativa	Posizione Organizzativa Area Minori Famiglie e Immigrazione	=	La Posizione Organizzativa di riferimento
	23	A	F	Istruttoria	Ricevimento richiesta-Valutazione-Proposta di intervento alla competente Commissione	idem	Assistente Sociale	idem	=	idem

MAPPATURA O CATALOGO DEI PROCESSI/FASI - ALL. n. 2										
N. P.	N.P+F	AREE DI RISCHO	Processo (P) Fasi (F)	Denominazione Processo o delle Fasi	Descrizione processo o Fasi	Area/Servizio	Unità organizzativa del Processo	Responsabile del processo/Fase	Pubblicità	Sistema dei Controlli
	24	A	F	Interventi	Provvedimento dirigenziale di incarico alla cooperativa	idem	Istruttore Area Amministrativa	idem	=	idem
9	25	A	P	Affidamento Adulti Anziani e Disabili	Servizio volto a ridurre il fenomeno del ricovero in istituto di persone non più autosufficienti e favorirne la permanenza nel proprio nucleo familiare o nella propria abitazione o comunque nel proprio contesto sociale. Possibile anche solo l'affidamento diurno. Possibile anche il progetto di "buon vicinato"	Area Adulti-Area Anziani-Area Disabili	Assistenti Sociali di Riferimento	Le 3 Posizioni Organizzative Area Adulti-Area Anziani ed Area Disabili	=	La Posizione Organizzativa di riferimento
	26	A	F	Selezione	Ricevimento istanza-colloqui-istruttoria	idem	Assistente sociale di Riferimento ed Equipe Accoglienza	idem	=	idem
	27	A	F	Interventi	Valutazione -Accoglimento/Rigetto - Contributo alle famiglie/Comunità familiari affidatarie in quanto disponibili all'accoglienza	idem	assistente sociale di Riferimento	idem	=	idem
10	28	A	P	Inserimento anziani autosufficienti in strutture sociali residenziali gestiti dal Consorzio (Borgone di Susa e Salbertrand)	Servizio rivolto a persone anziane con buon grado di autosufficienza che per problemi contingenti non possono rimanere al proprio domicilio. Occorrono particolari requisiti. Progetto individuale. Retta stabilita annualmente dal Consorzio. L'ospite partecipa in base al reddito.	Area Anziani	Assistente sociale di riferimento	Posizione Organizzativa Area Anziani	=	La Posizione Organizzativa di riferimento
	29	A	F	Istruttoria	Ricevimento richiesta-Valutazione.	idem	idem	idem	=	idem
	30	A	F	Interventi	Accoglimento con presa in carico-Progetto individuale con retta a carico in base al reddito/Rigetto	idem	idem	idem	=	idem
11	31	A	P	Inserimento soggetti disabili in presidi residenziali socio-assistenziali	Servizio finalizzato all'inserimento in presidi socio-assistenziali di persone disabili con handicap grave e medio grave. Nei presidi viene garantita la cura e l'assistenza diurna e notturna continuativa, attività educativa, riabilitazione individuale e di gruppo, servizio alberghiero.	Area Disabili	Assistente sociale di riferimento e/o Educatori	Posizione Organizzativa Area Disabili	=	La Posizione Organizzativa di riferimento

MAPPATURA O CATALOGO DEI PROCESSI/FASI - ALL. n. 2										
N. P.	N.P+F	AREE DI RISCHO	Processo (P) Fasi (F)	Denominazione Processo o delle Fasi	Descrizione processo o Fasi	Area/Servizio	Unità organizzativa del Processo	Responsabile del processo/Fase	Pubblicità	Sistema dei Controlli
	32	A	F	Istruttoria	Accertamento del diritto L.104/92- Valutazione positiva UMVD(Unità Multidisciplinare di Valutazione della Disabilità)-Progetto individuale-Retta della quota alberghiera in base all'ISEE	idem	idem	idem	=	idem
	33	A	F	Interventi	con Provvedimento/lettera copresidenti della Commissione UMVD (ASL e Conisa P.O.)	idem	idem	idem	=	idem
12	34	A	P	Inserimento soggetti disabili in centri diurni (C.S.T. ovvero Centro Socio Terapeutico di S.Antonino e Susa e C.A.D. ovvero Centro addestramento Disabili di S.Antonino-progetto Ponte-Interspazio-C.S.T. di Giaveno)	Servizio finalizzato ad inserire persone disabili nei centri diurni socioterapeutici, diversificando l'offerta educativa dei centri e fornendo sostegno a tali soggetti, al fine di sviluppare la loro autonomia personale e sociale, contemporaneamente fornendo sostegno e sollievo alle famiglie	Area Disabili	Assistente sociale di riferimento	Posizione Organizzativa Area Disabili	=	La Posizione Organizzativa di riferimento
	35	A	F	Istruttoria	Ricevimento richiesta-Valutazione	idem	idem	idem	=	idem
	36	A	F	Interventi	Accoglimento rigetto con Provvedimento	idem	idem	idem	=	idem
13	37	A	P	Servizio accompagnamento soggetti disabili in centri diurni	Il Consorzio per facilitare l'accesso ai Centri diurni C.S.T. da parte degli utenti provenienti da diversi Comuni della Valle organizza un servizio di Trasporto con compartecipazione economica degli utenti	Area Disabili	Assistente sociale di riferimento e/o Educatori	Posizione Organizzativa Area Disabili	=	La Posizione Organizzativa di riferimento
	38	A	F	Istruttoria	Valutazione-Accoglimento/Rigetto	idem	idem	idem	=	idem
14	39	A	P	Percorsi di attivazione sociale sostenibile (P.A.S.S.) a favore delle fasce deboli.	Trattasi di percorsi di attivazione sociale (P.A.S.S.) a supporto delle fasce deboli, volti a disciplinare la realizzazione di percorsi di attivazione sociale sostenibile a favore di soggetti fragili, o in stato di bisogno socio assistenziale o sanitario, al fine di garantire l'inclusione sociale attraverso lo svolgimento di attività in contesti di vita quotidiana o in ambienti di servizio collocati anche in contesti lavorativi	Area Disabili e Area Adulti-Area Minori Famiglie e Immigrazione	Assistente Sociale di riferimento ed Educatore	Posizione Organizzativa Area Disabili e Posizione Organizzativa Area Adulti e Posizione Organizzativa Area Minori Famiglie e Immigrazione	=	La Posizione Organizzativa di riferimento
	40	A	F	Istruttoria	Ricevimento richiesta-Valutazione	idem	idem	idem	=	idem
	41	A	F	Interventi	Accoglimento/Rigetto con provvedimento	idem	idem	idem	=	idem

MAPPATURA O CATALOGO DEI PROCESSI/FASI - ALL. n. 2										
N. P.	N.P+F	AREE DI RISCHO	Processo (P) Fasi (F)	Denominazione Processo o delle Fasi	Descrizione processo o Fasi	Area/Servizio	Unità organizzativa del Processo	Responsabile del processo/Fase	Pubblicità	Sistema dei Controlli
15	42	A	P	Luogo neutro: luogo d'incontro fra minori e familiari in difficoltà	Il progetto prevede il servizio offerto da un luogo d'incontro per il mantenimento di relazioni fra un minore ed i suoi familiari, anche quando questi ultimi non siano in grado di garantire in prima persona la protezione e tutela del minore..Il Progetto è gestito da una Cooperativa tramite specifiche figure professionali	Area Minori Famiglie e Immigrati	Assistenti Sociali di Riferimento ed Operatori di cooperativa	Asistente Sociale Coordinata	=	La Posizione Organizzativa di riferimento
	43	A	F	Istruttoria	Ricevimento richiesta-Valutazione	idem	idem	idem	=	idem
	44	A	F	Interventi	Accoglimento/Rigetto	idem	idem	idem	=	idem
16	45	A	P	Centro semi-residenziale per minori "La Casa del Sole" per un supporto educativo a minori in età scolare	Il Centro con funzionamento diurno può accogliere per un supporto educativo minori in età scolare fra i 6 ed i 15 anni, le cui famiglie, per vari motivi, attraversano un momento di crisi. I servizi sono forniti da professionisti messi a disposizione da una Cooperativa.	Area Minori Famiglie e Immigrati	Assistente Sociale di Riferimento-Gestione tramite Cooperativa	Posizione Organizzativa Area Minori Famiglie e immigrati	=	La Posizione Organizzativa di riferimento
	46	A	F	Istruttoria	Ricevimento richiesta-Valutazione	idem	idem	idem	=	idem
	47	A	F	Interventi	Accoglimento/Rigetto	idem	idem	idem	=	idem
17	48	A	P	Partecipazione alle commissioni integrate Socio-sanitarie UVG/UMVD	Trattasi delle Commissioni UVG (Unità di valutazione geriatrica) per valutare il livello di non autosufficienza dell'anziano e stabilire le risposte più adatte.E' composta da operatori dell'ASL To3 e del Consorzio. La Commissione UVG UMVD (Unità Multidisciplinare di Valutazione della Disabilità) composta da operatori dell'ASL To3 e del Consorzio deve valutare in modo congiunto la situazione socio-sanitaria di persone disabili ed individuare gli interventi più appropriati di carattere domiciliare, residenziale o di accoglienza diurna.	Area Anziani e Area Disabili Area Minori Famiglie e Immigrazione	Responsabili di area	Direttore o Posizione Organizzativa Area Anziani/Posizione Organizzativa Area Disabili e P.O.Area Minori Famiglie e Immigrazione	=	Direttore
	49	A	F	istruttoria	Ricevimento istanza-Valutazione	idem	idem	idem	=	idem
	50	A	F	Interventi	accoglimento/Rigetto	idem	idem	idem	=	idem

MAPPATURA O CATALOGO DEI PROCESSI/FASI - ALL. n. 2										
N. P.	N.P+F	AREE DI RISCHO	Processo (P) Fasi (F)	Denominazione Processo o delle Fasi	Descrizione processo o Fasi	Area/Servizio	Unità organizzativa del Processo	Responsabile del processo/Fase	Pubblicità	Sistema dei Controlli
18	51	A	P	Gestione persone anziane, minori e disabili soggette a provvedimento dell'Autorità Giudiziaria, di Tutela, Amministrazione di sostegno	Competono al Consorzio ex art.354 del Codice Civile le Tutele di Minori ed Interdetti, con la facoltà dell'Ente di delegare tali funzioni ad uno dei propri membri. Ex art.408 sempre del C.C. il Giudice Tutelare può chiamare all'incarico di amministratore di sostegno un soggetto cui competono tutti i doveri e le facoltà di quest'ultimo. Con delibera n.41/2019 del 7/10/2019, integrato dalla delibera n.4 del 13/1/2020 al Direttore del consorzio sono state delegate le funzioni di Tutore, Curatore ed Amministratore di Sostegno, con contestuale individuazione dei sub-delegati in caso di Assenza o Impedimento del Direttore).	Ufficio Fasce Deboli e di Prossimità	Ufficio Fasce Deboli e di Prossimità e Assistente Sociale di Riferimento	Direttore	=	Direttore
	52	A	F	Istruttoria	Ricevimento istanza-Valutazione	idem	idem	idem	=	idem
	53	A	F	Interventi	Presa d'atto del provvedimento del Giudice	idem	idem	idem	=	idem
19	54	A	P	Servizio di TELESOCOORSO	Servizio a favore di Anziani, Disabili e Soggetti cui l'ASL To3 presta cure domiciliari. Possibilità per gli utenti di ottenere pronte risposte ad impellenti necessità. Possibilità per i Volontari del centro operativo (Associazione di volontariato Telehelp) di effettuare verifiche telefoniche periodiche di controllo sullo stato di salute dell'utente e sull'efficienza del servizio	Area Anziani	Assistente sociale di riferimento	Posizione Organizzativa Area Anziani		La Posizione Organizzativa di riferimento
	55	A	F	Istruttoria	Ricevimento richiesta-Valutazione	idem	idem	idem	=	idem
	56	A	F	Interventi	Accoglimento con presa in carico/Rigetto- Provvedimento amministrativo	idem	idem	idem	Pubblicazione e Albo Pretorio	idem
20	57	B	P	Contributi Economico-Assistenziali (Assistenza economica)	L'Assistenza economica consiste nella erogazione di contributi economici a nuclei familiari o soggetti singoli, in condizioni economiche disagiate o con limitata autonomia lavorativa, sulla base dei criteri del:Minimo Vitale-Minimo Alimentare-Bisogni specifici o straordinari.Prestiti a breve. Vigono idonei Regolamenti. Obbligati agli alimenti.	Trasversale alle 4 Aree (Minori famiglie e Immigrazione-Adulti- Anziani-Disabili	Assistente sociale di riferimento	Assistente Sociale di riferimento - La Commissione Economica e le Posizioni Organizzative Area Minori Famiglie e Immigrazione-Area Adulti- Area Anziani-Area Disabili	=	La Posizione Organizzativa di riferimento e la Posizione Organizzativa del Servizio Finanziario

MAPPATURA O CATALOGO DEI PROCESSI/FASI - ALL. n. 2										
N. P.	N.P+F	AREE DI RISCHO	Processo (P) Fasi (F)	Denominazione Processo o delle Fasi	Descrizione processo o Fasi	Area/Servizio	Unità organizzativa del Processo	Responsabile del processo/Fase	Pubblicità	Sistema dei Controlli
	58	B	F	Istruttoria	Valutazione- Accoglimento/Rigetto istanza	idem	idem	idem	=	idem
	59	B	F	Interventi	Atto di concessione con Determina	idem	Istruttore contabile Area Finanze	Tutti i responsabili di cui sopra	Pubblicazione e Albo Pretorio	idem
21	60	B	P	Inserimento in Presidi Residenziali Socio-Assistenziali per Anziani Semi o Non-Autosufficienti: Integrazione Rette	E' un servizio che prevede l'inserimento in strutture residenziali di Anziani non autosufficienti impossibilitati a rimanere nel proprio domicilio con necessità di assistenz a continuativa. Convenzione con ASL (quota sanitaria a carico ASL e quota alberghiera a carico utente o del Consorzio in caso di difficoltà economiche dell'Anziano).	Area Anziani	Assistente sociale di riferimento	Posizione Organizzativa Area Anziani	=	La Posizione Organizzativa di riferimento e la Posizione Organizzativa del Servizio Finanziario
	61	B	F	Istruttoria	Domanda all'Assistente sociale di riferimento. Commissione UVG (Asl e Consorzio) per valutare grado di non autosufficienza.	idem	idem	idem	=	idem
	62	B	F	Interventi	Accoglimento con presa in carico/Rigetto	idem	idem	idem	Pubblicazione e Albo Pretorio	idem
22	63	B	P	Integrazione rette per inserimento di disabili in strutture residenziali e semi res.li	Il servizio prevede Integrazione rette per inserimento di Disabili in Presidi sociali Residenziali con quota alberghiera a carico del Consorzio, che richiede una compartecipazione all'utente rapportata al reddito.Commissione UMVD	Area Disabili	Assistente sociale di riferimento	Posizione Organizzativa Area Disabili	=	La Posizione Organizzativa di Riferimento e la Posizione Organizzativa del Servizio Finanziario
	64	B	F	Istruttoria	Ricevimento richiesta-Valutazione-Esame Commissione UMVD	idem	idem	idem	=	idem
	65	B	F	Interventi	Accoglimento con presa in carico/Rigetto	idem	idem	idem	Pubblicazione e Albo Pretorio	idem
23	66	B	P	Compartecipazione da parte dei cittadini/utenti al costo dei servizi erogati	Si tratta dei proventi derivanti dalla compartecipazione dei cittadini/utenti al costo dei Servizi (Assistenz adomiliare- utenti adulti disabili ricoverati fuori territorio consortile- Utenti CST e Cad-utenti del servizio Ponte e del Centro interspazio-Adulti ed anziani autosufficienti collocati in affido familiare).	Trasversale alle 4 Aree: Area Minori Famiglie e Immigrazione-Area Adulti-Area Anziani_Area Disabili	assistente sociale di riferimento	Le 4 Posizioni Organizzative: Area Minori Famiglie e Immigrazione-Area Adulti-Area Anziani_Area Disabili	=	La Posizione Organizzativa del Servizio Finanziario
	67	B	F	Istruttoria	Valutazione della situazione	idem	assistente sociale di riferimento+istruttore e area Finanziaria	idem	=	idem
	68	B	F	Interventi	Introito della Compartecipazione	Area Finanziaria	Istruttore AreaFinanziaria	P.O. Area Finanziaria	=	idem

MAPPATURA O CATALOGO DEI PROCESSI/FASI - ALL. n. 2										
N. P.	N.P+F	AREE DI RISCHO	Processo (P) Fasi (F)	Denominazione Processo o delle Fasi	Descrizione processo o Fasi	Area/Servizio	Unità organizzativa del Processo	Responsabile del processo/Fase	Pubblicità	Sistema dei Controlli
24	69	C	P	Contratti Pubblici-Programmazione	Trattasi della attività di acquisizione di Beni e servizi nonché di realizzazione di lavori pubblici (rari ed eccezionali) necessari ed indispensabili allo svolgimento dei compiti istituzionali dell'ente nella fase della Programmazione	Area Amministrativa	Istruttore Direttivo	Posizione Organizzativa Area Amministrativa	=	Posizione Organizzativa Area Amministrativa
	70	C	F	Analisi e definizione fabbisogni previsti in sede di Piano programma e di Bilancio Preventivo	I fabbisogni in materia di acquisizione di beni e servizi vengono individuati nel Piano Programma Biennale 2021/2022 nonché nel Bilancio di Previsione Triennale 2021/2023 approvati dall'Assemblea consortile, massimo organo deliberante dell'ente.	idem	idem	idem	Pubblicazione e Albo Pretorio	idem
	71	C	F	Progettazione della documentazione tecnica sugli obiettivi prioritari	E' il primo passo con cui si transita dalla fase della Programmazione alla fase realizzativa degli obiettivi dell'Ente.Questa fase si concretizza di norma con il conferimento degli incarichi professionali,previa idonea selezione pubblica; in alternativa, nella maggior parte dei casi si procede con progettazione interna all'Ente.	idem	idem	R.U.P.	Pubblicazione e Albo Pretorio	idem
	72	C	F	Predisposizione del bando di gara	E' l'avvio della Procedura di appalto che inizia con la predisposizione del bando di gara,le regole della gara,i requisiti di partecipazione;le modalità di aggiudicazione. Questa fase è gestita tramite la Centrale Unica di Committenza (C.U.C.) dell'Unione Montana Valle di Susa, a seguito idonea Convenzione.La C.U.C. per Convenzione opera per appalti superiori agli affidamenti diretti previsti per legge (attualmente fino al 31/12/2021 nel limite di 75.000 € in base a d idoneo D.L.).	idem	idem	idem	=	idem
	73	C	F	Nomina della Commissione di gara	Individuazione di soggetti competenti ed estranei alla gara in oggetto nel suo iter di formazione (art.77 D.Lgs50/2016) ad opera della C.U.C. in collaborazione con il Consorzio.	idem	idem	idem	Pubblicazione e Albo Pretorio	idem
25	74	C	P	Espletamento gara di appalto	Nei locali della C.U.C. in seduta pubblica inizia la procedura della gara per la parte aperta al pubblico	Area Amministrativa	Istruttore Direttivo	Posizione Organizzativa Area Amministrativa	Pubblicazione e Albo Pretorio	Posizione Organizzativa Area Amministrativa

MAPPATURA O CATALOGO DEI PROCESSI/FASI - ALL. n. 2										
N. P.	N.P+F	AREE DI RISCHO	Processo (P) Fasi (F)	Denominazione Processo o delle Fasi	Descrizione processo o Fasi	Area/Servizio	Unità organizzativa del Processo	Responsabile del processo/Fase	Pubblicità	Sistema dei Controlli
	75	C	F	Verifica dell'eventuale anomalia dell'offerta	Fase importante e delicata che può portare alla estromissione di un candidato dalla gara e può ingenerare contenzioso legale: questa fase è ancora gestita dalla C.U.C.	idem	idem	idem	=	idem
	76	C	F	Aggiudicazione in base al prezzo più basso	La Commissione si limita a riscontrare fattori numerici ed effettuare controlli formali;anche questa fase è gestita dalla C.U.C.,compresa la verifica dei requisiti di legge	idem	idem	idem	In seduta pubblica	idem
	77	C	F	Aggiudicazione in base all'offerta economicamente più vantaggiosa	L'aggiudicazione è più complessa e deve tenere conto di fattori ponderali: sempre fase di competenza della C.U.C., compresa la verifica dei requisiti di legge	idem	idem	idem	idem	idem
	78	C	F	Affidamento diretto di forniture e servizi inferiori a 75.000 €	Si prescinde dalla presenza della Commissione e l'aggiudicazione compete alla struttura burocratica del Consorzio su proposta di aggiudicazione della C.U.C.	idem	idem	idem	=	idem
	79	C	F	Revoca del bando	Per sopravvenute motivazioni di Pubblico Interesse da parte della C.U.C. d'intesa con il Consorzio.	idem	idem	idem	=	idem
	80	C	F	Verifica di ulteriori requisiti prima della stipula del formale contratto	L'Ufficio contratti deve assicurarsi della esistenza delle condizioni di legge per addivenire alla sottoscrizione (Il firmatario deve dimostrare di avere titolo, ecc.).	idem	idem	idem	=	idem
26	81	C	P non ha fasi	La stipula del contratto	Nasce in modo formale l'obbligazione contrattuale-Precedono verifiche formali da parte ufficio contratti	Area Amministrativa	idem	Posizione Organizzativa Area Amministrativa	=	Posizione Organizzativa Area Amministrativa
27	82	C	P	Esecuzione del contratto	Inizia la fase realizzativa dell'intervento; occorre vigilanza degli organi preposti (Direttore esecuzione contratto ovvero il Direttore del Consorzio o suo delegato).	Area Amministrativa	Istruttore Direttivo	R.U.P.	=	Posizione Organizzativa Area Amministrativa
	83	C	F	Autorizzazione al subappalto	Controlli rigorosi sul rispetto delle norme di legge (ipotesi solo per lavori)	idem	idem	idem	Pubblicazione Albo Pretorio	idem
	84	C	F	Autorizzazione alle varianti	Controlli soprattutto nel caso di aggiudicazioni al prezzo più basso (ipotesi solo per lavori).	idem	idem	idem	idem	idem
	85	C	F	Gestione controversie con le imprese	Conseguenza di capitolati di appalto poco chiari, di offerte molto basse ecc.Ricorso ad incarichi legali esterni.	idem	idem	idem	=	idem

MAPPATURA O CATALOGO DEI PROCESSI/FASI - ALL. n. 2										
N. P.	N.P+F	AREE DI RISCHO	Processo (P) Fasi (F)	Denominazione Processo o delle Fasi	Descrizione processo o Fasi	Area/Servizio	Unità organizzativa del Processo	Responsabile del processo/Fase	Pubblicità	Sistema dei Controlli
	86	C	F	Rendicontazione dell'appalto (Verifica della regolare esecuzione)	E' la fase delal chiusura dell'appalto con la contabilità finale, la verifica del rispetto degli obblighi previdenziali,ecc. (Ipotesi solo per i lavori).	idem	idem	idem	=	idem
	87	C	F	Effettuazione pagamenti in corso di esecuzione (anticipazioni)	Procedura sempre più in voga considerate anche le attuali difficoltà operative per le imprese	Area Amministrativa e Area Finanziaria	Istruttore contabile	Area Amministrativa e Area Finanziaria	=	idem
	88	C	F	Rilascio certificazioni su lavori, servizi, forniture effettuati, su pagamenti effettuati	Sono documentazioni importanti per le ditte soprattutto quando hanno ben operato. Fanno curriculum e sono una garanzia per future gare.	idem	idem	idem	=	idem
28	89	D	P	Processo servizio personale: reclutamento	Trattasi delle normali procedure di reclutamento di personale o per avvicendamento a seguito pensionamento, o per ampliamento dotazione organica, o per coprire posti vacanti da mobilità in uscita,ecc.	Area Amministrativa Servizio Gestione Risorse Umane	Istruttore Direttivo	Posizione Organizzativa Area Amministrativa	=	Posizione Organizzativa Area Amministrativa
	90	D	F	Programmazione del fabbisogno di personale in sede di Piano Programma Triennale approvato dall'Assemblea Consortile su proposta del C. di Amministrazione.	Sono coinvolti in questa fase gli organi burocratici di vertice che segnalano le problematiche, il Consiglio di amministrazione che recepisce le segnalazioni e le fa proprie e l'Assemblea che dà l'imput finale. Segue la fase operativa.	idem	idem	idem	Pubblicazion e Albo Pretorio	Posizione Organizzativa Area Amministrativa e Posizione Organizzativa Area Finanziaria
	91	D	F	Procedure di mobilità esterna	E' procedura non obbligatoria in entrata, ma che viene preferita prioritariamente in quanto comporta risparmio di tempo, di risorse finanziarie e consente a volte di acquisire unità lavorative esperte.	idem	idem	idem	=	Posizione Organizzativa Area Amministrativa
	92	D	F	Determinazione procedure di concorso	A seguire i canali tradizionali sono il Reclutamento tramite Concorso pubblico; in casi particolari il ricorso ai Centri per l'impiego dell'Agenzia Piemonte Lavoro;in ultimo i Contratti di somministrazione lavoro	idem	idem	idem	=	Posizione Organizzativa Area Amministrativa
	93	D	F	Predisposizione del bando di concorso/selezione	Da parte degli uffici competenti viene predisposto il bando di concorso approvato poi con Determina del Direttore.	idem	idem	idem	Pubblicazion e Albo Pretorio e siti obbligatori per legge	idem

MAPPATURA O CATALOGO DEI PROCESSI/FASI - ALL. n. 2										
N. P.	N.P+F	AREE DI RISCHIO	Processo (P) Fasi (F)	Denominazione Processo o delle Fasi	Descrizione processo o Fasi	Area/Servizio	Unità organizzativa del Processo	Responsabile del processo/Fase	Pubblicità	Sistema dei Controlli
	94	D	F	Selezione dei concorrenti	La selezione ha inizio con la pubblicazione dei tradizionali bandi ad ampia diffusione cui segue la presentazione delle domande da parte dei concorrenti.	idem	idem	idem	In seduta pubblica	idem
	95	D	F	Pubblicità della selezione	Ampia pubblicità anche allo svolgimento delle prove di selezione	idem	idem	idem	Pubblicazione e Albo Pretorio	idem
	96	D	F	Pubblicità esito prove	Parimenti pubblicità all'esito delle prove	idem	idem	idem	idem	idem
	97	D	F	Procedura di selezione art.110 Tuel 267/2000	Sono selezioni un po' particolari perché finalizzate a ricercare soggetti dotati di Alta Professionalità. Necessita disporre di una Commissione proporzionalmente qualificata.	idem	idem	idem	in seduta pubblica	idem
	98	D	F	Altre procedure di assunzione e collaborazione (consulenze ecc.)	Sono procedure sottoposte a rigorosi vincoli di legge;presuppongono la presentazione di Curricula da parte dei concorrenti e la sottoscrizione di una Convenzione per i reciproci vincoli e diritti	idem	idem	idem	Pubblicazione e Albo Pretorio	idem
29	99	D	P	Progressione di carriera	Riguardano le progressioni normate dai diversi contratti di lavoro nonché dagli accordi aziendali	Area Amministrativa Gestione Risorse Umane	Istruttore Direttivo	Posizione Organizzativa Area Amministrativa	Pubblicazione e in Amministrazione Trasparente	Posizione Organizzativa Area Amministrativa e Posizione Organizzativa Area Finanziaria
	100	D	F	Incarico di Posizione Organizzativa	Incarico fiduciario sulla base di regole preordinate in un Regolamento consortile	idem	idem	idem	idem	idem
	101	D	F	Procedure per le progressioni economiche e giuridiche	Procedure precedute da accordi sindacali stipulati sulla base di Direttive dell'amministrazione consortile dalla delegazione trattante	idem	idem	idem	idem	idem
	102	D	F	Valutazione del personale	Procedura annuale finalizzata al verificare da parte del Nucleo di valutazione il raggiungimento degli obiettivi individuali e collettivi	idem	idem	idem	idem	idem
	103	D	F	Relazioni sindacali	Rapporti con le OO.SS. dalle Informazioni, allo svolgimento di incontri, alle relazioni nel rispetto delle Norme dei CCNL e degli accordi aziendali	idem	idem	idem	idem	Posizione Organizzativa Area Amministrativa
	104	D	F	Richiesta di mobilità verso l'esterno	Provvedimento del Direttore, previo parere del Responsabile di Area a condizione che dalla mobilità non derivi pregiudizio alla efficiente gestione ed erogazione dei servizi di istituto.	idem	idem	idem	=	idem

MAPPATURA O CATALOGO DEI PROCESSI/FASI - ALL. n. 2										
N. P.	N.P+F	AREE DI RISCHIO	Processo (P) Fasi (F)	Denominazione Processo o delle Fasi	Descrizione processo o Fasi	Area/Servizio	Unità organizzativa del Processo	Responsabile del processo/Fase	Pubblicità	Sistema dei Controlli
	105	D	F	Formazione del personale	Il Consorzio assicura ed incentiva la formazione,l'aggiornamento del personale al fine di ottimizzare l'efficacia dell'azione amministrativa.Su provvedimento del Direttore, si organizzano Corsi di Riqualificazione e/o di aggiornamento, in particolare a seguito di Riorganizzazioni interne, di provvedimenti di mobilità interna o nuove assunzioni. La regola è l'autorizzazione di corsi fuori sede. Soluzione alternativa formazione in house. Discorso a parte per la formazione in materia di Anticorruzione di cui si tratta dettagliatamente nel PTPCT.	idem	idem	idem	Pubblicazione sul sito istituzionale	Direttore
	106	D	F	Trasformazione rapporto di lavoro da pieno a part time e viceversa	E' ammessa la trasformazione del rapporto di lavoro da T/Pieno a T/Parziale e viceversa senza obbligo per l'Amministrazione e nel rispetto dell'apposito Regolamento Consortile.Vanno valutate le esigenze organizzative, la funzionalità dell'Ente e di vincoli di spesa. Rispetto del Contratto Nazionale di Lavoro.	idem	Istruttore Direttivo	idem	Pubblicazione in Amministrazione Trasparente	Posizione Organizzativa Area Amministrativa
	107	D	F	Pratiche infortuni sul lavoro dei dipendenti	Infortuni sul lavoro dipendenti da cause di servizio: diritto alla conservazione del posto ed alla retribuzione entro termini previsti dal contratto di lavoro.	idem	idem	idem	=	idem
	108	D	F	Domanda di cessazione del rapporto di lavoro del dipendente	La risoluzione del rapporto di lavoro può avvenire al compimento del limite massimo di età o di servizio del dipendente; con preavviso di durata variabile a seconda dell'anzianità di servizio o con indennità sostitutiva del preavviso	idem	idem	idem	=	idem
30	109	D	P	Incentivi economici	Trattasi degli istituti previsti dalle vigenti norme contrattuali dal salario Accessorio, alle varie Indennità, premi ecc. oggetto di trattativa sindacale.	Area Amministrativa Gestione Risorse Umane	Istruttore Direttivo	Posizione Organizzativa Area Amministrativa	Pubblicazione in Amministrazione Trasparente	Posizione Organizzativa Area Amministrativa e Posizione Organizzativa Area Finanziaria

MAPPATURA O CATALOGO DEI PROCESSI/FASI - ALL. n. 2										
N. P.	N.P+F	AREE DI RISCHO	Processo (P) Fasi (F)	Denominazione Processo o delle Fasi	Descrizione processo o Fasi	Area/Servizio	Unità organizzativa del Processo	Responsabile del processo/Fase	Pubblicità	Sistema dei Controlli
	110	D	F	Istruttoria ed attribuzione salario accessorio	L'iter della formazione, valutazione ed attribuzione del c.d Salario Accessorio (costituito da Risorse di parte Stabile e di parte Variabile), si sviluppa nel rapporto fra parte politica (C. di A.) che fornisce le linee di indirizzo e Delegazione Trattante di Parte Pubblica che si confronta con la parte Sindacale. Si raggiunge la c.d Pre-Intesa che va avvallata dal C.di A. per passare alla riunione finale delle due delegazioni ed alla sottoscrizione del contratto finale	idem	idem	idem	idem	idem
	111	D	F	Autorizzazione lavoro straordinario, ferie, congedi ...	Il lavoro straordinario va autorizzato dal Responsabile di area relativamente ai dipendenti dell'Area.Possibili compensazioni con riposi sostitutivi. Limite annuo fissato in base ai vincoli di legge. Le ferie sono autorizzate dalle P.O. per i dipendneti dell'Area e dal Direttore per le P.O. I Permessi previsti da norme di legge o di contratto vanno autorizzate dai Responsabili di Area per i propri dipendneti	idem	idem	idem	=	Posizione Organizzativa Area Amministrativa
	112	D	F	Autorizzazione per incarichi esterni (extra istituzionali) ai dipendenti	L'autorizzazione può essere autorizzato in casi eccezionali ed a condizione che: sia di tipo occasionale; sia finalizzata ad evidenziare le capacità professionali del dipendnete e a non arrecare danno al proprio ente. L'attività deve essere svolta totalmente al di fuori dell'orario di servizio e non comportare utilizzo di personale, mezzi, strumenti dell'Ente. L'autorizzazione viene rilasciata dal Direttore previo parere del Responsabile di area	idem	idem	idem	=	idem

MAPPATURA O CATALOGO DEI PROCESSI/FASI - ALL. n. 2										
N. P.	N.P+F	AREE DI RISCHIO	Processo (P) Fasi (F)	Denominazione Processo o delle Fasi	Descrizione processo o Fasi	Area/Servizio	Unità organizzativa del Processo	Responsabile del processo/Fase	Pubblicità	Sistema dei Controlli
31	113	E	P	Gestione delle entrate	Gestione ordinaria delle entrate di competenza del Consorzio: -Da contributi e Trasferimenti dallo Stato; dalla Regione (Fondo indistinto e per Progetti Finalizzati);da altri Enti del settore Pubblico;dall'ASL To3; dai soci del Consorzio (Comuni);da altri soggetti (Privati con donazioni; da canoni derivanti da progetti di gestione di servizi; da Fondazioni Bancarie e Private); da rette di ospiti nelle strutture;dalle compartecipazioni sui vari servizi; da Entrate varie.	Area Economico Finanziaria	Istruttore Contabile	Posizione Organizzativa Area Economico Finanziaria	Pubblicazione Albo Pretorio	Mediante Controllo Atti Amministrativi
	114	E	F	Accertamento somme corrisposte all'ente quale compartecipazione da parte degli utenti o da parte di altre P.A. ai servizi erogati	Attività importante per la gestione finanziaria relativamente al controllo sulla Compartecipazione economica al costo dei servizi degli utenti dell'Assistenza domiciliare-degli adulti disabili ricoverati fuori territorio consortile-degli utenti CST di S.Antonino e Susa e del CAD-degli utenti del servizio Ponte e del Centro Interspazio- degli adulti e anziani autosufficienti in affidamento ecc.	idem	idem	idem	=	idem
	115	E	F	Accertamento somme devolute all'ente come donazioni	Attività finalizzata all'accertamento delle donazioni spontanee che pervengono all'Ente da atti unilaterali di soggetti privati, con corretta collocazione nel Bilancio Entrata al fine di poterne poi destinare la somma, in pari corretta destinazione d'uscita, trattandosi spesso di entrate "Una tantum".	idem	idem	idem	=	In sede di controllo atti amministrativi mediante rilascio pareri di regolarità
	116	E	F	Accertamento beni devoluti all'ente come donazioni	Attività occasionale ma non eccezionale: riguarda beni mobili e raramente beni immobili. In entrambe i casi l'accertamento avviene nel rispetto delle regole della finanza pubblica	idem	idem	idem	=	idem
	117	E	F	Permessi di utilizzo di locali in uso al Consorzio	Accadimento raro comunque gestito nel rispetto delle norme del diritto pubblico ed delle norme regolamentari dell'Ente.	Area Amministrativa	idem	idem	=	idem

MAPPATURA O CATALOGO DEI PROCESSI/FASI - ALL. n. 2										
N. P.	N.P+F	AREE DI RISCHIO	Processo (P) Fasi (F)	Denominazione Processo o delle Fasi	Descrizione processo o Fasi	Area/Servizio	Unità organizzativa del Processo	Responsabile del processo/Fase	Pubblicità	Sistema dei Controlli
	118	E	F	Azioni per recupero crediti ed anticipazioni	Le azioni di recupero vengono seguite dall'ufficio dell'Area Amministrativa con la consulenza di un legale di fiducia dell'ente ad evitare ipotesi di danno erariale all'ente.	idem	idem	idem	=	idem
32	119	E	P	Gestione delle spese	La previsione e gestione delle spese è finalizzata, compatibilmente con i compiti istituzionali e le linee di Indirizzo dell'Assemblea, a consolidare lo sviluppo e la crescita territoriale del Welfare sociale	Area Economico Finanziaria	Istruttore Contabile	Posizione Organizzativa Area Economico Finanziaria	Pubblicazione e Albo Pretorio	In sede di controllo atti amministrativi
	120	E	F	Gestione dei pagamenti: procedura di rispetto del giusto procedimento	Attività soggetta a controllo periodico in occasione dei Controlli amministrativi di cui al D.Lgs.267/2000, art.147, come modificato dal D.L. 174/2012 e L.di C. 213/2012. Inoltre controllo pubblico da pubblicità gestita in Amministrazione Trasparente.	idem	idem	idem	idem	idem
	121	E	F	Retribuzioni ai dipendenti dell'ente	Rispetto dei CCNL dei dipendenti del Consorzio. Pubblicazione dei dati del costo del personale nel rispetto degli art. 16 e 17 del D.Lgs.33/2013. Dati rilevati dal conto annuale delle spese di personale, art. 62,c.2 del D.Lgs.165/2001.	idem	idem	idem	In Amministrazione Trasparente	idem
33	122	E	P	Servizio informatico	Il servizio informatico consiste nel complesso delle attività di supporto all'attività amministrativa dell'ente, relative sia all'approvvigionamento che al funzionamento delle dotazioni hardware e software, all'implementazione degli applicativi gestionali, alla garanzia della continuità delle attività ed alla salvaguardia e sicurezza dei dati, alla gestione delle piattaforme istituzionali e dei servizi erogati tramite Internet dall'Ente (sito Web, servizi on line). Il tutto in particolare nel rispetto delle Prescrizioni del D.L.76/2020 con l'obbligo di adeguamento del servizio stesso alle piattaforme abilitanti previste.	Area Economico Finanziaria	Istruttore Contabile Referente Contabile	Posizione Organizzativa Area Economico Finanziaria	=	

MAPPATURA O CATALOGO DEI PROCESSI/FASI - ALL. n. 2										
N. P.	N.P+F	AREE DI RISCHIO	Processo (P) Fasi (F)	Denominazione Processo o delle Fasi	Descrizione processo o Fasi	Area/Servizio	Unità organizzativa del Processo	Responsabile del processo/Fase	Pubblicità	Sistema dei Controlli
	123	E	F	Gestione hardware e software del Consorzio	La gestione Hardware e software riguarda la fornitura, la manutenzione e l'assistenza di funzionamento dell'hardware in dotazione agli uffici, la connettività ed i collegamenti in rete, i sistemi di comunicazione dell'Ente. Per la parte softwareconcerne la fornituremanutenzione e assistenza di funzionamneto dei programmi d'automazione d'ufficio e applicativi in uso pe rlo svolgimento e la documentazione delle attività gestionali ed amministrative	idem	idem	idem	=	
	124	E	F	Disaster recovery e backup	Disaster recovery backup riguarda l'adozione di protocolli e strumenti idonei a garantire la sollecita ripresa e continuità operativa delle attività in campo informatico e telematico, in caso di guasti gravi, malfunzionamenti ed interruzioni di servizio, rischio di perdita di dati informatici, in aderenza alle indicazioni dell'AGID.	idem	idem	idem	=	
	125	E	F	Gestione sito Web-Amministrazione trasparente	La gestione del sito Web riguarda il funzionamento e la manutenzione delle interfacce web dell'Amministrazione, a partire dal sito internet istituzionale, con l'erogazione dei servizi informativi e dei servizi online del cittadino (Pago Pa, accesso tramite Sistema pubblico di identità digitale ecc.) Può essere esteso a d altri canali comunicativi dell'ente, piattaforme social, ecc.	idem	idem	idem	=	
34	126	F	P non ha Fasi	Gestione segnalazioni, reclami in area sociale	Azione di fondamentale importanza per migliorare i servizi, avviando alle segnalate disfunzioni e per il miglioramento del consenso. Sia le segnalazioni pervenute alle sedi periferiche che alla sede centrale devono essere sottoposte in prima istanza alla P.O. di competenza ed al Direttore nella fase decisionale.	Area Affari generali e Amministrativa	Istruttore Amministrativo	Direttore	=	

MAPPATURA O CATALOGO DEI PROCESSI/FASI - ALL. n. 2										
N. P.	N.P+F	AREE DI RISCHO	Processo (P) Fasi (F)	Denominazione Processo o delle Fasi	Descrizione processo o Fasi	Area/Servizio	Unità organizzativa del Processo	Responsabile del processo/Fase	Pubblicità	Sistema dei Controlli
35	127	F	P non ha Fasi	Gestione delle segnalazioni, reclami in area Amministrativa	Analoga procedura per le segnalazioni concernenti l'Area Amministrativa con conseguente segnalazione alla P.O. di competenza ed al Direttore nella fase decisionale.	Area Affari generali e Amministrativa	Istruttore Amministrativo	Direttore	=	
36	128	F	P non ha Fasi	Ricorsi al Direttore	Gestione diretta da parte del Direttore con intervento della P.O. di competenza per una valutazione del ricorso. Tipologia del Ricorso gerarchico	Area Affari generali e Amministrativa	Istruttore Amministrativo	Direttore	=	
37	129	F	P non ha Fasi	Gestione del Protocollo	Attività fondamentale per una corretta gestione dell'Ente. E' il sistema di registrazione e certificazione della corrispondenza documentale in entrata ed uscita dell'Ente. Ha carattere di certezza giuridica e fa fede fino a querela di falso. Ormai il Protocollo è Informatico e deve tendere alla progressiva eliminazione del materiale cartaceo.	Area Amministrativa Servizio Affari generali	Istruttore Amministrativo	Posizione Organizzativa Area Amministrativa	=	
38	130	F	P non ha Fasi	Gestione dell'archivio (corrente e di deposito)	E' la memoria dell'Ente in quanto in esso sono contenuti e conservati gli atti/documenti, prodotti od acquisiti nel corso dell'attività amm.va dell'Ente. Ha valore giuridico/amministrativi e storico. Oggi attuato in modo Informatico. Archivio corrente- di deposito. Al momento non attuato l'archivio storico in quanto il Consorzio è nato l'1/1/1997.	Area Amministrativa Servizio affari generali	Istruttore Amministrativo	Posizione Organizzativa Area Amministrativa	.	
39	131	F	P non ha fasi	Accesso agli atti - Accesso Civico Semplice - Accesso Civico Generalizzato	I tre istituti trovano regolare attuazione nell'Ente: è stato recentemente istituito il Registro dell'Accesso Civico.	Area Amministrativa Servizio Affari Generali	Istruttore Amministrativo	Posizione Organizzativa Area Amministrativa	=	
40	132	F	P non ha fasi	Deliberazioni dell'Assemblea	Atti normativi di competenza del massimo organo deliberante: riguardano gli atti fondamentali della vita dell'ente, dall'atto Costitutivo, allo Statuto, ai regolamenti, ai Bilanci ai rendiconti.	Area Amministrativa Servizio Affari Generali	Istruttore Direttivo	Posizione Organizzativa Area Amministrativa	Pubblicazione e Albo Pretorio	Controllo preventivo mediante rilascio Pareri preventivi di Regolarità Tecnica e Contabile- art.49 D.Lgs. 267/2000- Controllo successivo a seguito Pubblicazione Albo Pretorio On-line

MAPPATURA O CATALOGO DEI PROCESSI/FASI - ALL. n. 2										
N. P.	N.P+F	AREE DI RISCHO	Processo (P) Fasi (F)	Denominazione Processo o delle Fasi	Descrizione processo o Fasi	Area/Servizio	Unità organizzativa del Processo	Responsabile del processo/Fase	Pubblicità	Sistema dei Controlli
41	133	F	P non ha fasi	Deliberazioni del Consiglio di amministrazioni	Atti normativi di competenza dell'Organo Esecutivo in attuazione delle linee di indirizzo dell'Assemblea Consortile che non siano attribuiti dalla Legge o dallo Statuto Consortile ad altri organi.	Area Amministrativa Servizio Affari Generali	Istruttore Direttivo	Posizione Organizzativa Area Amministrativa	Pubblicazione e Albo Pretorio	idem
42	134	F	P non ha Fasi	Determinazioni del Direttore e delle Posizioni Organizzative	Atti amministrativi formali con cui il Responsabile di una determinata funzione realizza gli obiettivi stabili negli atti di indirizzo e di programma dell'Ente. Possono avere o meno rilevanza contabile.	Competenza di ognuna delle sette Aree	Istruttore Direttivo	Tutte le Posizioni Organizzative oltre al Direttore	Pubblicazione e Albo Pretorio	Controllo successivo Atti Amministrativi art.147 bis D.Lgs 267/2000 e controllo sempre successivo a seguito pubblicazione Albo Pretorio On-line
43	135	F	P non ha fasi	Pubblicazioni all'Albo Pretorio online	All'Albo Pretorio Virtuale o Telematico sono pubblicati gli atti dell'Ente che devono essere portati a conoscenza dei cittadini, affinché ne prendano visione, fatta salva la tutela della Privacy degli interessati ai singoli provvedimenti.	Area Amministrativa Servizio Affari Generali	Istruttore Amministrativo	Posizione Organizzativa Area Amministrativa	=	Controllo a seguito pubblicazione Albo Pretorio on-line
44	136	F	P non ha fasi	Controllo atti amministrativi	Trattasi del controllo successivo, a cadenza periodica ed a campione, della Regolarità Amministrativa e Contabile degli Atti Amministrativi dell'Ente, (Determinazioni di impegno, atti di accertamento delle Entrate, atti di liquidazione,, gestione del Servizio di Economato, attività contrattuale, Corsi di Formazione, Incarichi di Consulenza ecc.).	Extra Aree	Soggetto terzo con incarico di consulente volontario	Incarico a soggetto terzo ad incarico: Segretario dell'Ente	Pubblicazione e Albo Pretorio	Controllo da parte Consiglio di amministrazione ed Assemblea Consortile cui viene trasmesso il risultato del controllo Atti
45	137	F	P non ha fasi	Controllo di gestione	E' il controllo a cadenza annuale finalizzato a garantire la realizzazione degli obiettivi programmati, la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche, l'imparzialità e il buon andamento della P.A. e la trasparenza dell'azione amministrativa. In sostanza il controllo dell'Efficacia, Efficienza ed Economicità dell'azione della P.A.-	Extra Aree	Soggetto terzo con incarico di consulente volontario	Incarico a soggetto terzo ad incarico: Segretario dell'Ente	Pubblicazione e Albo Pretorio	idem

[illegible]

VALUTAZIONE RISCHIO - CATALOGO DEGLI EVENTI RISCHIOSI - ALL. 3										
N.P.	N.P+F	AREE DI RISCHIO	Processo (P) Fasi (F)	Denominazione Processo o delle Fasi	Descrizione processo o Fasi	Area/Servizio	Unità organizzativa del Processo	Eventi Rischiosi	Fattori Abilitanti	
1	1	A	P	Attività di Segretariato Sociale	Attività delle Assistenti sociali per orientare i cittadini nel complesso mondo del Welfare	Area Minori Famiglie e Immigrazione-Area Adulti-Area Anziani-Area Disabili	Assistenti sociali dei 4 poli territoriali	Identificati nelle singole fasi	Identificati nelle singole fasi	
	2	A	F	Istruttoria	Ricevimento richiesta di colloquio-incontro-Valutazione-Accoglimento con presa in carico/Rigetto	idem	idem	Trattamento preferenziale nei confronti di soggetti conosciuti o legati da vincoli di parentela, affinità o semplice frequentazione	Trasparenza limitata - Controlli insufficienti - ampia discrezionalità	
	3	A	F	Creazione Cartella Sociale	Creazione cartela sociale	idem	idem	Creazione di una cartella sociale preordinata allo scopo da raggiungere	idem	
	4	A	F	Interventi	Se presa in carico, conseguente valutazione ed erogazione misure di sostegno-periodici monitoraggi	idem	idem	Discrezionalità nella concessione delle misure di sostegno individuate in violazione delle norme del Regolamento di riferimento	idem	
2	5	A	P	Assistenza Domiciliare	Ricevimento richiesta di aiuto alla persona o alla famiglia presso l'abitazione per favorire l'autosufficienza nella vita quotidiana a favore di Soggetti Adulti,Disabili, Anziani e Minori	Area Minori Famiglie e immigrazione-Area Adulti-Area Anziani-Area Disabili	Assistente sociale di territorio e O.SS per il Polo di Giaveno	Identificati nelle singole fasi	identificati nelle singole fasi	
	6	A	F	Istruttoria	Ricevimento richiesta di colloquio-incontro-Valutazione-Accoglimento con presa in carico/Rigetto	idem	idem	Mancato rispetto del principio del "giusto procedimento" - favoritismi a soggetti conosciuti o legati da vincoli di parentela, affinità o semplice frequentazione	Trasparenza limitata - Controlli insufficienti - Apprezzabile discrezionalità	
	7	A	F	interventi	Progetto personalizzato	idem	idem	Discrezionalità nella concessione delle misure di sostegno individuate	idem	
3	8	A	P	Selezione per adozioni	Indagine sulla idoneità di coppie all'adozione a seguito richiesta Tribunale Minori	Area Adulti	Assistente Sociale o solo Equipe Adozioni	Mancata garanzia di neutralità nell'indagine sociale per favorire o sfavorire le coppie interessate all'adozione	Trasparenza limitata - Controlli insufficienti - Apprezzabile discrezionalità	
	9	A	F	Istruttoria	Relazione al Tribunale a seguito indagine psico-sociale su coppie disposte all'adozione	idem	idem	Mancata garanzia di neutralità nella elaborazione della relazione pe ril Tribunale dei M inori per favorire o sfavorire le coppie interessate all'adozione	Trasparenza limitata - Controlli insufficienti - Apprezzabile discrezionalità	
4	10	A	P non ha Fasi	Procedimento di adozione	Ricevimento decisione finale del Tribunale Minori solo per Adozioni Internazionali	Area Adulti	Assistente Sociale o solo Equipe Adozioni	Ritardare dolosamente o colposamente i propri compiti previsti dalla normativa	Trasparenza limitata - Controlli insufficienti - Apprezzabile discrezionalità	
5	11	A	P	Affidi di Minori con provvedimento del Tribunale	Intervento temporaneo a favore di minori a causa di momentanee difficoltà del famiglia con lo scopo finale di favorirne il rientro nella famiglia stessa evitando il ricovero in struttura	Area M inori Famiglie e Immigrazione	Assistente sociale di riferimento	identificaati nelle singole fasi	Identificati nelle singole fasi	
	12	A	F	Reperimento coppie affidatarie	Sensibilizzazione pubblica/Promozione dell'Istituto	idem	Assistente sociale dell'Equipe Accoglienza	Manipolare gli avvisi di sensibilizzazione pubblica per ridurre a priori il numero delle coppie interessate	Trasparenza limitata - Controlli insufficienti - Ampia discrezionalità	
	13	A	F	Selezione	Ricevimento dichiarazioni di disponibilità all'affido-Selezione con indagine psico-sociale-Formazione-Individuazione della famiglia affidataria	idem	idem	Mancata garanzia di neutralità nella individuazione della famiglia affidataria per favoorire o sfavorire le coppie interessate all'affidamento	Trasparenza limitata-Controlli insufficienti-ampia discrezionalità	

VALUTAZIONE RISCHIO - CATALOGO DEGLI EVENTI RISCHIOSI - ALL. 3										
N.P.	N.P+F	AREE DI RISCHIO	Processo (P) Fasi (F)	Denominazione Processo o delle Fasi	Descrizione processo o Fasi	Area/Servizio	Unità organizzativa del Processo	Eventi Rischiosi	Fattori Abilitanti	
	14	A	F	Affido	Intervento su provvedimento del Tribunale con Determina dirigenziale con impegno di spesa compreso contributo alla famiglia affidataria	idem	Assistente sociale di riferimento	Titardare dolosamente o colposamente i propri compiti previsti dalla normativa	Trasparenza limitata-Controlli insufficienti- Ampia discrezionalità	
6	15	A	P	Affidi di Minori senza provvedimento del Tribunale - Consensuale	Intervento temporaneo a favore di minori a causa di momentanee difficoltà della famiglia con lo scopo finale di favorirne il rientro nella famiglia stessa evitando il ricovero in struttura	Area Minori Famiglie e Immigrazione	Assistente sociale di riferimento	Identificati nelle singole fasi	identificati nelle singole fasi	
	16	A	F	Reperimento coppie affidatarie	Sensibilizzazione pubblica/Promozione dell'Istituto	idem	Equipe Accoglienza	Manipolare gli avvisi di sensibilizzazione pubblica per ridurre a priori il numero delle coppie interessate	Trasparenza limitata-Controlli insufficienti- Ampia discrezionalità	
	17	A	F	Selezione	Ricevimento dichiarazioni di disponibilità all'affido-Selezione con indagine psico-sociale-Formazione- Individuazione della famiglia affidataria	idem	idem	Mancata garanzia di neutralità nella individuazione della famiglia affidataria per favorire o sfavorire le coppie interessate all'affidamento	Trasparenza limitata - Controlli insufficienti - Ampia discrezionalità	
	18	A	F	Affido	Provvedimento dirigenziale con dichiarazione di affido per il Giudice Tutetare	idem	Assistente sociale di riferimento	Ritardare dolosamente o colposamente i propri compiti previsti dalla normativa	Trasparenza limitata - Controlli insufficienti - Ampia discrezionalità	
7	19	A	P	Inserimento residenziale di minori	Gli inserimenti in strutture residenziali di minori o interventi corrispondenti sono molteplici e vanno da:La Comunità per minori; alla Casa di accoglienza per donnesole e figli; alla Casa famiglia; alla Famiglia Comunità; alle famiglie o persone affidatarie	Area Minori Famiglie e immigrazione	assistente sociale di riferimento	Identificati nelle singole fasi	identificati nelle singole fasi	
	20	A	F	Istruttoria	Ricevimento richiesta-Valutazione- Accoglimento con presa in carico/Rigetto	idem	idem	Mancato rispetto del principio del "giusto procedimento" - favoritismi a soggetti conosciuti o legati da vincoli di parentela, affinità o semplice frequentazione	Trasparenza limitata-Controlli insufficienti- Apprezzabile discrezionalità	
	21	A	F	Interventi	Provvedimento dirigenziale con Determina	idem	idem	Discrezionalità nella concessione delle misure di sostegno individuate	Trasparenza limitata - Controlli insufficienti - Apprezzabile discrezionalità	
8	22	A	P	Attivazione servizio di educativa territoriale	Servizio svolto da parte di educatori professionali (Cooperative) nei confronti dei bambini e adolescenti in difficoltà e le cui famiglie non riescono a risolvere i problemi: attività svolta o presso il domicilio del minore o presso locali messi a disposiziozne dal Conisa/Comuni	Area Minori Famiglie e Immigrazione	Assistente Sociale con Educatore della Cooperativa	Identificati nelle singole fasi	identificati nelle singole fasi	
	23	A	F	Istruttoria	Ricevimento richiesta-Valutazione- Proposta di intervento alla competente Commissione	idem	Assistente sociale	Mancato rispetto del principio del "giusto procedimento" - favoritismi a soggetti conosciuti o legati da vincoli di parentela, affinità o semplice frequentazione	Trasparenza limitata - Controlli insufficienti - Apprezzabile discrezionalità	

VALUTAZIONE RISCHIO - CATALOGO DEGLI EVENTI RISCHIOSI - ALL. 3										
N.P.	N.P+F	AREE DI RISCHIO	Processo (P) Fasi (F)	Denominazione Processo o delle Fasi	Descrizione processo o Fasi	Area/Servizio	Unità organizzativa del Processo	Eventi Rischiosi	Fattori Abilitanti	
	24	A	F	Interventi	Provvedimento dirigenziale di incarico alla Cooperativa	idem	Istruttore Area Finanziaria	Discrezionalità nella concessione delle misure di sostegno individuate	Trasparenza limitata - Controlli insufficienti - Apprezzabile discrezionalità	
9	25	A	P	Affidamento Adulti Anziani e Disabili	Servizio volto a ridurre il fenomeno del ricovero in istituto di persone non più autosufficienti e favorirne la permanenza nel proprio nucleo familiare o nella propria abitazione o comunque nel proprio contesto sociale. Possibile anche solo l'affidamento diurno.Possibile anche il progetto di "buon vicinato".	Area Adulti-Area Anziani-Area Disabili	Assistenti sociali di riferimento	identificati nelle singole fasi	identificati nelle singole fasi	
	26	A	F	Selezione	Ricevimento istanza-colloqui-istruttoria	idem	Assistente sociale di riferimento ed Equipe Accoglienza	Mancato rispetto del principio del "giusto procedimento" - favoritismi a soggetti conosciuti o legati da vincoli di parentela, affinità o semplice frequentazione	Trasparenza limitata - Controlli insufficienti - Ampia discrezionalità	
	27	A	F	Interventi	Valutazione-Accoglimento/Rigetto- Contributo alle famiglie/Comunità familiari affidatarie in quanto disponibili all'accoglienza	idem	Assistente sociale di riferimento	Discrezionalità nella concessione delle misure di sostegno individuate	Trasparenza limitata-Controlli insufficienti- Ampia discrezionalità	
10	28	A	P	Inserimento anziani autosufficienti in strutture sociali residenziali gestiti dal Consorzio (Borgone di Susa e Salbertrand)	Servizio rivolto a persone anziane con buon grado di autosufficienza che per problemi contingenti non possono rimanere al proprio domicilio. Occorrono particolari requisiti.Progetto individuale.Retta stabilita annualmente dlla Consorzio.L'ospite partecipa in base al reddito.	Area Anziani	Assistente sociale di riferimento	Identificaati nelle singole fasi	identificati nelle singole fasi	
	29	A	F	Istruttoria	Ricevimento richiesta-Valutazione	idem	idem	Mancato rispetto del principio del "giusto procedimento" - favoritismi a soggetti conosciuti o legati da vincoli di parentela, affinità o semplice frequentazione	Trasparenza limitata-Controlli insufficienti- Ampia discrezionalità	
	30	A	F	Interventi	Accoglimento con presa in carico-Progetto individuale con retta a carico in base al reddito/Rigetto	idem	idem	Discrezionalità nella concessione delle misure di sostegno in violazione delle norme del Regolamento di riferimento	Trasparenza limitata -Controlli insufficienti- Ampia discrezionalità	
11	31	A	P	Inserimento soggetti disabili in presidi residenziali socio-assistenziali	Servizio finalizzato all'inserimento in presidi socio-assistenziali di persone disabili con handicap grave e medio grave. Nei presidi viene garantita la cura e l'assistenza diurna e notturna continuativa, attività educativa, riabilitazione individuale e di gruppo, servizio alberghiero	Area Disabili	Assistente sociale di riferimento e/o educatori	Identificati nelle singole fasi	Identificati nelle singole fasi	

VALUTAZIONE RISCHIO - CATALOGO DEGLI EVENTI RISCHIOSI - ALL. 3										
N.P.	N.P+F	AREE DI RISCHIO	Processo (P) Fasi (F)	Denominazione Processo o delle Fasi	Descrizione processo o Fasi	Area/Servizio	Unità organizzativa del Processo	Eventi Rischiosi	Fattori Abilitanti	
	32	A	F	Istruttoria	Accertamento del diritto L.104/92- Valutazione positiva UMVD(Unità Multidisciplinare di Valutazione della Disabilità)-Progetto individuale-Retta della quota alberghiera in base all'ISEE	idem	idem	Mancato rispetto del principio del "giusto procedimento";favoritismi a soggetti conosciuti, legati da vincoli di parentela,affinità o semplice frequentazione	Trasparenza limitata-Controlli insufficienti- Ampia discrezionalità	
	33	A	F	Interventi	Accoglimento/Rigetto con Provvedimento/lettera a firma dei Copresidenti della Commissione UMVD (ASL e P.O.Conisa).	idem	idem	Discrezionalità nella concessione delle misure di sostegno.	Trasparenza limitata-Controlli insufficienti- Ampia discrezionalità	
12	34	A	P	Inserimento soggetti disabili in centri diurni (C.S.T. ovvero Centro Socio Terapeutico di S.Antonino e Susa e C.A.D. ovvero Centro addestramento Disabili di S.Antonino-progetto Ponte-Interspazio-C.S.T. di Giaveno)	Servizio finalizzato ad inserire persone disabili nei centri diurni socioterapeutici, diversificando l'offerta educativa dei centri e fornendo sostegno a tali soggetti, al fine di sviluppare la loro autonomia personale e sociale, contemporaneamente fornendo sostegno e sollievo alle famiglie	Area Disabili	Assistente sociale di riferimento	Identificati nelle singole fasi	Identificati nelle singole fasi	
	35	A	F	Istruttoria	Ricevimento richiesta-Valutazione	idem	idem	Mancato rispetto del principio del "giusto procedimento";favoritismi a soggetti conosciuti, legati da vincoli di parentela,affinità o semplice frequentazione	Trasparenza limitata-Controlli insufficienti- Ampia discrezionalità	
	36	A	F	Interventi	Accoglimento/rigetto con Provvedimento.	idem	idem	Discrezionalità nella concessione delle misure di sostegno	Trasparenza limitata-Controlli insufficienti- Ampia discrezionalità	
13	37	A	P	Servizio accompagnamento soggetti disabili in centri diurni	Il Consorzio per facilitare l'accesso ai Centri diurni C.S.T. da parte degli utenti provenienti da diversi Comuni della Valle organizza un servizio di Trasporto con compartecipazione economica degli utenti	Area Disabili	Assistente sociale di riferimento e/o Educatore	identificati nelle singole fasi	Identificati nelle singole fasi	
	38	A	F	Istruttoria	Valutazione-Accoglimento/Rigetto	idem	idem	Favoritismi a soggetti conosciuti, legati da vincoli di parentela, affinità o semplice frequentazione, nella richiesta di compartecipazione economica	Trasparenza limitata - Controlli insufficienti - Apprezzabile discrezionalità	
14	39	A	P	Percorsi di attivazione sociale sostenibile (P.A.S.S.) a favore delle fasce deboli.	Trattasi di percorsi di attivazione sociale (P.A.S.S.) a supporto delle fasce deboli, volti a disciplinare la realizzazione di percorsi di attivazione sociale sostenibile a favore di soggetti fragili, o in stato di bisogno socio assistenziale o sanitario, al fine di garantire l'inclusione sociale attraverso lo svolgimento di attività in contesti di vita quotidiana o in ambienti di servizio collocati anche in contesti lavorativi	Area Disabili e Area Adulti e Area Minori-Famiglie e Immigrazione	Assistente Sociale di riferimento ed Educatore	identificati nelle singole fasi	identificati nelle singole fasi	

VALUTAZIONE RISCHIO - CATALOGO DEGLI EVENTI RISCHIOSI - ALL. 3										
N.P.	N.P+F	AREE DI RISCHIO	Processo (P) Fasi (F)	Denominazione Processo o delle Fasi	Descrizione processo o Fasi	Area/Servizio	Unità organizzativa del Processo	Eventi Rischiosi	Fattori Abilitanti	
	40	A	F	Istruttoria	Ricevimento richiesta-Valutazione	idem	idem	Favoritismi a soggetti conosciuti,legati da vincoli di parentela,affinità o semplice frequentazione	Trasparenza limitata-Controlli insufficienti-Ampia discrezionalità	
	41	A	F	Interventi	Accoglimento/rigetto con Provvedimento.	idem	idem	Discrezionalità nella concessione delle misure di sostegno	Trasparenza limitata-Controlli insufficienti-Ampia discrezionalità	
15	42	A	P	Luogo neutro: luogo d'incontro fra minori e familiari in difficoltà	Il progetto prevede il servizio offerto da un luogo d'incontro per il mantenimento di relazioni fra un minore ed i suoi familiari, anche quando questi ultimi non siano in grado di garanrire in prima persona la protezione e tutela del minore..Il Progetto è gestito da una Cooperativa tramite specifiche figure pprofessionali	Area Minori Famiglie e Immigrati	Assistenti Sociali di Riferimento ed Operatori di cooperativa	Identificati nelle singole fasi	Identificati nelle singole fasi	
	43	A	F	Istruttoria	Ricevimento richiesta-Valutazione	idem	idem	=	=	
	44	A	F	Interventi	Accoglimento/Rigetto	idem	idem	Ritardo ingiustificato nel organizzare il servizio richiesto	Trasparenza limitata- Apprezzabile discrezionalità	
16	45	A	P	Centro semi-residenziale per minori "La Casa del Sole" per un supporto educativo a minori in etò scolare	Il Centro con funzionamento diurno può accogliere per un supporto educativo minori in età scolare fra i 6 ed i 15 anni, le cui famiglie,per vari motivi, attraversano un momento di crisi. I servizi sono forniti da professionisti messi a disposizione da una Cooperativa.	Area Minori Famiglie e Immigrati	Assistente Sociale di Riferimento-Gestione tramite Cooperativa	Identificati nelle singole fasi	Identificati nelle singole fasi	
	46	A	F	Istruttoria	Ricevimento richiesta-Valutazione	idem	idem	Mancato rispetto del principio del "giusto procedimento";favoritismi a soggetti conosciuti, legati da vincoli di parentela,affinità o semplice frequentazione	Trasparenza limitata-Controlli insufficienti-Ampia discrezionalità	
	47	A	F	Interventi	Accoglimento/Rigetto	idem	idem	Discrezionalità nella concessione delle misure di sostegno	Trasparenz alimitata-Controlli insufficienti-Ampia discrezionalità	
17	48	A	P	Partecipazione alle commissioni integrate Soci-sanitarie UVG/UMVD	Trattasi delle Commissioni UVG (Unità di valutazione geriatrica) per valutare il livello di non autosufficienza dell'anziano e stabilire le risposte più adatte.E' composta da operatori dell'ASL To3 e del Consorzio. La Commissione UVG UMVD (Unità Multidisciplinare di Valutazione della Disabilità) coposta da operatori dell'ASL To3 e del Consorzio deve valutare in modo congiunto la situazione socio-sanitaria di persone disabili ed individuare gli interventi più appropriati di carattere domiciliare, residenziale o di accoglienz adiurna.	Area Anziani e Area Disabili e Area Minori Famiglie e Immigrazione	Responsabili di area	Identificati nelle singole fasi	Identificati nelle singole fasi	

VALUTAZIONE RISCHIO - CATALOGO DEGLI EVENTI RISCHIOSI - ALL. 3										
N.P.	N.P+F	AREE DI RISCHIO	Processo (P) Fasi (F)	Denominazione Processo o delle Fasi	Descrizione processo o Fasi	Area/Servizio	Unità organizzativa del Processo	Eventi Rischiosi	Fattori Abilitanti	
	49	A	F	Istruttoria	Ricevimento istanza-Valutazione	idem	idem	Mancato rispetto del principio del "giusto procedimento" nell'esame delle pratiche.	Trasparenza limitata-Controlli insufficienti-Apprezzabile discrezionalità	
	50	A	F	Interventi	accoglimento/Rigetto	idem	idem	Discrezionalità nell'ammissione ai servizi e nella valutazione degli eventuali progetti, al fine di favorire soggetti conosciuti,legati da vincoli di parentela, affinità o semplice frequentazione.	Trasparenza limitata-Controlli insufficienti-Apprezzabile discrezionalità	
18	51	A	P	Gestione persone anziane, minori e disabili soggette a provvedimento dell'Autorità Giudiziaria, di Tutela, Amministrazione di sostegno	Competono al Consorzio ex art.354 del Codice Civile le Tutele di Minori ed Interdetti, con la facoltà dell'Ente di delegare tali funzioni ad uno dei propri membri. Ex art.408 sempre del C.C. il Giudice Tutelare può chiamare all'incarico di amministratore di sostegno un soggetto cui competono tutti i doveri e le facoltà di quest'ultimo.Con delibera n.41/2019 del 7/10/2019, integrato dalla delibera n.4 del 13/1/2020 al Direttore del consorzio sono state delegate le funzioni di Tutore, Curatore ed Amministratore di Sostegno, con contestuale individuazione dei sub-delegati in caso di Assenza o Impedimento del Direttore).	Ufficio Fasce Deboli e di Prossimità	Ufficio Fasce Deboli e di Prossimità + Assistente Sociale di Riferimento	Identificati nelle singole fasi	Identificati nelle singole fasi	
	52	A	F	Istruttoria	Ricevimento istanza-Valutazione	idem	idem	=	=	
	53	A	F	Interventi	Presa d'atto del Provvedimento del Giudice	idem	idem	Cattiva gestione del progetto di vita e/o del patrimonio, anche al fine di agevolare se stessi o terzi	Trasparenza limitata-Controlli insufficientiterni-Apprezzabile discrezionalità	
19	54	A	P	Servizio di TELESOCOCCORSO	Servizio a favore di Anziani, Disabili e Soggetti cui l'ASL To3 presta cure domiciliari. Possibilità per gli utenti di ottenere pronte risposte ad impellenti necessità.Possibilità per i Volontari del centro operativo (Associazione di volontariato Telehelp) di effettuare verifiche telefoniche periodiche di controllo sullo stato di salute dell'utente e sull'efficienza del servizio	Area Anziani	Assistente sociale di riferimento	Identificati nelle singole fasi	identificati nelle singole fasi	
	55	A	F	Istruttoria	Ricevimento richiesta-Valutazione	idem	idem	Mancato rispetto del principio del "giusto procedimento";favoritismi a soggetti conosciuti, legati da vincoli di parentela,affinità o semplice frequentazione	Trasparenza limitata-Controlli insufficienti-Ampia discrezionalità	
	56	A	F	Interventi	Accoglimento con presa in carico/Rigetto-Provvedimento amministrativo	idem	idem	Discrezionalità nella concessione del servizio	Trasparenza limitata-Controlli insufficienti-Ampia discrezionalità	

VALUTAZIONE RISCHIO - CATALOGO DEGLI EVENTI RISCHIOSI - ALL. 3										
N.P.	N.P+F	AREE DI RISCHIO	Processo (P) Fasi (F)	Denominazione Processo o delle Fasi	Descrizione processo o Fasi	Area/Servizio	Unità organizzativa del Processo	Eventi Rischiosi	Fattori Abilitanti	
20	57	B	P	Contributi Economico-Assistenziali (Assistenza economica)	L'Assistenza economica consiste nella erogazione di contributi economici a nuclei familiari o soggetti singoli, in condizioni economiche disagiate o con limitata autonomia lavorativa, sulla base dei criteri del:Minimo Vitale-Minimo Alimentare-Bisogni specifici o straordinari.Prestiti a breve. Vigono idonei Regolamenti. Obbligati agli alimenti.	Trasversale alle 4 Aree (Minori famiglie e Immigrazione-Adulti- Anziani-Disabili	Assistente sociale di riferimento	Identificati nelle singole fasi	Identificati nelle singole fasi	
	58	B	F	Istruttoria	Valutazione- Accoglimento/Rigetto istanza	idem	idem	Mancato rispetto del principio del "giusto procedimento",favoritismi a soggetti conosciuti, legati da vincoli di parentela, affinità o semplice frequentazione	Trasparenza limitata-Controlli insufficienti-Ampia discrezionalità	
	59	B	F	Interventi	Atto di concessione con Determina	idem	Istruttore Contabile Area Finanziaria	Discrezionalità nella concessione delle misure di sostegno in violazione delle norme del Regolamento di riferimento	Trasparenza limitata-Controlli insufficienti-Ampia discrezionalità	
21	60	B	P	Inserimento in Presidi Residenziali Socio-Assistenziali per Anziani Semi o Non-Autosufficienti: Integrazione Rette	E' un servizio che prevede l'inserimento in strutture residenziali di Anziani non autosufficienti impossibilitati a rimanere nel proprio domicilio con necessità di assistenz a continuativa. Convenzione con ASL (quota sanitaria a carico ASL e quota alberghiera a carico utente o del Consorzio in caso di difficoltà economiche dell'Anziano).	Area Anziani	Assistente sociale di riferimento	Identificati nelle singole fasi	Identificati nelle singole fasi	
	61	B	F	Istruttoria	Domanda all'Assistente sociale di riferimento. Commissione UVG (Asl e Consorzio) per valutare grado di non autosufficienza.	idem	idem	Mancato rispetto del principio del "giusto procedimento", favoritismi a soggetti conosciuti, legati da vincoli di parentela, affinità o semplice frequentazione	Trasparenza limitata-Controlli Insufficienti-Apprezzabile discrezionalità	
	62	B	F	Interventi	Accoglimento compresa in carico rigetto	idem	idem	Discrezionalità nella concessione dell'inserimento nelal struttura a danno di altri soggetti	Trasparenza limitata-Controlli Insufficienti-Apprezzabile discrezionalità	
22	63	B	P	Integrazione rette per inserimento di disabili in strutture residenziali e semi res.li	Il servizio prevede Integrazione rette per inserimento di Disabili in Presidi sociali Residenziali con quota alberghiera a carico del Consorzio, che richiede una compartecipazione all'utente rapportata al reddito.Commissione UMVD	Area Disabili	Assistente sociale di riferimento	Identificati nelle singole fasi	Identificati nelle singole fasi	
	64	B	F	Istruttoria	Ricevimento richiesta-Valutazione-Esame Commissione UMVD	idem	idem	Mancato rispetto del principio del "giusto procedimento", discrezionalità nell'assegnazione di contributi, con requisiti non conformi al regolamento, al fine di favorire determinati soggetti	Trasparenza limitata-Controlli insufficienti-Apprezzabile discrezionalità	
	65	B	F	Interventi	Accoglimento con presa in carico/Rigetto	idem	idem	Ingiustificata discrezionalità nelal assegnazione di contributi in violazione delle norme del Regolamento di riferimento	Controlli insufficienti- Apprezzabile discrezionalità	

VALUTAZIONE RISCHIO - CATALOGO DEGLI EVENTI RISCHIOSI - ALL. 3										
N.P.	N.P+F	AREE DI RISCHIO	Processo (P) Fasi (F)	Denominazione Processo o delle Fasi	Descrizione processo o Fasi	Area/Servizio	Unità organizzativa del Processo	Eventi Rischiosi	Fattori Abilitanti	
23	66	B	P	Compartecipazione da parte dei cittadini/utenti al costo dei servizi erogati	Si tratta dei proventi derivanti dalla compartecipazione dei cittadini/utenti al costo dei Servizi (Assistenz adomiciliare- utenti adulti disabili ricoverati fuori territorio consortile- Utenti CST e Cad-utenti del servizio Ponte e del Centro interspazio-Adulti ed anziani autosufficienti collocati in affido familiare).	Trasversale alle 4 Aree: Area Minori Famiglie e Immigrazione-Area Adulti-Area Anziani-Area Disabili	assistente sociale di riferimento	Identificati nelle singole fasi	identificati nelle singole fasi	
	67	B	F	istruttoria	Valutazione della situazione	idem	assistente sociale di riferimento + istruttore area finanziaria	Favoritismi a soggetti conosciuti, legati da vincoli di parentela, affinità o semplice frequentazione, nella richiesta di compartecipazione economica: omissione dell'accertamento; omissione della riscossione; conteggio volutamente errato ecc.	Trasparenza limitata-Controlli insufficienti--Apprezzabile discrezionalità	
	68	B	F	Interventi	Introito della compartecipazione	Area Finanziaria	Istruttore Area Finanziaria	Ingiustificata discrezionalità nella determinazione della somma a credito dell'Ente	Trasparenza limitata-Controlli insufficienti--Apprezzabile discrezionalità	
24	69	C	P	Contratti Pubblici-Programmazione	Trattasi della attività di acquisizione di Beni e servizi nonché di realizzazione di lavori pubblici (rari ed eccezionali) necessari ed indispensabili allo svolgimento dei compiti istituzionali dell'ente nella fase della Programmazione	Area Amministrativa	Istruttore Direttivo	Identificati nelle singole fasi	Identificati nelle singole fasi	
	70	C	F	Analisi e definizione fabbisogni previsti in sede di Piano programma e di Bilancio Preventivo	I fabbisogni in materia di acquisizione di beni e servizi vengono individuati nel Piano Programma Biennale 2021/2022 nonché nel Bilancio di Previsione Triennale 2021/2023 approvati dall'Assemblea consortile, massimo organo deliberante dell'ente.	idem	idem	Inserimento nella documentazione programmatica di fabbisogni non prioritari	Eccessiva discrezionalità nella Programmazione	
	71	C	F	Progettazione della documentazione tecnica sugli obiettivi prioritari	E' il primo passo con cui si transita dalla fase della Programmazione alla fase realizzativa degli obiettivi dell'Ente. Questa fase si concretizza di norma con il conferimento degli incarichi professionali, previa idonea selezione pubblica; in alternativa, si procede con progettazione interna all'Ente.	idem	idem	Affidamento diretto dell'incarico professionale della progettazione in violazione delle norme di legge.	Trasparenza limitata-Controlli insufficienti--Apprezzabile discrezionalità nei decisori	

VALUTAZIONE RISCHIO - CATALOGO DEGLI EVENTI RISCHIOSI - ALL. 3										
N.P.	N.P+F	AREE DI RISCHIO	Processo (P) Fasi (F)	Denominazione Processo o delle Fasi	Descrizione processo o Fasi	Area/Servizio	Unità organizzativa del Processo	Eventi Rischiosi	Fattori Abilitanti	
	72	C	F	Predisposizione del bando di gara	E' l'avvio della Procedura di appalto che inizia con la predisposizione del bando di gara,le regole della gara,i requisiti di partecipazione;le modalità di aggiudicazione. Questa fase è gestita tramite la Centrale Unica di Committenza (C.U.C.) dell'Unione Montana Valle di Susa, a seguito idonea Convenzione.La C.U.C. per Convenzione opera per appalti superiori agli affidamenti diretti previsti per legge (attualmente fino al 31/12/2021 nel limite di 75.000 € in base a d idoneo D.L.).	idem	idem	Definizione delle specifiche tecniche, con inserimento nel disciplinare di particolari condizioni che possano favorire una determinata ditta.	Trasparenza limitata- controlli insufficienti-Apprezzabile discrezionalità nei decisori	
	73	C	F	Nomina della Commissione di gara	Individuazione di soggetti competenti ed estranei alla gara in oggetto nel suo iter di formazione (art.77 D.Lgs50/2016) ad opera della C.U.C. in collaborazione con il Consorzio.	idem	idem	Nomina "pilotata"di componenti della Commissione con violazione delle norme procedurali per interesse dell'organo cui compete la nomina	Mancanza di Trasparenza-mancanza di controlli-apprezzabile discrezionalità nei decisori	
25	74	C	P	Espletamento gara di appalto	Nei locali della C.U.C. in seduta pubblica inizia la procedura della gara per la parte aperta al pubblico	Area Amministrativa	Istruttore Direttivo	Identificati nelle singole fasi	Identificati nelle singole fasi	
	75	C	F	Verifica dell'eventuale anomalia dell'offerta	Fase importante e delicata che può portare alla estromissione di un candidato dalla gara e può ingenerare contenzioso legale: questa fase è ancora gestita dalla C.U.C.	idem	idem	Mancato rispetto delle regole per la verifica delle offerte anormalmente basse, anche dal punto di vista della procedura	Trasparenza limitata-Controlli insufficiente-Apprezzabile discrezionalità dei decisori	
	76	C	F	Aggiudicazione in base al prezzo più basso	La Commissione si limita a riscontrare fattori numerici ed effettuare controlli formali:anche questa fase è gestita dalla C.U.C.,compresa la verifica dei requisiti di legge	idem	idem	Mancato controllo dei requisiti di gara, con particolare riferimento ai requisiti tecnico-economici al fine di favorire una particolare impresa e concentrando l'aggiudicazione sul solo elemento del Prezzo più favorevole.	Trasparenza limitata-Controlli insufficienti-Apprezzabile discrezionalità nei decisori	
	77	C	F	Aggiudicazione in base all'offerta economicamente più vantaggiosa	L'aggiudicazione è più complessa e deve tenere conto di fattori ponderali: sempre fase di competenza della C.U.C., compresa la verifica dei requisiti di legge	idem	idem	Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa al fine unico di favorire un'impresa.	Trasparenza limitata-Controlli insufficienti-Apprezzabile discrezionalità nei decisori	
	78	C	F	Affidamento diretto di forniture e servizi inferiori a 75.000 €	Si prescinde dalla presenza della Commissione e l'aggiudicazione compete alla struttura burocratica del Consorzio su proposta di aggiudicazione della C.U.C.	idem	idem	Abuso dell'affidamento diretto al fine di favorire un'impresa, non valutando ad esempio la congruità dei prezzi; oppure non ricorrendo al Mercato elettronico	Trasparenza limitata-Controlli insufficienti-ampia discrezionalità nei decisori	
	79	C	F	Revoca del bando	Per sopravvenute motivazioni di Pubblico Interesse da parte della C.U.C. d'intesa con il Consorzio.	idem	idem	Abuso del provvedimento di revoca del bando al fine di bloccare una gara il cui risultato si preannunciava diverso da quello "atteso".	Trasparenza limitata-Controlli insufficienti-Apprezzabile discrezionalità	

VALUTAZIONE RISCHIO - CATALOGO DEGLI EVENTI RISCHIOSI - ALL. 3										
N.P.	N.P+F	AREE DI RISCHIO	Processo (P) Fasi (F)	Denominazione Processo o delle Fasi	Descrizione processo o Fasi	Area/Servizio	Unità organizzativa del Processo	Eventi Rischiosi	Fattori Abilitanti	
	80	C	F	Verifica ulteriori requisiti prima della stipula del formale contratto	L'Ufficio contratti deve assicurarsi della esistenza delle condizioni di legge per addivenire alla sottoscrizione (il firmatario deve dimostrare di avere titolo,ecc.)	idem	idem	L'Ufficio può deliberatamente ignorare qualche controllo per facilitare la sottoscrizione	Trasparenza limitata-Controlli insufficienti-Apprezzabile discrezionalità	
26	81	C	P non ha Fasi	La stipula del contratto	Nasce in modo formale l'obbligazione contrattuale-Precedono verifiche formali da parte ufficio contratti	Area Amministrativa	idem	negativo	negativo	
27	82	C	P	Esecuzione del contratto	Inizia la fase realizzativa dell'intervento; occorre vigilanza degli organi preposti (Direttore esecuzione contratto ovvero il Direttore del Consorzio o suo delegato).	Area Amministrativa	Istruttore Direttivo	Identificati nelle singole fasi	identificati nelle singole fasi	
	83	C	F	Autorizzazione al subappalto	Controlli rigorosi sul rispetto delle norme di legge (ipotesi solo per lavori)	idem	idem	L'Ufficio ignora i vincoli della normativa nazionale sui Contratti	Trasparenza limitata-Controlli insufficienti-Apprezzabile discrezionalità	
	84	C	F	Autorizzazione alle varianti	Controlli soprattutto nel caso di aggiudicazioni al prezzo più basso (ipotesi solo per lavori).	idem	idem	L'Ufficio ignora i vincoli della normativa nazionale sui Contratti	Trasparenza limitata-Controlli insufficienti-Apprezzabile discrezionalità	
	85	C	F	Gestione controversie con le imprese	Conseguenza di capitolati di appalto poco chiari, di offerte molto basse ecc.Ricorso ad incarichi legali esterni.	idem	idem	L'Ufficio fa dolosamente decorrere termini perentori previsti dalla legge per la contestazione di addebiti alle imprese	Trasparenza limitata-Controlli insufficienti-Apprezzabile discrezionalità	
	86	C	F	Rendicontazione dell'appalto (Verifica della regolare esecuzione)	E' la fase delal chiusura dell'appalto con la contabilità finale, la verifica del rispetto degli obblighi previdenziali,ecc. (Ipotesi solo per i lavori).	idem	idem	L'Ufficio dolosamente ignora la contestazione di addebiti per mancato rispetto di obblighi contrattuali	Trasparenza limitata-Controlli insufficienti-Apprezzabile discrezionalità	
	87	C	F	Effettuazione pagamenti in corso di esecuzione (anticipazioni)	Procedura sempre più in voga considerate anche le attuali difficoltà operative per le imprese	Area Amministrativa e Area Finanziaria	Istruttore contabile	L'Ufficio provvede ain pagamenti in anticipazione senza le idonee garanzia di legge per favorire l'impresa	Trasparenza limitata-Controlli insufficienti-Apprezzabile discrezionalità nei decisori	
	88	C	F	Rilascio certificazioni su lavori, servizi, forniture effettuati, su pagamenti effettuati	Sono documentazioni importanti per le ditte soprattutto quando hanno ben operato. Fanno curriculum e sono una garanzia per future gare.	idem	idem	L'Ufficio rilascia certificazioni non corrispondenti allo stato dei fatti	Trasparenza limitata-Controlli insufficienti-Apprezzabile discrezionalità dei decisori	
28	89	D	P	Processo servizio personale: reclutamento	Trattasi delle normali procedure di reclutamento di personale o per avvicendamento a seguito pensionamento, o per ampliamento dotazione organica, o per coprire posti vacanti da mobilità in uscita,ecc.	Area Amministrativa Servizio Gestione Risorse Umane	Istruttore Direttivo	Identificati nelle singole fasi	Identificati nelle singole fasi	

VALUTAZIONE RISCHIO - CATALOGO DEGLI EVENTI RISCHIOSI - ALL. 3										
N.P.	N.P.+F	AREE DI RISCHIO	Processo (P) Fasi (F)	Denominazione Processo o delle Fasi	Descrizione processo o Fasi	Area/Servizio	Unità organizzativa del Processo	Eventi Rischiosi	Fattori Abilitanti	
	90	D	F	Programmazione del fabbisogno di personale in sede di Piano Programma Triennale approvato dall'Assemblea Consortile su proposta del C. di Amministrazione.	Sono coinvolti in questa fase gli organi burocratici di vertice che segnalano le problematiche, il Consiglio di amministrazione che recepisce le segnalazioni e le fa proprie e l'Assemblea che dà l'imput finale. Segue la fase operativa.	idem	idem	Possibili pressioni sia da parte "politica" che "burocratica" per inserire nella Programmazione del Fabbisogno di personale Figure giuridiche già predestinate.	Apprezzabile discrezionalità nella scelta-Mancata attuazione del principio di distinzione fra politica ed amministrazione	
	91	D	F	Procedure di mobilità esterna	E' procedura non obbligatoria ma che viene preferita prioritariamente in quanto comporta risparmio di tempo, di risorse finanziarie e consente a volte di acquisire unità lavorative esperte.	idem	idem	Discrezionalità nella scelta del dipendente.Rischio di accordo preventivo collusivo. Scarsa trasparenza	Mancanza di una normativa regolamentare che definisca a monte alcuni punti basilari. Ampia discrezionalità nella decisione. Trasparenza limitata.	
	92	D	F	Determinazione procedure di concorso	A seguire i canali tradizionali sono il Reclutamento tramite Concorso pubblico; in casi particolari il ricorso ai Centri per l'impiego dell'Agenzia Piemonte Lavoro;in ultimo i Contratti di somministrazione lavoro	idem	idem	Preferire un determinato canale di reclutamento per potere favorire un particolare soggetto	Ampia Discrezionalità e trasparenza limitata	
	93	D	F	Predisposizione del bando di concorso/selezione	Da parte degli uffici competenti viene predisposto il bando di concorso approvato poi con Determina del Direttore.	idem	idem	Elaborazione pilotata del bando di concorso. Previsione di requisiti di accesso pilotati. Materie d'esame "ad personam"	Eccessiva discrezionalità	
	94	D	F	Selezione dei concorrenti	La selezione ha inizio con la pubblicazione dei tradizionali bandi ad ampia diffusione cui segue la presentazione delle domande da parte dei concorrenti.	idem	idem	Irregolare formazione della commissione di concorso finalizzata a favorire l'assunzione di candidati predestinati.Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della Imparzialità a Trasparenza dell'azione amministrativa.	Eccessiva discrezionalità nella conduzione delle prove	
	95	D	F	Pubblicità della selezione	Ampia pubblicità anche allo svolgimento delle prove di selezione	idem	idem	Creare ostacoli artificiosi atti a rendere difficile e finanche impossibile la seduta pubblica, quali lo spostamento improvviso per motivi opinabili della seduta di concorso	Apprezzabile discrezionalità e limitata trasparenza	
	96	D	F	Pubblicità esito prove	Parimenti pubblicità all'esito delle prove	idem	idem	Vanificare lo scopo della pubblicità della prova concorsuale, riducendolo o, al limite, eliminandolo con motivazioni non fondate	Apprezzabile Discrezionalità e scarsa trasparenza	
	97	D	F	Procedura di selezione art.110 Tuel 267/2000	Sono selezioni un po' particolari perché finalizzate a ricercare soggetti dotati di Alta Professionalità. Necessita disporre di una Commissione proporzionalmente qualificata.	idem	idem	Previsione di requisiti di accesso "personalizzati". Nomina di una Commissione "addomesticata". Violazione delle regole regolamentari a garanzia della trasparenza ed Imparzialità.	Ampia Discrezionalità e scarsa Trasparenza	
	98	D	F	Altre procedure di assunzione e collaborazione (consulenze ecc.)	Sono procedure sottoposte a rigorosi vincoli di legge;presuppongono la presentazione di Curricula da parte dei concorrenti e la sottoscrizione di una Convenzione per i reciproci vincoli e diritti	idem	idem	Mancato rispetto della regola della corretta rotazione fra Professionisti- Valutazione distorta dei Curricula dei concorrenti al fine di favorire un professionista	Ampia Discrezionalità e scarsa Trasparenza	

VALUTAZIONE RISCHIO - CATALOGO DEGLI EVENTI RISCHIOSI - ALL. 3										
N.P.	N.P+F	AREE DI RISCHIO	Processo (P) Fasi (F)	Denominazione Processo o delle Fasi	Descrizione processo o Fasi	Area/Servizio	Unità organizzativa del Processo	Eventi Rischiosi	Fattori Abilitanti	
29	99	D	P	Progressione di carriera	Riguardano le progressioni normate dai diversi contratti di lavoro nonché dagli accordi aziendali	Area Amministrativa Gestione Risorse Umane	Istruttore Direttivo	Identificati nelle singole fasi	identificati nelle singole fasi	
	100	D	F	Incarico di Posizione Organizzativa	Incarico fiduciario sulla base di regole preordinate in un Regolamento consortile	idem	idem	Previsioni di requisiti di accesso al selezione personalizzati e "addomesticati". Mancata applicazione dei meccanismi oggettivi e trasparenti previsti nelle norme del Regolamento del Consorzio. Discrezionalità nella scelta dei Valutatori. Mancata osservanza delle regole sulla pubblicità dei colloqui. Discrezionalità nelle forme colloquiali.	Apprezzabile Discrezionalità e scarsa Trasparenza. Inadeguatezza dei Valutatori.	
	101	D	F	Procedure per le progressioni economiche e giuridiche	Procedure precedute da accordi sindacali stipulati sulla base di Direttive dell'amministrazione consortile dalla delegazione trattante	idem	idem	Mancato rispetto degli Accordi sindacali.	Apprezzabile Discrezionalità nelle scelte e scarsa Trasparenza	
	102	D	F	Valutazione del personale	Procedura annuale finalizzata al verificare da parte del Nucleo di valutazione il raggiungimento degli obiettivi individuali e collettivi	idem	idem	Inosservanza degli Accordi raggiunti in sede di Delegazione trattante e delle linee di indirizzo fornite dall'Amministrazione dell'Ente	Apprezzabile Discrezionalità nelle decisioni e scarse trasparenza	
	103	D	F	Relazioni sindacali	Rapporti con le OO.SS. dalle Informazioni, allo svolgimento di incontri, alle relazioni nel rispetto delle Norme dei CCNL e degli accordi aziendali	idem	idem	Violazione di norme, di accordi pregressi, per il raggiungimento di interessi particolari	Apprezzabile Discrezionalità nelle decisioni, scarsa Trasparenza.	
	104	D	F	Richiesta di mobilità verso l'esterno	Provvedimento del Direttore, previo parere del Responsabile di Area a condizione che dalla mobilità non derivi pregiudizio alla efficiente gestione ed erogazione dei servizi di istituto.	idem	idem	Discrezionalità nella concessione del nulla-osta al dipendente richiedente	Mancanza di norme di riferimento. Eccessiva discrezionalità decisionale	
	105	D	F	Formazione del personale	Il Consorzio assicura ed incentiva la formazione, l'aggiornamento del personale al fine di ottimizzare l'efficacia dell'azione amministrativa. Su provvedimento del Direttore, si organizzano Corsi di Riqualificazione e/o di aggiornamento, in particolare a seguito di Riorganizzazioni interne, di provvedimenti di mobilità interna o nuove assunzioni. La regola è l'autorizzazione di corsi fuori sede. Soluzione alternativa formazione in house. Discorso a parte per la formazione in materia di Anticorruzione di cui si tratta dettagliatamente nel PTPCT.	idem	idem	Selezione "pilotata" del Formatore esterno per interesse di parte	Eccessiva discrezionalità del potere di scelta	

VALUTAZIONE RISCHIO - CATALOGO DEGLI EVENTI RISCHIOSI - ALL. 3										
N.P.	N.P+F	AREE DI RISCHIO	Processo (P) Fasi (F)	Denominazione Processo o delle Fasi	Descrizione processo o Fasi	Area/Servizio	Unità organizzativa del Processo	Eventi Rischiosi	Fattori Abilitanti	
	106	D	F	Trasformazione rapporto di lavoro da pieno a part time e viceversa	E' ammessa la trasformazione del rapporto di lavoro da T/Pieno a T/Parziale e viceversa senza obbligo per l'Amministrazione e nel rispetto dell'apposito Regolamento Consortile.Vanno valutate le esigenze organizzative, la funzionalità dell'Ente e di vincoli di spesa. Rispetto del Contratto Nazionale di Lavoro.	idem	Istruttore Direttivo	Concessione della trasformazione ignorando l'esistenza delle norme del vigente Regolamento consortile per favorire un determinato dipendente	Scarsa efficacia dei controlli e mancanz adi trasparenza	
	107	D	F	Pratiche infortuni sul lavoro dei dipendenti	Infortuni sul lavoro dipendenti da cause di servizio: diritto alla conservazione del posto ed alla retribuzione entro termini previsti dal contratto di lavoro.	idem	idem	Trattamento di favore al dipendente infortunato sia in relazione alle modalità dell'evento sia in riferimento alla consevazione del posto di lavoro e soprattutto all diritto alla retribuzione	Mancanza di controlli; mancanza di trasparenza. Scarsa chiarezza della normativa di riferimento	
	108	D	F	Domanda di cessazione del rapporto di lavoro del dipendente	La risoluzione del rapporto di lavoro può avvenire al compimento del limite massimo di età o di servizio del dipendente; con preavviso di durata variabile a seconda dell'anzianità di servizio o con indennità sostitutiva del preavviso	idem	idem	Favorire la presentazione della domanda di collocamento a riposo retrodatando la data di presentazione ad evitare l'applicazione della conseguente penalità; rilasciare certificati di servizio non corrispondenti agli atti d'ufficio,ecc.	Mancanza di controlli; mancanza di trasparenza.	
30	109	D	P	Incentivi economici	Trattasi degli istituti previsti dalle vigenti norma contrattuali dal salario Accessorio, alle varie Indennità, premi ecc. oggetto di trattativa sindacale.	Area Amministrativa Gestione Risorse Umane	Istruttore Direttivo	identificati nelle singole fasi	identificati nelle singole fasi	
	110	D	F	Istruttoria ed attribuzione salario accessorio	L'iter della formazione, valutazione ed attribuzione del c.d Salario Accessorio (costituito da Risorse di parte Stabile e di parte Variabile), si sviluppa nel rapporto fra parte politica (C. di A.) che fornisce le linee di indirizzo e Delegazione Trattante di Parte Pubblica che si confronta con la parte Sindacale. Si raggiunge la c.d Pre-Intesa che va avallata dal C.di A. per passare alla riunione finale delle due delegazioni ed alla sottoscrizione del contratto finale	idem	idem	Favorire qualche dipendente mediante applicazione distorta delle norme contrattuali e degli accordi sindacali raggiunti in sede decentrata	Eccessiva e farraginoso regolamentazione della materia contrattuale e dei conseguenti Accordi Sindacali sia a livello nazionale che locale	

VALUTAZIONE RISCHIO - CATALOGO DEGLI EVENTI RISCHIOSI - ALL. 3										
N.P.	N.P+F	AREE DI RISCHIO	Processo (P) Fasi (F)	Denominazione Processo o delle Fasi	Descrizione processo o Fasi	Area/Servizio	Unità organizzativa del Processo	Eventi Rischiosi	Fattori Abilitanti	
	111	D	F	Autorizzazione lavoro straordinario, ferie, congedi ...	Il lavoro straordinario va autorizzato dal Responsabile di area relativamente ai dipendenti dell'Area.Possibili compensazioni con riposi sostitutivi. Limite annuo fissato in base ai vincoli di legge. Le ferie sono autorizzate dalle P.O. per i dipendneti dell'Area e dal Direttore per le P.O. I Permessi previsti da norme di legge o di contratto vanno autorizzate dai Responsabili di Area per i propri dipendneti	idem	idem	Trattamento di favore nei confronti din qualche dipendente consortile	Eccessiva discrezionalità e scarsa trasparenza	
	112	D	F	Autorizzazione per incarichi esterni (extra istituzionali) ai dipendenti	L'autorizzazione può essere autorizzato in casi eccezionali ed a condizione che: sia di tipo occasionale; sia finalizzata ad evidenziare le capacità professionali del dipendnete e a non arrecare danno al proprio ente. L'attività deve essere svolta totalmente al di fuori dell'orario di servizio e non comportare utilizzo di personale, mezzi, strumenti dell'Ente. L'autorizzazione viene rilasciata dal Direttore previo parere del Responsabile di area	idem	idem	Omessa verifica sulle ipotesi di incompatibilità al fine di agevolare il richiedente l'autorizzazione	Eccessiva discrezionalità e scarsa trasparenza	
31	113	E	P	Gestione delle entrate	Gestione ordinaria delle entrate di competenza del Consorzio: -Da contributi e Trasferimenti dallo Stato; dalla Regione (Fondo indistinto e per Progetti Finalizzati);da altri Enti del settore Pubblico;dall'ASL To3; dai soci del Consorzio (Comuni);da altri soggetti (Privati con donazioni; da canoni derivanti da progetti di gestione di servizi; da Fondazioni Bancarie e Private); da rette di ospiti nelle strutture;dalle compartecipazioni sui vari servizi; da Entrate varie.	Area Economico Finanziaria	Istruttore Contabile	identificati nelle singole fasi	identificati nelle singole fasi	

VALUTAZIONE RISCHIO - CATALOGO DEGLI EVENTI RISCHIOSI - ALL. 3										
N.P.	N.P+F	AREE DI RISCHIO	Processo (P) Fasi (F)	Denominazione Processo o delle Fasi	Descrizione processo o Fasi	Area/Servizio	Unità organizzativa del Processo	Eventi Rischiosi	Fattori Abilitanti	
	114	E	F	Accertamento somme corrisposte all'ente quale compartecipazione da parte degli utenti o da parte di altre P.A. ai servizi erogati	Attività importante per la gestione finanziaria relativamente al controllo sulla Compartecipazione economica al costo dei servizi degli utenti dell'Assistenza domiciliare-degli adulti disabili ricoverati fuori territorio consortile-degli utenti CST di S.Antonino e Susa e del CAD-degli utenti del servizio Ponte e del Centro Interspazio- degli adulti e anziani autosufficienti in affido ecc.	idem	idem	Favorire alcuni utenti sottostimando o ignorando la compartecipazione economica al costo del servizio erogato al fine di favorire l'utente stesso, persona conosciuta, o legata da vincoli di amicizia, parentela.ecc.	Apprezzabile discrezionalità e scarsa trasparenza	
	115	E	F	Accertamento somme devolute all'ente come donazioni	Attività finalizzata all'accertamento delle donazioni spontanee che pervengono all'Ente da atti unilaterali di soggetti privati, con corretta collocazione nel Bilancio Entrata al fine di poterne poi destinare la somma, in pari corretta destinazione d'uscita, trattandosi spesso di entrate "Una tantum".	idem	idem	Poca trasparenza nella transazione del denaro offerto dal donatore al Consorzio.E conseguente utilizzo del denaro stessomper finalità non corrispondenti alla volontà esplicitata dal donatore.	Apprezzabile discrezionalità e scarsa trasparenza	
	116	E	F	Accertamento beni devoluti all'ente come donazioni	Attività occasionale ma non eccezionale: riguarda beni mobili e raramente beni immobili. In entrambe i casi l'accertamento avviene nel rispetto delle regole dellaa finanza oubblica	idem	idem	Modalità di acquisizione dei beni non conformi alle leggi di settore ovvero la procedura a d evidenz a pubblica	Apprezzabile discrezionalità e scarsa trasparenza	
	117	E	F	Permessi di utilizzo di locali in uso al Consorzio	Accadimento raro comunque gestito nel rispetto delle norme del diritto pubblico e delle norme regolamentari dell'Ente.	Area Amministrativa	idem	Concessione a soggetti terzi, privati, di locali in proprietà o in uso al Consorzio, in modo temporaneo, in violazione di norme vigenti, al fine di favorire determinati soggetti	Apprezzabile discrezionalità e scarsa trasparenza	
	118	E	F	Azioni per recupero crediti ed anticipazioni	Le azioni di recupero vengono seguite dall'ufficio dell'Area Amministrativa con la consulenza di un legale di fiducia dell'ente ad evitare ipotesi di danno erarialea all'ente.	idem	idem	Rinunciare o ritardare le azioni di recupero, fino a farle decadere per prescrizione, il tutto al fine ultimo di favorire parenti o amici o conoscenti, causando un danno erariale all'ente	Eccessiva discrezionalità e gestione un ipersonale dell'attivazione delle azioni di recupero. Totale mancanza di trasparenza	
32	119	E	P	Gestione delle spese	La previsione e gestione delle spese è finalizzata,compatibilmente con i compiti istituzionali e le linee di Indirizzo dell'Assemblea, a consolidare lo sviluppo e la crescita territoriale del Welfare sociale	Area Economico Finanziaria	Istruttore Contabile	Identificati nelle singole fasi	identificati nelle singole fasi	

VALUTAZIONE RISCHIO - CATALOGO DEGLI EVENTI RISCHIOSI - ALL. 3										
N.P.	N.P+F	AREE DI RISCHIO	Processo (P) Fasi (F)	Denominazione Processo o delle Fasi	Descrizione processo o Fasi	Area/Servizio	Unità organizzativa del Processo	Eventi Rischiosi	Fattori Abilitanti	
	120	E	F	Gestione dei pagamenti: procedura di rispetto del giusto procedimento	Attività soggetta a controllo periodico in occasione dei Controlli amministrativi di cui al D.Lgs.267/2000, art.147, come modificato dal D.L. 174/2012 e L.di C. 213/2012. Inoltre controllo pubblico da pubblicità gestita in Amministrazione Trasparente.	idem	idem	Mancato rispetto della regola del "Giusto procedimento" inserendo, nella programmazione delle liquidazioni fatture, i crediti di persone conosciute e legate da vincoli di amicizia, familiarità, parentela o di riscontro ritardando ingiustificatamente i tempi di pagamento per costringere il creditore a concedere "Utilità" al funzionario	Eccessiva discrezionalità. Inadeguata diffusione della cultura della legalità. Mancanza di trasparenza.	
	121	E	F	Retribuzioni ai dipendenti dell'ente	Rispetto dei CCNL dei dipendenti del Consorzio. Pubblicazione dei dati del costo del personale nel rispetto degli art. 16 e 17 del D.Lgs.33/2013. Dati rilevati dal conto annuale delle spese di personale, art. 62,c.2 del D.Lgs.165/2001.	idem	idem	Violazione dolosa o gravemente colposa di norme in materia	Mancanza di controlli ad hoc; Apprezzabile discrezionalità	
33	122	E	P	Servizio informatico	Il servizio informatico consiste nel complesso delle attività di supporto all'attività amministrativa dell'ente, relative sia all'approvvigionamento che al funzionamento delle dotazioni hardware e software, all'implementazione degli applicativi gestionali, la garanzia della continuità delle attività ed alla salvaguardia e sicurezza dei dati, alla gestione delle piattaforme istituzionali e dei servizi erogati tramite Internet dall'Ente (sito Web, servizi on line). Il tutto in particolare nel rispetto delle Prescrizioni del D.L.76/2020 con l'obbligo di adeguamento del servizio stesso alle piattaforme abilitanti previste.	Area Economica Finanziaria	Istruttore Contabile-Referente informatico	Identificati nelle singole fasi	identificati nelle singole fasi	
	123	E	F	Gestione hardware e software del Consorzio	La gestione Hardware e software riguarda la fornitura, la manutenzione e l'assistenza di funzionamento dell'hardware in dotazione agli uffici, la connettività ed i collegamenti in rete, i sistemi di comunicazione dell'Ente. Per la parte software concerne la fornitura, manutenzione e assistenza di funzionamento dei programmi d'automazione d'ufficio e applicativi in uso per lo svolgimento e la documentazione delle attività gestionali ed amministrative	idem	idem	Selezione di scelta del gestore "pilotata"; Omesso controllo della esecuzione del servizio; Utilizzo improprio degli impianti per scopi personali	Scarsa efficacia dei controlli e Trasparenza limitata	

VALUTAZIONE RISCHIO - CATALOGO DEGLI EVENTI RISCHIOSI - ALL. 3										
N.P.	N.P+F	AREE DI RISCHIO	Processo (P) Fasi (F)	Denominazione Processo o delle Fasi	Descrizione processo o Fasi	Area/Servizio	Unità organizzativa del Processo	Eventi Rischiosi	Fattori Abilitanti	
	124	E	F	Disaster recovery e backup	Disaster recovery backup riguarda l'adozione di protocolli e strumenti idonei a garantire la sollecita ripresa e continuità operativa delle attività in campo informatico e telematico, in caso di guasti gravi, malfunzionamenti ed interruzioni di servizio, rischio di perdita di dati informatici, in aderenza alle indicazioni dell'AGID.	idem	idem	Selezione di scelta del gestore "pilotata"; Omesso controllo della esecuzione del servizio.	Scarsa efficacia dei controlli e Trasparenza limitata	
	125	E	F	Gestione sito Web- Amministrazione trasparente	La gestione del sito Web riguarda il funzionamento e la manutenzione delle interfacce web dell'Amministrazione, a partire dal sito internet istituzionale, con l'erogazione dei servizi informativi e dei servizi online del cittadino (Pago Pa, accesso tramite Sistema pubblico di identità digitale ecc.) Può essere esteso a d altri canali comunicativi dell'ente, piattaforme social, ecc.	idem	idem	Violazione di norme, anche interne, per interesse od utilità personale.	Scarsa efficacia dei controlli e scarsa diffusione della cultura della legalità e del corretta gestione del "Bene pubblico"	
34	126	F	P non ha Fasi	Gestione segnalazioni, reclami in area sociale	Azione di fondamentale importanza per migliorare i servizi, ovviando alle segnalate disfunzioni e per il miglioramento del consenso. Sia le segnalazioni pervenute alle sedi periferiche che alla sede centrale devono essere sottoposte in prima istanza alla P.O. di competenza ed al Direttore nella fase decisionale.	Area Affari generali e Amministrativa	Istruttore Amministrativo	Mancata o volontaria omissione di consegna della segnalazione al fine di tutelare se stessi o soggetti terzi	Scarsa efficacia dei controlli e mancanza di trasparenza	
35	127	F	P non ha Fasi	Gestione delle segnalazioni, reclami in area Amministrativa	Analoga procedura per le segnalazioni concernenti l'Area Amministrativa con conseguente segnalazione alla P.O. di competenza ed al Direttore nella fase decisionale.	Area Affari generali e Amministrativa	Istruttore Amministrativo	Mancata o volontaria omissione di consegna della segnalazione al fine di tutelare se stessi o soggetti terzi	Scarsa efficacia dei controlli e mancanza di trasparenza	
36	128	F	P non ha Fasi	Ricorsi al Direttore	Gestione diretta da parte del Direttore con intervento della P.O. di competenza per una valutazione del ricorso. Tipologia del Ricorso gerarchico	Area Affari generali e Amministrativa	Istruttore Amministrativo	Insabbiamento del Ricorso	Scarsa efficacia dei controlli e mancanza di trasparenza	

VALUTAZIONE RISCHIO - CATALOGO DEGLI EVENTI RISCHIOSI - ALL. 3										
N.P.	N.P+F	AREE DI RISCHIO	Processo (P) Fasi (F)	Denominazione Processo o delle Fasi	Descrizione processo o Fasi	Area/Servizio	Unità organizzativa del Processo	Eventi Rischiosi	Fattori Abilitanti	
37	129	F	P non ha Fasi	Gestione del Protocollo	Attività fondamentale per una corretta gestione dell'Ente. E' il sistema di registrazione e certificazione della corrispondenza documentale in entrata ed uscita dell'Ente.Ha carattere di certezza giuridica e fa fede fino a querela di falso. Ormai il Protocollo è Informatico e deve tendere alla progressiva eliminazione del materiale cartaceo.	Area Amministrativa Servizio Affari generali	Istruttore Amministrativo	Mancata registrazione di atti pervenuti ed indirizzati all'Ente per agevolare se stessi o altri soggetti terzi. Ingiustificata dilatazione dei termini di registrazione. Mancato trasferimento della documentazione pervenuta e registrata ai competenti uffici dell'Ente.	Scarsa efficacia dei controlli e mancanza di trasparenza	
38	130	F	P non ha Fasi	Gestione dell'archivio (corrente e di deposito)	E' la memoria dell'Ente in quanto in esso sono contenuti e conservati gli atti/documenti, prodotti od acquisiti nel corso dell'attività amm.va dell'Ente. Ha valore giuridico/amministrativi e storico. Oggi attuato in modo Informatico. Archivio corrente- di deposito. Al momento non attuato l'archivio storico in quanto il Consorzio è nato l'1/1/1997.	Area Amministrativa Servizio affari generali	Istruttore Amministrativo	Violazione di norme gestionali dell'archivio con ipotetici vantaggi/danni a soggetti esterni	Scarsa efficacia di controlli e mancanza di trasparenza	
39	131	F	P non ha Fasi	Accesso agli atti - Accesso Civico Semplice - Accesso Civico Generalizzato	I tre istituti trovano regolare attuazione nell'Ente: è stato recentemente istituito il Registro dell'Accesso Civico.	Area Amministrativa Servizio Affari Generali	Istruttore Amministrativo	Violazione di norme per favorire o sfavorire soggetti terzi	Scarsa efficacia dei controlli e mancanza di trasparenza	
40	132	F	P non ha Fasi	Deliberazioni dell'Assemblea	Atti normativi di competenza del massimo organo deliberante: riguardano gli atti fondamentali della vita dell'ente, dall'atto Costitutivo, allo Statuto, ai regolamenti, ai Bilanci ai rendiconti.	Area Amministrativa Servizio Affari Generali	Istruttore Direttivo	Violazione delle norme procedurali sulla istruttoria delle proposte di atto.	Scarsa efficacia dei controlli.	
41	133	F	P non ha Fasi	Deliberazioni del Consiglio di amministrazioni	Atti normativi di competenza dell'Organo Esecutivo in attuazione delle linee di indirizzo dell'Assemblea Consortile che non siano attribuiti dalla Legge o dallo Statuto Consortile ad altri organi.	Area Amministrativa Servizio Affari Generali	Istruttore Direttivo	Violazione delle norme procedurali sulla istruttoria delle proposte di atto.	Scarsa efficacia dei controlli .	
42	134	F	P non ha Fasi	Determinazioni del Direttore e delle Posizioni Organizzative	Atti amministrativi formali con cui il Responsabile di una determinata funzione realizza gli obiettivi stabili negli atti di indirizzo e di programma dell'Ente.Possono avere o meno rilevanza contabile.	Competenza di ognuna delle sette Aree	Istruttore Direttivo	Violazione delle norme di legge per favorire interessi propri o di terzi	Scarsa efficacia dei controlli.	

[illegible]

LA METODOLOGIA PER LA STIMA DEL RISCHIO ALLEGATO N. 5					
COMBINAZIONI VALUTAZIONI PROBABILITA' - IMPATTO		LIVELLO DI RISCHIO			
PROBABILITA'	IMPATTO				
ALTO	ALTO	RISCHIO ALTO			
ALTO	MEDIO	RISCHIO CRITICO			
MEDIO	ALTO	RISCHIO CRITICO			
ALTO	BASSO	RISCHIO MEDIO			
MEDIO	MEDIO	RISCHIO MEDIO			
BASSO	ALTO	RISCHIO MEDIO			
MEDIO	BASSO	RISCHIO BASSO			
BASSO	MEDIO	RISCHIO BASSO			
BASSO	BASSO	RISCHIO MINIMO			

N.P.	N.P+F	ANALISI E STIMA DEL RISCHIO DI CORRUZIONE combinando Probabilita'e Impatto per Processo o Fase ALL.N.6																		
		PROCESSO	PROBABILITA'											IMPATTO						LIVELLO MEDIO DI RISCHIO 2020 PER PROCESSO/FASI
			P1	P2	P3	P4	P5	P6	P7	P8	P9	P10	MEDIA PROBABILITA	I 11	I 12	I 13	I 14	MEDIA IMPATTO	COMBINAZIONE PROBABILITA'/ IMPATTO = LIVELLO RISCHIO 2020	
1	1	PROCESSO Attivita' di Segretariato Sociale																		
	2	Fase Istruttoria	Alta	=	Alta	Media	Bassa	=	Bassa	Media	Bassa	Bassa	Alta	Basso	Basso	Basso	Basso	Bassa	Rischio Medio	
	3	Fase Creazione Cartella Sociale	Alta	=	Alta	Media	Bassa	=	Bassa	Media	Bassa	Bassa	Alta	Basso	Basso	Basso	Basso	Bassa	Rischio Medio	
	4	Fase Interventi	Alta	=	Alta	Media	Bassa	=	Bassa	Media	Bassa	Bassa	Alta	Basso	Basso	Basso	Basso	Bassa	Rischio Medio	Rischio Medio
2	5	Processo AssistenzaDomiciliare																		
	6	Fase Istruttoria	Alta	=	Alta	Media	Bassa	=	Bassa	Media	Bassa	Bassa	Alta	Basso	Basso	Basso	Basso	Bassa	Rischio Medio	
	7	Fase Interventi	Alta	=	Alta	Media	Bassa	=	Bassa	Media	Bassa	Bassa	Alta	Basso	Basso	Basso	Basso	Bassa	Rischio Medio	Rischio Medio
3	8	Processo Selezione per adozioni	Alta	=	Alta	Media	Bassa	=	Bassa	Media	Bassa	Bassa	Alta	Basso	Basso	Basso	Basso	Bassa	Rischio Medio	
	9	Fase Istruttoria	Alta	=	Alta	Media	Bassa	=	Bassa	Media	Bassa	Bassa	Alta	Basso	Basso	Basso	Basso	Bassa	Rischio Medio	Rischio Medio
4	10	Processo Procedimento di Adozione	Alta	=	Alta	Media	Bassa	=	Bassa	Media	Bassa	Bassa	Alta	Basso	Basso	Basso	Basso	Bassa	Rischio Medio	Rischio Medio
5	11	ProcessoAffidi di Minori con provvedimento del tribunale																		
	12	Fase Reperimento coppie affidatarie	Alta	=	Alta	Media	Bassa	=	Bassa	Media	Bassa	Bassa	Alta	Basso	Basso	Basso	Basso	Bassa	Rischio Medio	
	13	Fase Selezione	Alta	=	Alta	Media	Bassa	=	Bassa	Media	Bassa	Bassa	Alta	Basso	Basso	Basso	Basso	Bassa	Rischio Medio	
	14	Fase Affidò	Alta	=	Alta	Media	Bassa	=	Bassa	Media	Bassa	Bassa	Alta	Bass	Basso	Basso	Basso	Bassa	Rischio Medio	Rischio Medio
6	15	Processo Affidò di minori senza provvedimento Tribunale-consensuale						=												
	16	Fase Reperimento coppie affidatarie	Alta	=	Alta	Media	Bassa	=	BassaMed	Media	Bassa	Bassa	Alta	Basso	Basso	Basso	Basso	Bassa	Rischio Medio	
	17	Fase Selezione	Alta	=	Alta	Media	Bassa	=	Bassa	Media	Bassa	Bassa	Alta	Basso	Basso	Basso	Basso	Bassa	Rischio Medio	
	18	Fase Affidò	Alta	=	Alta	Media	Bassa	=	Bassa	Media	Bassa	Bassa	Alta	Basso	Basso	Basso	Basso	Bassa	Rischio Medio	Rischio Medio
7	19	Processo inserimento residenziale di minori																		

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Premesso che:

- Presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, con la Legge di Stabilità 2016 - Legge 28 dicembre 2015, n. 208, art. 1, comma 386 – è stato istituito il Fondo perla lotta alla povertà e all’esclusione sociale (Fondo povertà). L’art. 1, comma 255 della legge 30 dicembre 2018 n. 145 (Legge di bilancio 2019) istituisce il Fondo per il Reddito di Cittadinanza, riducendo contestualmente la dotazione del Fondo Povertà, ma facendo salva la Quota del Fondo povertà dedicata al rafforzamento degli interventi e dei servizi sociali, prevista dall’art. 7, comma 2, del Decreto legislativo 147/2017. Questa Quota del Fondo, denominata Quota Servizi, viene destinata, anche per il tramite delle Regioni, agli Ambiti territoriali per garantire il graduale raggiungimento di livelli essenziali delle prestazioni e degli interventi riferiti alle politiche di contrasto alla povertà;

- per sostenere l’attuazione dei servizi e dei supporti sopra definiti, una parte del Fondo è destinata agli Ambiti territoriali sociali delle Regioni;

richiamata la DGR. n. 43-6593 del 9/3/2018 "Approvazione del Piano Regionale 2018-2020 per la lotta alla povertà di cui all’art. 14 del Decreto Legislativo 15 settembre 2017, n. 147 "Disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà";

visto il Decreto 18 maggio 2018 del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze di adozione del Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà e di riparto delle relative risorse;

N.P.	N.P+F	ANALISI E STIMA DEL RISCHIO DI CORRUZIONE combinando Probabilità'e Impatto per Processo o Fase ALL.N.6																		
		PROCESSO	PROBABILITA'											IMPATTO						LIVELLO MEDIO DI RISCHIO 2020 PER PROCESSO/FASI
			P1	P2	P3	P4	P5	P6	P7	P8	P9	P10	MEDIA PROBABILITA	I 11	I 12	I 13	I 14	MEDIA IMPATTO	COMBINAZIONE PROBABILITA'/ IMPATTO = LIVELLO RISCHIO 2020	
	20	Fase Istruttoria	Alta	=	Alta	Media	Bassa	=	Bassa	Media	Bassa	Bassa	Alta	Basso	Basso	Basso	Basso	Bassa	Rischio Medio	
	21	Fase Interventi	Alta	=	Alta	Media	Bassa	=	Bassa	Media	Bassa	Bassa	Alta	Basso	Basso	Basso	Basso	Bassa	Rischio Medio	Rischio Medio
8	22	Processo Attivazione servizio di educativa territoriale																		
	23	Fase Istruttoria	Media	=	Media	Media	Bassa	=	Bassa	Media	Bassa	Bassa	Media	Basso	Basso	Basso	Basso	Bassa	Rischio Basso	
	24	Fase Interventi	Media	=	Media	Media	Bassa	=	Bassa	Media	Bassa	Bassa	Media	Basso	Basso	Basso	Basso	Bassa	Rischio Basso	Rischio Basso
9	25	Processo Affidamento Adulti Anziani Disabili																		
	26	Fase Selezione	Alta	=	Alta	Media	Bassa	=	Bassa	Media	Bassa	Bassa	Alta	Basso	Basso	Basso	Basso	Bassa	Rischio Medio	
	27	Fase Interventi	Alta	=	Alta	Media	Bassa	=	Bassa	Media	Bassa	Bassa	Alta	Basso	Basso	Basso	Basso	Bassa	Rischio Medio	Rischio Medio
10	28	Processo inserimenti anziani autosufficienti in strutture residenziali gestite dal Consorzio (Borgone e Salbertrand)																		
	29	Fase Istruttoria	Alta	=	Alta	Media	Bassa	=	Bassa	Media	Bassa	Bassa	Alta	Basso	Basso	Basso	Basso	Bassa	Rischio Medio	
	30	Fase Interventi	Alta	=	Alta	Media	Bassa	=	Bassa	Media	Bassa	Bassa	Alta	Basso	Basso	Basso	Basso	Bassa	Rischio Medio	Rischio Medio
11	31	Processo Inserimento soggetti disabili in presidi residenziali socio-assistenziali																		
	32	Fase Istruttoria	Alta	=	Alta	Media	Bassa	=	Bassa	Media	Bassa	Bassa	Alta	Basso	Basso	Basso	Basso	Bassa	Rischio Medio	

visto altresì il Decreto del 24 dicembre 2019 del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali con il quale sono stati ripartiti e trasferiti i fondi in favore negli Ambiti territoriali della Regione Piemonte;

preso atto che all'Ambito PIE_17 Val Susa Val Sangone è stata trasferita, per l'annualità 2020, la somma di € 472.220,00;

dato atto che il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali nelle “Linee Guida per l’impiego del Fondo Povertà – annualità 2019, fa riferimento a quanto indicato nel Decreto Interministeriale 24 dicembre 2019, recante il riparto delle risorse del Fondo per la lotta alla povertà e all’esclusione sociale – annualità 2020 e aggiorna le disposizioni contenute nella successiva regolamentazione a seguito dell'emergenza COVID-19;

dato atto che le Linee Guida, integrate e aggiornate, si propongono di fornire indirizzi e orientamenti rispetto all’impiego, da parte degli Ambiti territoriali sociali (ATS), delle risorse della QSFP per quanto riguarda la specifica finalità: “somme destinate al funzionamento dei livelli essenziali delle prestazioni sociali, di cui all’articolo 4, comma 13 del decreto-legge 4 del 2019, ivi compresi eventuali costi per l’adeguamento dei sistemi informativi dei Comuni, singoli o associati, nonché gli oneri per l’attivazione e la realizzazione dei PUC, ai sensi dell’articolo 12, comma 12;

dato atto che Il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali ha messo a disposizione dei territori un modello di atto programmatico per agevolare la programmazione degli interventi realizzati dai servizi sociali dei Comuni e degli Ambiti territoriali in favore di beneficiari del reddito di cittadinanza;

dato atto altresì che tale piano, originariamente predisposto ai sensi dell’art. 13, comma 2, lettera d), D.lgs 147, assolve oggi alla funzione di attuazione degli indirizzi definiti dall'atto di programmazione regionale, richiamato all'art.7, comma 3 del D.Lgs 147 come modificato dall'art.11 del DI 4/2019, elaborato in coerenza con le finalità del Piano degli interventi e servizi sociali di contrasto alla povertà, di cui all'articolo 21, comma 6 del D.Lgs.147. A questo fine, il PAL illustra in modo sistematico e sintetico gli interventi programmati per il rafforzamento dei servizi finanziati a valere sulla Quota Servizi Fondo Povertà;

premesse che:

➤ in tale atto, si definiscono a livello di ambito territoriale gli specifici rafforzamenti del sistema di interventi e servizi sociali per il contrasto alla povertà, integrando la programmazione con le risorse disponibili a legislazione vigente e le risorse afferenti ai Programmi operativi nazionali (PON) e regionali (POR);

N.P.	N.P+F	ANALISI E STIMA DEL RISCHIO DI CORRUZIONE combinando Probabilità e Impatto per Processo o Fase ALL.N.6																		
		PROCESSO	PROBABILITA'										MEDIA PROBABILITA'	IMPATTO					COMBINAZIONE PROBABILITA'/ IMPATTO = LIVELLO RISCHIO 2020	LIVELLO MEDIO DI RISCHIO 2020 PER PROCESSO/FASI
			P1	P2	P3	P4	P5	P6	P7	P8	P9	P10		I 11	I 12	I 13	I 14	MEDIA IMPATTO		
	33	Fase Interventi	Alta	=	Alta	Media	Bassa	=	Bassa	Media	Bassa	Bassa	Alta	Basso	Basso	Basso	Basso	Bassa	Rischio Medio	Rischio Medio
12	34	Processo inserimenti disabili in centri diurni(C.S.T....C.A.D...Progetto Ponte-Interspazio-C.S.T. di Giaveno)														Basso				
	35	Fase Istruttoria	Alta	=	Alta	Media	Bassa	=	Bassa	Media	Bassa	Bassa	Alta	Basso	Basso	Basso	Basso	Bassa	Rischio Medio	
	36	Fase Interventi	Alta	=	Alta	Media	Bassa	=	Bassa	Media	Bassa	Bassa	Alta	Basso	Basso	Basso	Basso	Bassa	Rischio Medio	Rischio Medio
13	37	Processo Servizio di accompagnamento soggetti disabili in centri diurni																		
	38	Istruttoria	Media	=	Media	Media	Bassa	=	Bassa	Media	Bassa	Bassa	Media	Basso	Basso	Basso	Basso	Bassa	Rischio Basso	Rischio Basso
14	39	Processo Percorsi di attivazione sociale sostenibile (P.A.S.S.) a favore delle fasce deboli																		
	40	Fase Istruttoria	Alta	=	Alta	Media	Bassa	=	Bassa	Media	Bassa	Bassa	Alta	Basso	Basso	Basso	Basso	Bassa	Rischio Medio	
	41	Fase Interventi	Alta	=	Alta	Media	Bassa	=	Bassa	Media	Bassa	Bassa	Alta	Basso	Basso	Basso	Basso	Bassa	Rischio Medio	Rischio Medio
15	42	Processo Luogo neutro:luogo d'incontro fra minori e familiari in difficoltà																		
	43	Fase Istruttoria	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	
	44	Fase Interventi	Media	=	Media	Media	Bassa	=	Bassa	Media	Bassa	Bassa	Media	Basso	Basso	Basso	Basso	Bassa	Rischio Basso	RischioBasso
16	45	Processo Centro semi-residenziali "La Casa del Sole" per un supporto educativo a minori in età scolare																		

➤ con il D.L. 28 gennaio 2019, n. 4 “Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni” (convertito nella legge n. 26 in data 28.03.2019) è stata introdotta la misura del Reddito di cittadinanza;

considerato che:

➤ l'Ambito ha avviato, nel primo trimestre 2020, la definizione dell'atto di programmazione territoriale e del conseguente utilizzo della “Quota Servizi Fondo Povertà 2019”;

➤ in data 20 marzo 2019 sono pervenute, da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, comunicazioni in materia di reddito di cittadinanza e di proroga delle attività progettuali a valere sulle risorse del PON Inclusione (Decreto direttoriale n. 65/2019), con le quali viene data facoltà ai beneficiari dell'Avviso 3/2016, che non abbiano esaurito nel 2019 le risorse a loro assegnate con il Decreto direttoriale n. 229 del 3 agosto 2016 e indicate nella Convenzione di sovvenzione stipulata con il Ministero, di procrastinare la chiusura delle attività progettuali al 31 dicembre 2020;

➤ nelle predette comunicazioni viene specificato:

- che gli stanziamenti successivi al 2019 rimangono quelli preventivati, ma, ai medesimi, si potrà accedere in base alla capacità di spesa dimostrata nell'attuazione della corrente progettazione dell'Avviso 3/2016: viene in tal modo consentito agli Ambiti territoriali beneficiari l'impiego delle risorse del prossimo triennio condizionandone l'erogazione all'avanzamento, se non all'esaurimento, di quelle loro già destinate;

- le modalità di ripartizione ed utilizzo sono al momento in via di definizione da parte dell'Autorità di Gestione e saranno comunicate con specifici atti;

- ferma restando la proroga delle attività al 2020, gli Ambiti che non avranno raggiunto obiettivi minimi di spesa nel corso del 2019, potranno accedere alle risorse ulteriori del Programma solo dal 2021;

visto lo schema dell'Atto di programmazione territoriale dell'Ambito “PIE-17 Val Susa Val Sangone” per l'Attuazione del Piano regionale per la lotta alla povertà-Rafforzamento del sistema di interventi e servizi per il contrasto alla povertà - Quota Servizi Fondo Povertà 2019”, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

N.P.	N.P+F	ANALISI E STIMA DEL RISCHIO DI CORRUZIONE combinando Probabilità e Impatto per Processo o Fase ALL.N.6																		
		PROCESSO	PROBABILITA'										MEDIA PROBABILITA'	IMPATTO					COMBINAZIONE PROBABILITA'/ IMPATTO = LIVELLO RISCHIO 2020	LIVELLO MEDIO DI RISCHIO 2020 PER PROCESSO/FASI
			P1	P2	P3	P4	P5	P6	P7	P8	P9	P10		I 11	I 12	I 13	I 14	MEDIA IMPATTO		
	46	Fase Istruttoria	Alta	=	Alta	Media	Bassa	=	Bassa	Media	Bassa	Bassa	Media	Basso	Basso	Basso	Basso	Bassa	Rischio Medio	
	47	Fase Interventi	Alta	=	Alta	Media	Bassa	=	Bassa	Media	Bassa	Bassa	Media	Basso	Basso	Basso	Basso	Bassa	Rischio Medio	Rischio Medio
17	48	Processo partecipazione commissioni integrate socio-sanitarie UVG/UMVD																		
	49	Fase Istruttoria	Alta	=	Alta	Media	Bassa	=	Bassa	Media	Bassa	Bassa	Alta	Basso	Basso	Basso	Basso	Bassa	Rischio Medio	
	50	Fase Interventi	Alta	=	Media	Media	Bassa	=	Bassa	Media	Bassa	Bassa	Alta	Basso	Basso	Basso	Basso	Bassa	Rischio Medio	Rischio Medio
18	51	Processo gestione persone anziane, minori e disabili soggette a provvedimento dell'Autorità Giudiziaria, di Tutela, Amministrazione di sostegno																		
	52	Fase istruttoria	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	
	53	Fase Interventi	Alta	=	Alta	Media	Bassa	=	Bassa	Media	Bassa	Bassa	Alta	Basso	Basso	Basso	Basso	Bassa	Rischio Medio	Rischio Medio
19	54	Processo Servizio di Telesoccorso																		
	55	Fase Istruttoria	Alta	=	Media	Media	Bassa	=	Bassa	Media	Bassa	Bassa	Media	Basso	Basso	Basso	Basso	Bassa	Rischio Basso	
	56	Fase Interventi	Alta	=	Media	Media	Bassa	=	Bassa	Media	Bassa	Bassa	Media	Basso	Basso	Basso	Basso	Bassa	Rischio Basso	Rischio Basso
20	57	Processo Contributi economico-assistenziali (Assistenz economica)																		
	58	Fase Istruttoria	Alta	=	Alta	Media	Bassa	=	Bassa	Media	Bassa	Bassa	Alta	Basso	Basso	Basso	Basso	Bassa	Rischio Medio	
	59	Fase Interventi	Alta	=	Alta	Media	Bassa	=	Bassa	Media	Bassa	Bassa	Alta	Basso	Basso	Basso	Basso	Bassa	Rischio Medio	Rischio Medio
21	60	Processo Inserimento in Presidi Residenziali socio-assistenziali per Anziani Semi o Non- autosufficienti:Integraz ione rette																		

ritenuto di approvare il predetto atto, con riferimento alla data del 31.12.2019, fatta salva la possibilità di apportarvi le opportune integrazioni, aggiornamenti e modificazioni, sulla base:

- dell'impatto effettivo sui servizi consortili dell'accesso alla misura del Reddito di Cittadinanza da parte dei beneficiari residenti nell'ambito;
- dell'impatto effettivo della misura del Reddito di Cittadinanza sui comuni facenti capo all'ambito Valle di Susa – Val Sangone cui compete di predisporre l'accesso ad attività socialmente utili da parte dei beneficiari residenti nell'ambito;
- delle eventuali ulteriori chiarificazioni o disposizioni che dovessero pervenire, da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, anche in merito alla consistenza ed alle modalità di utilizzo della “Quota Servizi Fondo Povertà” per le annualità 2019-2020;

visto il Decreto Legislativo n. 147 del 15 settembre 2017e s.m.i;

visto il Decreto D.L. 28 gennaio 2020, n. 4 “Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni” (convertito nella legge n. 26 in data 28.03.2019);

richiamata la propria competenza in merito ai sensi dell'art. 20 comma 2 lett. a) dello Statuto Consortile;
dato atto che sono stati acquisiti sul presente atto deliberativo i pareri favorevoli, in ordine alla regolarità tecnica contabile, previsti dalla normativa vigente;

con votazione unanime favorevole espressa in forma palese

DELIBERA

1. Di approvare lo schema dell'Atto di programmazione territoriale dell'Ambito “PIE-17 Val Susa Val Sangone” per l'Attuazione del Piano regionale per la lotta alla povertà-Rafforzamento del sistema di interventi e servizi per il contrasto alla povertà - Quota Servizi Fondo Povertà 2019”, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto che l'Atto di programmazione territoriale di cui al punto 1. è stato predisposto con riferimento alla data del 31.12.2020, fatta salva la possibilità di apportarvi le opportune integrazioni, aggiornamenti e modificazioni, sulla base:
 - dell'impatto effettivo sui servizi consortili dell'accesso alla misura del Reddito di Cittadinanza da parte dei beneficiari residenti nell'ambito;
 - dell'impatto effettivo della misura del Reddito di Cittadinanza sui comuni afferenti all'Ambito Valle di Susa – Val Sangone cui compete di predisporre l'accesso ad attività socialmente utili da parte dei beneficiari residenti nell'ambito;

N.P.	N.P+F	ANALISI E STIMA DEL RISCHIO DI CORRUZIONE combinando Probabilita'e Impatto per Processo o Fase ALL.N.6																		
		PROCESSO	PROBABILITA'										MEDIA PROBABILITA	IMPATTO					COMBINAZIONE PROBABILITA'/ IMPATTO = LIVELLO RISCHIO 2020	LIVELLO MEDIO DI RISCHIO 2020 PER PROCESSO/FASI
			P1	P2	P3	P4	P5	P6	P7	P8	P9	P10		I 11	I 12	I 13	I 14	MEDIA IMPATTO		
	61	Fase Istruttoria	Alta	=	Alta	Media	Bassa	=	Bassa	Media	Bassa	Bassa	Alta	Basso	Basso	Basso	Basso	Bassa	Rischio Medio	
	62	Fase Interventi	Alta	=	Alta	Media	Bassa	=	Bassa	Media	Bassa	Bassa	Alta	Basso	Basso	Basso	Basso	Bassa	Rischio Medio	Rischio Medio
22	63	Processo integrazione rette per inserimento disabili in strutture residenziali e semi-residenziali																		
	64	Fase Istruttoria	Alta	=	Alta	Media	Bassa	=	Bassa	Media	Bassa	Bassa	Alta	Basso	Basso	Basso	Basso	Bassa	Rischio Medio	
	65	Fase Interventi	Alta	=	Alta	Media	Bassa	=	Bassa	Media	Bassa	Bassa	Alta	Basso	Basso	Basso	Basso	Bassa	Rischio Medio	Rischio Medio
23	66	Processo Compartecipazione da parte dei cittadini/utenti al costo dei servizi erogati																		
	67	Fase istruttoria	Alta	=	Alta	Media	Bassa	=	Bassa	Media	Bassa	Bassa	Alta	Basso	Basso	Basso	Basso	Bassa	Rischio Medio	
	68	Fase Interventi	Alta	=	Alta	Media	Bassa	=	Bassa	Media	Bassa	Bassa	Alta	Basso	Basso	Basso	Basso	Bassa	Rischio Medio	Rischio Medio
24	69	Processo Contratti Pubblici- Programmazione																		
	70	Fase analisi e definizione fabbisogni previsti in sede di Piano Programma e di Bilancio Preventivo	Alta	=	Alta	Media	Bassa	=	Bassa	Media	Bassa	Bassa	Alta	Basso	Basso	Basso	Basso	Bassa	Rischio Medio	
	71	Fase Progettazione della documentazione tecnica sugli obiettivi prioritari	Alta	=	Alta	Media	Bassa	=	Bassa	Media	Bassa	Bassa	Alta	Basso	Basso	Basso	Basso	Bassa	Rischio Medio	
	72	Fase della Predisposizione del Bando di gara	Alta	=	Alta	Media	Bassa	=	Bassa	Media	Bassa	Bassa	Alta	Basso	Basso	Basso	Basso	Bassa	Rischio Medio	
	73	Nomina della commissione di gara	Alta	=	Alta	Media	Bassa	=	Bassa	Media	Bassa	Bassa	Alta	Basso	Basso	Basso	Basso	Bassa	Rischio Medio	Rischio Medio
25	74	Processo Espletamento gara di appalto																		
	75	Fase verifica eventuale anomalia dell'offerta	Alta	=	Alta	Media	Bassa	=	Bassa	Media	Bassa	Bassa	Alta	Basso	Basso	Basso	Basso	Bassa	Rischio Medio	
	76	Fase della aggiudicazione in base al prezzo più basso	Alta	=	Alta	Media	Bassa	=	Bassa	Media	Bassa	Bassa	Alta	Basso	Basso	Basso	Basso	Bassa	Rischio Medio	
	77	Fase aggiudicazione in base all'offerta economicamente più vantaggiosa	Alta	=	Alta	Media	Bassa	=	Bassa	Media	Bassa	Bassa	Alta	Basso	Basso	Basso	Basso	Bassa	Rischio Medio	

- delle eventuali ulteriori chiarificazioni o disposizioni che dovessero pervenire, da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, anche in merito alla consistenza ed alle modalità di utilizzo della “Quota Servizi Fondo Povertà” per le annualità 2019-2020;

3. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri di spesa;

4. di dare atto che sono stati acquisiti i pareri favorevoli prescritti dalla normativa vigente.

SUCCESSIVAMENTE

attesa l'urgenza di procedere all'approvazione di che trattasi ed alla successiva trasmissione del documento alla Regione Piemonte;

visto l'art. 134, comma 4, D.Lgs 267/2000;

con votazione unanime favorevole espressa in forma palese;

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

N.P.	N.P+F	ANALISI E STIMA DEL RISCHIO DI CORRUZIONE combinando Probabilita'e Impatto per Processo o Fase ALL.N.6																		
		PROCESSO	PROBABILITA'											IMPATTO						LIVELLO MEDIO DI RISCHIO 2020 PER PROCESSO/FASI
			P1	P2	P3	P4	P5	P6	P7	P8	P9	P10	MEDIA PROBABILITA	I 11	I 12	I 13	I 14	MEDIA IMPATTO	COMBINAZIONE PROBABILITA'/ IMPATTO = LIVELLO RISCHIO 2020	
	78	Fase affidamento diretto di forniture e servizi inferiori a 75.000 €	Alta	=	Alta	Media	Bassa	=	Bassa	Media	Bassa	Bassa	Alta	Basso	Basso	Basso	Basso	Bassa	Rischio Medio	
	79	Fase della Revoca del bando	Alta	=	Alta	Media	Bassa	=	Bassa	Media	Bassa	Bassa	Alta	Basso	Basso	Basso	Basso	Bassa	Rischio Medio	
	80	Fase ulteriore verifica requisiti prima della stipula formale del contratto	Alta	=	Alta	Media	Bassa	=	Bassa	Media	Bassa	Bassa	Alta	Basso	Basso	Basso	Basso	Bassa	Rischio Medio	Rischio Medio
26	81	Processo Stipula del Contratto	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	
27	82	Processo Esecuzione del contratto	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	
	83	Fase Autorizzazione al subappalto	Alta	=	Alta	Media	Bassa	=	Bassa	Media	Bassa	Bassa	Alta	Basso	Basso	Basso	Basso	Bassa	Rischio Medio	
	84	Fase Autorizzazione alle varianti	Alta	=	Alta	Media	Bassa	=	Bassa	Media	Bassa	Bassa	Alta	Basso	Basso	Basso	Basso	Bassa	Rischio Medio	
	85	Fase Gestione controversie con le imprese	Alta	=	Alta	Media	Bassa	=	Bassa	Media	Bassa	Bassa	Alta	Basso	Basso	Basso	Basso	Bassa	Rischio Medio	
	86	Fase Rendicontazione dell'appalto (Verifica della regolare esecuzione)	Alta	=	Alta	Media	Bassa	=	Bassa	Media	Bassa	Bassa	Alta	Basso	Basso	Basso	Basso	Bassa	Rischio Medio	
	87	Fase effettuazione pagamenti in corso di esecuzione (anticipazioni)	Alta	=	Alta	Media	Bassa	=	Bassa	Media	Bassa	Bassa	Alta	Basso	Basso	Basso	Basso	Bassa	Rischio Medio	
	88	Fase rilascio certificazioni lavori, servizi, forniture effettuate, su pagamenti effettuati	Alta	=	Alta	Media	Bassa	=	Bassa	Media	Bassa	Bassa	Alta	Basso	Basso	Basso	Basso	Bassa	Rischio Medio	Rischio Medio
28	89	Processo servizio personale:Reclutamento																		
	90	Fase Programmazione del fabbisogno del personale in sede di Piano Programma Biennale approvato dall'Assemblea Consortile su proposta del C.di A.	Alta	=	Alta	Media	Bassa	=	Bassa	Media	Bassa	Bassa	Alta	Basso	Basso	Basso	Basso	Bassa	Rischio Medio	
	91	Fase Procedure di Mobilità Esterna	Alta	=	Alta	Media	Bassa	=	Bassa	Media	Bassa	Bassa	Alta	Basso	Basso	Basso	Basso	Bassa	Rischio Medio	
	92	Fase Determinazione Procedure di Concorso	Alta	=	Alta	Media	Bassa	=	Bassa	Media	Bassa	Bassa	Alta	Basso	Basso	Basso	Basso	Bassa	Rischio Medio	
	93	Fase Predisposizione bando di concorso/selezione	Alta	=	Alta	Media	Bassa	=	Bassa	Media	Bassa	Bassa	Alta	Basso	Basso	Basso	Basso	Bassa	Rischio Medio	
	94	Fase selezione dei Concorrenti	Alta	=	Alta	Media	Bassa	=	Bassa	Media	Bassa	Bassa	Alta	Basso	Basso	Basso	Basso	Bassa	Rischio Medio	
	95	Fase Pubblicità della selezione	Alta	=	Alta	Media	Bassa	=	Bassa	Media	Bassa	Bassa	Alta	Basso	Basso	Basso	Basso	Bassa	Rischio Medio	
	96	Fase Pubblicità esito prove	Alta	=	Alta	Media	Bassa	=	Bassa	Media	Bassa	Bassa	Alta	Basso	Basso	Basso	Basso	Bassa	Rischio Medio	
	97	Fase Procedura di selezione art. 110 Tuel 267/2000	Alta	=	Alta	Media	Bassa	=	Bassa	Media	Bassa	Bassa	Alta	Basso	Basso	Basso	Basso	Bassa	Rischio Medio	

N.P.	N.P+F	ANALISI E STIMA DEL RISCHIO DI CORRUZIONE combinando Probabilità'e Impatto per Processo o Fase ALL.N.6																		
		PROCESSO	PROBABILITA'										MEDIA PROBABILITA	IMPATTO					COMBINAZIONE PROBABILITA'/ IMPATTO = LIVELLO RISCHIO 2020	LIVELLO MEDIO DI RISCHIO 2020 PER PROCESSO/FASI
			P1	P2	P3	P4	P5	P6	P7	P8	P9	P10		I 11	I 12	I 13	I 14	MEDIA IMPATTO		
	98	Fase altre procedure di assunzione e collaborazione (consulenze ecc.)	Alta	=	Alta	Media	Bassa	=	Bassa	Media	Bassa	Bassa	Alta	Basso	Basso	Basso	Basso	Bassa	Rischio Medio	Rischio Medio
29	99	Processo Progressione di carriera																		
	100	Fase Incarico di Posizione Organizzativa	Media	=	Alta	Media	Bassa	=	Bassa	Media	Bassa	Bassa	Media	Basso	Basso	Basso	Basso	Bassa	Rischio Basso	
	101	Fase Procedure per le Progressioni economiche e giuridiche	Media	=	Alta	Media	Bassa	=	Bassa	Media	Bassa	Bassa	Media	Basso	Basso	Basso	Basso	Bassa	Rischio Basso	
	102	Fase Valutazione del Personale	Media	=	Alta	Media	Bassa	=	Bassa	Media	Bassa	Bassa	Media	Basso	Basso	Basso	Basso	Bassa	Rischio Basso	
	103	Fase relazioni sindacali	Media	=	Alta	Media	Bassa	=	Bassa	Media	Bassa	Bassa	Media	Basso	Basso	Basso	Basso	Bassa	Rischio Basso	
	104	Fase Richiesta di Mobilità verso l'esterno	Alta	=	Alta	Media	Bassa	=	Bassa	Media	Bassa	Bassa	Alta	Basso	Basso	Basso	Basso	Bassa	Rischio Medio	
	105	Fase Formazione del Personale	Alta	=	Alta	Media	Bassa	=	Bassa	Media	Bassa	Bassa	Alta	Basso	Basso	Basso	Basso	Bassa	Rischio Medio	
	106	Fase Trasformazione rapporto di lavoro da pieno a part-time e viceversa	Bassa	=	Alta	Media	Bassa	=	Bassa	Media	Bassa	Bassa	Bassa	Basso	Basso	Basso	Basso	Bassa	Rischio Minimo	
	107	Fase Pratiche Infortuni sul lavoro dei dipendenti	Bassa	=	Alta	Media	Bassa	=	Bassa	Media	Bassa	Bassa	Bassa	Basso	Basso	Basso	Basso	Bassa	Rischio Minimo	
	108	Fase domanda di cessazione del rapporto di lavoro del dipendente	Bassa	=	Alta	Media	Bassa	=	Bassa	Media	Bassa	Bassa	Bassa	Basso	Basso	Basso	Basso	Bassa	Rischio Minimo	Rischio Basso
30	109	Processo Incentivi economici																		
	110	Fase Istruttoria ed attribuzione salario accessorio	Bassa	=	Alta	Media	Bassa	=	Bassa	Media	Bassa	Bassa	Bassa	Basso	Basso	Basso	Basso	Bassa	Rischio Minimo	
	111	Fase Autorizzazione lavoro straordinario, ferie, congedi..	Alta	=	Alta	Media	Bassa	=	Bassa	Media	Bassa	Bassa	Alta	Basso	Basso	Basso	Basso	Bassa	Rischio Medio	
	112	Fase Autorizzazione per incarichi esterni (extra istituzionali) ai dipendenti	Alta	=	Alta	Media	Bassa	=	Bassa	Media	Bassa	Bassa	Alta	Basso	Basso	Basso	Basso	Bassa	Rischio Medio	Rischio Medio
31	113	Processo Gestione Entrate																		
	114	Fase accertamento somme corrisposte all'ente quale compartecipazione da parte degli utenti o da parte di altre P.A. ai servizi erogati	Media	=	Alta	Media	Bassa	=	Bassa	Media	Bassa	Bassa	Media	Basso	Basso	Basso	Basso	Bassa	Rischio Basso	
	115	Fase accertamento somme devolute all'Ente come donazioni	Media	=	Alta	Media	Bassa	=	Bassa	Media	Bassa	Bassa	Media	Basso	Basso	Basso	Basso	Bassa	Rischio Basso	
	116	Fase accertamento beni devoluti all'Ente come donazioni	Media	=	Alta	Media	Bassa	=	Bassa	Media	Bassa	Bassa	Media	Basso	Basso	Basso	Basso	Bassa	Rischio Basso	

N.P.	N.P+F	ANALISI E STIMA DEL RISCHIO DI CORRUZIONE combinando Probabilita'e Impatto per Processo o Fase ALL.N.6																		
		PROCESSO	PROBABILITA'										MEDIA PROBABILITA	IMPATTO					COMBINAZIONE PROBABILITA'/ IMPATTO = LIVELLO RISCHIO 2020	LIVELLO MEDIO DI RISCHIO 2020 PER PROCESSO/FASI
			P1	P2	P3	P4	P5	P6	P7	P8	P9	P10		I 11	I 12	I 13	I 14	MEDIA IMPATTO		
	117	Fase permessi di utilizzo di locali in uso al Consorzio	Media	=	Media	Media	Bassa	=	Bassa	Media	Bassa	Bassa	Media	Basso	Basso	Basso	Basso	Bassa	Rischio Basso	
	118	Fase Azioni di recupero crediti ed anticipazioni	Alta	=	Alta	Media	Bassa	=	Bassa	Media	Bassa	Bassa	Alta	Basso	Basso	Basso	Basso	Bassa	Rischio Medio	Rischio Basso
32	119	Processo Gestione delle Spese																		
	120	Fase Gestione dei Pagamenti; procedura di rispetto del giusto procedimento	Alta	=	Alta	Media	Bassa	=	Bassa	Media	Bassa	Bassa	Alta	Basso	Basso	Basso	Basso	Bassa	Rischio Medio	
	121	Fase Retribuzione ai dipendenti dell'Ente	Media	=	Alta	Media	Bassa	=	Bassa	Media	Bassa	Bassa	Media	Basso	Basso	Basso	Basso	Bassa	Rischio Basso	RischioMedio
33	122	Processo Servizio Informatico																		
	123	Fase gestione Hardware e Software del Consorzio	Bassa	=	Alta	Media	Bassa	=	Bassa	Media	Bassa	Bassa	Bassa	Basso	Basso	Basso	Basso	Bassa	Rischio Minimo	
	124	Fase Disaster Recovery e Backup	Bassa	=	Alta	Media	Bassa	=	Bassa	Media	Bassa	Bassa	Bassa	Basso	Basso	Basso	Basso	Bassa	Rischio Minimo	
	125	Fase Gestione sito Web-Amministrazione Trasparente	Bassa	=	Alta	Media	Bassa	=	Bassa	Media	Bassa	Bassa	Bassa	Basso	Basso	Basso	Basso	Bassa	Rischio Minimo	Rischio Minimo
34	126	Processo gestione reclami, segnalazioni in area sociale	Media	=	Alta	Media	Bassa	=	Bassa	Media	Bassa	Bassa	Media	Basso	Basso	Basso	Basso	Bassa	Rischio Basso	Rischio Basso
35	127	Processo Gestione segnalazioni,reclami in Area Amministrativa	Media	=	Alta	Media	Bassa	=	Bassa	Media	Bassa	Bassa	Media	Basso	Basso	Basso	Basso	Bassa	Rischio Basso	Rischio Basso
36	128	Processo Ricorsi al Direttore	Media	=	Alta	Media	Bassa	=	Bassa	Media	Bassa	Bassa	Media	Basso	Basso	Basso	Basso	Bassa	Rischio Basso	Rischio Basso
37	129	Processo Gestione Protocollo	Bassa	=	Alta	Media	Bassa	=	Bassa	Media	Bassa	Bassa	Bassa	Basso	Basso	Basso	Basso	Bassa	Rischio Minimo	Rischio Minimo
38	130	Processo Gestione Archivio Corrente e di Deposito	Bassa	=	Media	Media	Bassa	=	Bassa	Media	Bassa	Bassa	Bassa	Basso	Basso	Basso	Basso	Bassa	Rischio Minimo	Rischio Minimo
39	131	Processo Accesso agli Atti-Accesso Civico Semplice- Accesso Civico Generalizzato	Media	=	Alta	Media	Bassa	=	Bassa	Media	Bassa	Bassa	Media	Basso	Basso	Basso	Basso	Bassa	Rischio Basso	Rischio Basso
40	132	Processo Deliberazioni dell'Assemblea	Media	=	Alta	Media	Bassa	=	Bassa	Media	Bassa	Bassa	Media	Basso	Basso	Basso	Basso	Bassa	Rischio Basso	Rischio Basso
41	133	Processo deliberazioni del Consiglio di amministrazione	Media	=	Alta	Media	Bassa	=	Bassa	Media	Bassa	Bassa	Media	Basso	Basso	Basso	Basso	Bassa	Rischio Basso	Rischio Basso
42	134	Processo determinazioni del Direttore e delle Posizioni Organizzative	Media	=	Alta	Media	Bassa	=	Media	Media	Bassa	Bassa	Media	Basso	Basso	Basso	Basso	Bassa	Rischio Basso	Rischio Basso
43	135	Processo Albo Pretorio on-line	Media	=	Alta	Media	Bassa	=	Bassa	Media	Bassa	Bassa	Media	Basso	Basso	Basso	Basso	Bassa	Rischio Basso	Rischio Basso
44	136	Processo Controllo Atti Amministrativi	Media	=	Alta	Media	Bassa	=	Bassa	Media	Bassa	Bassa	Media	Basso	Basso	Basso	Basso	Bassa	Rischio Basso	Rischio Basso
45	137	Processo Controllo di Gestione	Media	=	Alta	Media	Bassa	=	Bassa	Media	Bassa	Bassa	Media	Basso	Basso	Basso	Basso	Bassa	Rischio Basso	Rischio Basso

N.P.	N.P+F	ANALISI E STIMA DEL RISCHIO DI CORRUZIONE combinando Probabilità'e Impatto per Processo o Fase ALL.N.6																		
		PROCESSO	PROBABILITA'											IMPATTO						LIVELLO MEDIO DI RISCHIO 2020 PER PROCESSO/FASI
			P1	P2	P3	P4	P5	P6	P7	P8	P9	P10	MEDIA PROBABILITA	I 11	I 12	I 13	I 14	MEDIA IMPATTO	COMBINAZIONE PROBABILITA'/ IMPATTO = LIVELLO RISCHIO 2020	
46	138	Processo conferimento incarichi a terzi:studio, ricerche, rappresentanza e difesa in giudizio	Alta	=	Alta	Media	Bassa	=	Bassa	Media	Bassa	Bassa	Alta	Basso	Basso	Basso	Basso	Bassa	Rischio Medio	Rischio Medio

	SCALA DI PRIORITA' DEL TRATTAMENTO DEL RISCHIO Allegato n. 7			
P + F	Processo/Fase	Denominazione Processo o Fasi	Tipologia di Rischio	Livello di Rischio
1	P1	Attività di Segretariato Sociale	identificata nelle singole fasi	Rischio Medio Processo/Fasi
2	F	Fase Istruttoria	Trattamento preferenziale nei confronti di soggetti conosciuti o legati da vincoli di parentela,affinità o semplice frequentazione	Rischio Medio
3	F	Creazione cartella sociale	creazione di una cartella sociale preordinata allo scopo da raggiungere	Rischio Medio
4	F	Interventi	Se presa in carico,conseguente valutazione ed erogazione misure di sostegno-periodici monitoraggi	Rischio Medio
5	P2	Assistenza Domiciliare	identificata nelle singole fasi	Rischio Medio Processo/Fasi
6	F	Fase Istruttoria	Mancato rispetto del principio del "giusto procedimento"-favoritismi a soggetti conosciuti o legati da vincoli di parentela, affinità o semplice ferquentazione	Rischio Medio
7	F	Interventi	Discrezionalità nella concessione delle misure di sostegno individuate	Rischio Medio
8	P3	Selezione per adozioni	Mancata garanzia di neutralità nell'indagine sociale per favorire o sfavorire le coppie interessate all'adozione	Rischio Medio Processo/Fasi
9	F	Fase Istruttoria	Mancata garanzia di neutralità nella elaborazione della relazione per il Tribunale dei Minori per favorire o sfavorire le coppie interessate all'adozione	Rischio Medio
10	P4 non ha fasi	Procedimento di adozione	Ritardare dolosamente o colposamente i propri compiti previsti dalla normativa	Rischio Medio
11	P5	Affidi di Minori con provvedimento del Tribunale	identificata nelle singole fasi	Rischio Medio Processo/Fasi
12	F	Reperimento coppie affidatarie	Manipolare gli avvisi di sensibilizzazione pubblica per ridurre a priori il numero delle coppie interessate	Rischio Medio
13	F	Selezione per adozioni	Mancata garanzia di neutralità nella individuazione della famiglia affidataria per favorire o sfavorire le coppie interessate all'affidamento	Rischio Medio
14	F	Affido	Ritardare dolosamente o colposamente i propri compiti previsti dalla normativa	Rischio Medio
15	P6	Affido di minori senza provvedimento del Tribunale-Consensuale	identificata nelle singole fasi	Rischio Medio Processo/Fasi
16	F	Reperimento copie affidatarie	Manipolare gli avvisi di sensibilizzazione pubblica per ridurre a priori il numero delle coppie interessate	Rischio Medio
17	F	Selezione	Mancata garanzia di neutralità nella individuazione della famiglia affidataria per favorire o sfavorire le coppie interessate all'affidamento	Rischio Medio
18	F	Affido	Ritardare dolosamente o colposamente i propri compiti previsti dalla normativa	Rischio Medio
19	P7	Inserimento residenziale di minori	identificata nelle singole fasi	Rischio Medio Processo/Fasi
20	F	Fase Istruttoria	Mancato rispetto del principio del "giusto procedimento"-favoritismi a soggetti conosciuti o legati da vincoli di parentela, affinità o semplice ferquentazione	Rischio Medio
21	F	Interventi	Discrezionalità nella concessione delle misure di sostegno individuate	Rischio Medio
25	P9	Affidamento Adulti Anziani e Disabili	identificata nelle singole fasi	Rischio Medio Processo/Fasi
26	F	Selezione	Mancato rispetto del principio del "giusto procedimento"-favoritismi a soggetti conosciuti o legati da vincoli di parentela, affinità o semplice ferquentazione	Rischio Medio

	SCALA DI PRIORITA' DEL TRATTAMENTO DEL RISCHIO Allegato n. 7			
P + F	Processo/Fase	Denominazione Processo o Fasi	Tipologia di Rischio	Livello di Rischio
27	F	Interventi	Discrezionalità nella concessione delle misure di sostegno individuate	Rischio Medio
28	P10	Inserimento anziani autosufficienti in strutture sociali residenziali gestite dal Consorzio (Borgone di Susa e Salbertrand)	identificata nelle singole fasi	Rischio Medio Processo/Fasi
29	F	Fase istruttoria	Mancato rispetto del principio del "giusto procedimento"-favoritismi a soggetti conosciuti o legati da vincoli di parentela, affinità o semplice frequentazione	Rischio Medio
30	F	Interventi	Discrezionalità nella concessione delle misure di sostegno in violazione delle norme del Regolamento di riferimento	Rischio Medio
31	P11	Inserimento soggetti disabili in presidi residenziali socio-assistenziali	identificata nelle singole fasi	Rischio Medio Processo/Fasi
32	F	Fase Istruttoria	Mancato rispetto del principio del "giusto procedimento"-Favoritismi a soggetti conosciuti o legati da vincoli di parentela,affinità o semplice frequentazione	Rischio Medio
33	F	Interventi	Discrezionalità nella concessione delle misure di sostegno	Rischio Medio
34	P12	Inserimento soggetti disabili in centri diurni(C.S.T. S.Antonino e Susa e C.A.D.-Progetto Ponte-Interspazio- C.S.T. di Giaveno)	identificata nelle singole fasi	Rischio Medio Processo/Fasi
35	F	Fase Istruttoria	Mancato rispetto del principio del "giusto procedimento"-Favoritismi a soggetti conosciuti o legati da vincoli di parentela, affinità o semplice frequentazione	Rischio Medio
36	F	Interventi	Discrezionalità nella concessione delle misure di sostegno	Rischio Medio
39	P14	Percorsi di attivazione sociale sostenibile (P.A.S.S.) a favore fasce deboli	identificata nelle singole fasi	Rischio Medio Processo/Fasi
40	F	Fase Istruttoria	Favoritismi a soggetti conosciuti, legati da vincoli di parentela,affinità o semplice frequentazione.	Rischio Medio
41	F	Interventi	Discrezionalità nella concessione delle misure di sostegno	Rischio Medio
45	P16	Centro semi-residenziale per minori "La Casa del Sole" per un supporto educativo a minori in età scolare	identificata nelle singole fasi	Rischio Medio Processo/Fasi
46	F	Fase Istruttoria	Mancato rispetto del principio del "giusto procedimento"-Favoritismi a soggetti conosciuti,legati da vincoli di parentela, affinità o semplice frequentazione	Rischio Medio
47	F	Interventi	Discrezionalità nella concessione delle misure di sostegno	Rischio Medio
48	P17	Partecipazione alle Commissioni integrate socio-sanitarie UVG/UMVD	Identificata nelle singole fasi	Rischio Medio Processo/Fasi
49	F	Fase istruttoria	Mancato rispetto del principio del "giusto procedimento" nell'esame delle pratiche	Rischio Medio

	SCALA DI PRIORITA' DEL TRATTAMENTO DEL RISCHIO Allegato n. 7			
P + F	Processo/Fase	Denominazione Processo o Fasi	Tipologia di Rischio	Livello di Rischio
50	F	Interventi	Discrezionalità nell'ammissione ai servizi e nella valutazione degli eventuali progetti, al fine di favorire soggetti conosciuti,legati da vincoli di parentela,affinità o semplice frequentazione	Rischio Medio
51	P18	Gestione persone anziane, minori e disabili soggette a provvedimento dell'Autorità Giudiziaria, di Tutela, Amministrazione di sostegno	identificata nelle singole fasi	Rischio Medio Processo/Fasi
52	F	Fase Istruttoria	=	Rischio Medio
53	F	Interventi	Cattiva gestione del progetto di vita e/o del patrimonio, anche al fine di agevolare se stessi o terzi	Rischio Medio
57	P20	Contributi Economico-Assistenziali (Assistenza economica)	identificata nelle singole fasi	Rischio Medio Processo/Fasi
58	F	Fase Istruttoria	Mancato rispetto del principio del "giusto procedimento";favoritismi a soggetti conosciuti, legati da vincoli di parentela, affinità o semplice frequentazione	Rischio Medio
59	F	Interventi	Discrezionalità nella concessione delle misure di sostegno in violazione delle norme del Regolamento di riferimento	Rischio Medio
60	P21	Inserimento in Presidi Residenziali Socio-Assistenziali per Anziani Semi o Non Autosufficienti:Integrazione Rette	identificata nelle singole fasi	Rischio Medio Processo/Fasi
61	F	Fase Istruttoria	Mancato rispetto del principio del "giusto procedimento";favoritismi a soggeti conosciuti,legati da vincoli di parentela, affinità o semplice frequentazione	Rischio Medio
62	F	Interventi	Discrezionalità nella concessione dell'inserimento nella struttura a danni di altri soggetti	Rischio Medio
63	P22	Integrazione rette per inserimento di disabili in strutture residenziali e semi res.li	identificata nelle singole fasi	Rischio Medio Processo/Fasi
64	F	Fase Istruttoria	Mancato rispetto del principio del "giusto procedimento", discrezionalità nell'assegnazione di contributi, con requisiti non conformi al Regolamento, al fin edi favorire determinati soggetti	Rischio Medio
65	F	Interventi	Ingiustificata discrezionalità nella assegnazione di contributi in violazione delle norme del Regolamento di riferimento	Rischio Medio
66	P23	Compartecipazione da parte dei cittadini/utenti al costo dei servizi erogati	identificata nelle singole fasi	Rischio Medio Processo/Fasi

	SCALA DI PRIORITA' DEL TRATTAMENTO DEL RISCHIO Allegato n. 7			
P + F	Processo/Fase	Denominazione Processo o Fasi	Tipologia di Rischio	Livello di Rischio
67	F	Fase Istruttoria	Favoritismi a soggetti conosciuti, legati da vincoli di parentela, affinità o semplice frequentazione, nella richiesta di compartecipazione economica:omissione dell'accertamento;omissione della riscossione; conteggio volutamente errato.	Rischio Medio
68	F	Interventi	Ingiustificata discrezionalità nella determinazione della somma a credito dell'Ente	Rischio Medio
69	P24	Contratti Pubblici-Programmazione	identificata nelle singole fasi	Rischio Medio Processo/Fasi
70	F	Analisi e definizionefabbisogni previsti in sede di Piano Programma e di Bilancio Preventivo	Inserimento nella documentazione programmatica di fabbisogni non prioritari	Rischio Medio
71	F	Progettazione della documentazione tecnica sugli obiettivi prioritari	Affidamentom diretto dell'incarico professionale dellaa progettazione in violazione delle norme di legge	Rischio Medio
72	F	Predisposizione del bando di gara	definizione delle specifiche tecniche, con inserimento nel disciplinare di particolari condizioni che possano favorire una determinata ditta	Rischio Medio
73	F	Nomina della Commissione di gara	Nomina "pilotata"di componenti della Commissione con violazione delle norme procedurali per interesse dell'organo cui compete la nomina	Rischio Medio
74	P25	Espletamento gara di appalto	Identificata nelle singole fasi	Rischio Medio Processo/Fasi
75	F	Verifica eventuale anomalia dell'offerta	Mancato rispetto delle regole per la verifica delle offerte anormalmente basse, anche dal punto di vista della procedura	Rischio Medio
76	F	Aggiudicazione in base al prezzo più basso	Mancato controllo dei requisiti di gara,con particolare riferimento ai requisiti tecnico-economici al fine di favorire una particolare impresa e cocentrando l'aggiudicazione sul solo elemento del Prezzo più favorevole	Rischio Medio
77	F	Aggiudicazione in base all'offerta economicamente più vantaggiosa	Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa al fine unico fi favorire un'impresa	Rischio Medio
78	F	Affidamentodiretto di forniture e servizi inferiori a 75.000 €	Abuso dell'affidamento diretto al fine di favorire un'impresa, non valutando ad esempio la congruità dei prezzi; oppure non ricorrendo al Mercato elettronico	Rischio Medio
79	F	Revoca del Bando	Abuso del provvedimento di revoca del bando al fine di bloccare una gara il cui esito si preannunciava diverso da quello "atteso".	Rischio Medio
80	F	Verifica ulteriori requisiti prima della stipula del formale contratto	L'ufficio può deliberatamente ignorare qualche controllo per facilitare la sottoscrizione	Rischio Medio
81	P26 non ha fasi	La stipula del contratto	negativo	Rischio Medio
82	P27	Esecuzione del contratto	identificata nelle singole fasi	Rischio Medio Processo/Fasi
83	F	Autorizzazione al subappalto	L'Ufficio ignora i vincoli dellanormativa nazionale sui contratti	Rischio Medio
84	F	Autorizzazione alle varianti	L'ufficio ignora i vincoli dellanormativa nazionale sui contratti	Rischio Medio
85	F	Gestione controversie con le imprese	L'ufficio fa dolosamente decorrere termini perentori previsti dalla legge per la contestazione di addebiti alle imprese	Rischio Medio

	SCALA DI PRIORITA' DEL TRATTAMENTO DEL RISCHIO Allegato n. 7			
P + F	Processo/Fase	Denominazione Processo o Fasi	Tipologia di Rischio	Livello di Rischio
86	F	Rendiconto dell'appalto (verifica della regolare esecuzione)	L'ufficio dolosamente ignora la contestazione di addebiti per mancato rispetto di obblighi contrattuali	Rischio Medio
87	F	Effettuazione pagamenti in corso di esecuzione (anticipazioni)	L'ufficio provvede ai pagamenti in anticipazione senza le idonee garanzie di legge per favorire l'impresa	Rischio Medio
88	F	Rilascio certificazioni su lavori, servizi, forniture effettuati, su pagamenti effettuati	L'ufficio rilascia certificazioni non corrispondenti allo stato dei fatti	Rischio Medio
89	P28	Processo servizio personale: reclutamento	identificata nelle singole fasi	Rischio Medio Processo/Fasi
90	F	Programmazione del fabbisogno di personale in sede di Piano Programma Triennale approvato dall'Assemblea Consortile su proposta del C. di Amministrazione	Possibili pressioni sia da parte "politica" che "burocratica" per inserire nella Programmazione del fabbisogno di personale figure giuridiche già predestinate	Rischio Medio
91	F	Procedure di mobilità esterna	Discrezionalità nella scelta del dipendente. Rischio di accordo preventivo collusivo. Scarsa trasparenza	Rischio Medio
92	F	Determinazione procedure di concorso	Preferire un determinato canale di reclutamento per potere favorire un determinato soggetto	Rischio Medio
93	F	Predisposizione bando di concorso/selezione	Elaborazione pilotata del bando di concorso. Previsione dei requisiti di accesso pilotati. Materie d'esame "ad personam"	Rischio medio
94	F	Selezione concorrenti	finalizzata a favorire l'assunzione di candidati predestinati. Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della Imparzialità e Trasparenza dell'azione amministrativa	Rischio Medio
95	F	Pubblicità della selezione	Creare ostacoli artificiosi atti a rendere difficoltosa e finanche impossibile la seduta orale pubblica, quali lo spostamento improvviso per motivi opinabili della seduta di concorso	Rischio Medio
96	F	Pubblicità esito prove	Vanificare lo scopo della pubblicità della prova concorsuale riducendolo o, al limite eliminandolo con motivazioni infondate	Rischio Medio
97	F	Procedura di selezione art.110 Tuel 267/2000	Previsione di requisiti di accesso "personalizzati". Nomina di una Commissione addomesticata. Violazione delle regole regolamentari a garanzia della trasparenza e di imparzialità	Rischio Medio
98	F	Altre procedure di assunzione e collaborazione (consulenze ecc.)	Mancato rispetto della regola della corretta rotazione fra Professionisti-Valutazione distorta dei Curricula dei concorrenti al fine di favorire un Professionista	Rischio Medio
109	P30	Incentivi economici	identificata nelle singole fasi	Rischio Medio Processo/Fasi
110	F	Istruttoria ed attribuzione salario accessorio	Favorire qualche dipendente mediante applicazione distorta delle norme contrattuali e degli accordi sindacali raggiunti in sede decentrata	Rischio Minimo
111	F	Autorizzazione lavoro straordinario, ferie, congedi ecc.	Trattamento di favore nei confronti di qualche dipendente	Rischio Medio

	SCALA DI PRIORITA' DEL TRATTAMENTO DEL RISCHIO Allegato n. 7			
P + F	Processo/Fase	Denominazione Processo o Fasi	Tipologia di Rischio	Livello di Rischio
112	F	Autorizzazione per incarichi esterni (extra istituzionali) ai dipendenti	Omessa verifica sulle ipotesi di incompatibilità al fine di agevolare il dipendente	Rischio Medio
119	P32	Gestione delle spese	identificata nelle singole fasi	Rischio Medio Processo/Fasi
120	F	Gestione dei pagamenti:procedura di rispetto del "giusto procedimento"	Mancat0 rispetto della regola del "Giusto procedimento" inserendo nella programmazione delle liquidazioni fatture, i crediti di persone conosciute e legate da vincoli di amicizia, familiarità, parentela o di riscontro ritardando ingiustificatamente i tempi di pagamento per costringere il creditore a conceder "Utilità" al funzionario	Rischio Basso
121	F	Retribuzioni ai dipendenti dell'Ente	Violazione dolosa o gravemente colposa di norme in materia	Rischio Basso
138	P46 non ha fasi	Conferimento di incarichi a terzi:studio,ricerche,rapresentanza e difesa in giudizio	Selezione con istruttoria pilotata per favorire un particolare professionista	Rischio Medio
SI PASSA A RISCHIO BASSO				
22	P8	Attivazione Servizio di educativa territoriale	identificata nelle singole fasi	Rischio Basso Processo/Fasi
23	F	Fase istruttoria	Mancato rispetto del "principio del "giusto procedimento"-Favoritismi a soggetti conosciuti o legati da vincoli di parentela, affinità o semplice frequentazione	Rischio Basso
24	F	Interventi	Discrezionalità nella concessione delle misure di sostegno individuate	Rischio Basso
37	P13	Servizio accompagnamento soggetti disabili in centri diurni	identificata nelle singole fasi	Rischio Basso Processo/Fasi
38	F	Fase Istruttoria	Favoritismi a soggetti conosciuti, legati da vincolo parentela, affinità o semplice frequentazione, nella richiesta di compartecipazione economica	Rischio Basso
42	P15	Luogo neutro:luogo d'incontro fra minori e familiari in difficoltà	identificata nelle singole fasi	Rischio Basso Processo/Fasi
43	F	Fase istruttoria	negativa	=
44	F	Interventi	Ritardo ingiustificato nell'organizzare il servizio richiesto	Rischio Basso
54	P 19	Servizio di Telesoocorso	identificata nelle singole fasi	Rischio Basso Processo/Fasi
55	F	Fase istruttoria	Mancato rispetto del principio del "giusto procedimento";favoritismi a soggetti conosciuti, legati da vincoli di parentela, affinità o semplice frequentazione	Rischio Basso
56	F	Interventi	Discrezionalità nella concessione del servizio	Rischio Basso
99	P29	Progressione di carriera	identificata nelle singole fasi	Rischio Basso Processo/Fasi
100	F	Incarico di Posizione Organizzativa	Previsione di requisiti di accesso personalizzati ed "addomesticati".Mancata applicazione dei meccanismi oggettivi e trasparenti previsti nelle norme del Regolamento del Consorzio.Discrezionalità nelal scelta dei Valutatoori.Manncata osservanza delle regole sulla pubblicità dei colloqui. Discrezionalità nelle forme colloquiali.	Rischio basso

	SCALA DI PRIORITA' DEL TRATTAMENTO DEL RISCHIO Allegato n. 7			
P + F	Processo/Fase	Denominazione Processo o Fasi	Tipologia di Rischio	Livello di Rischio
101	F	Procedure per le progresssioni economiche e giuridiche	Mancato rispetto degli Accordi Sindacali	Rischio Basso
102	F	Valutazione del personale	Inosservanza degli accordi raggiunti in sede di Delegazione trattante e delle linee di indirizzo fornite dall'Amministrazione dell'Ente	Rischio Basso
103	F	Relazioni sindacali	Violazione di norme, di accordi pregressi per il raggiungimento di interessi particolari	Rischio Basso
104	F	Richiesta di mobilità verso l'esterno	Discrezionalità nella concessione del nulla-osta al dipendente richiedente	Rischio Medio
105	F	Formazione del personale	selezione "pilotata" del Formatore esterno per interesse di parte	Rischio Medio
106	F	Trasformazione rapporto di lavoro da t.pieno a part time e viceversa	Concessione della trasformazione ignorando l'esistenza delle norme del vigente Regolamento consortile per favorire un determinato dipendnete	Rischio Minimo
107	F	Pratiche infortuni sul lavoro dei dipendenti	Trattamento di favore al dipendnete infortunaato sia in relazione alle modalità dell'evento sia in riferimento alla conservazione del posto di lavoro e soprattutto al diritto alla retribuzione	Rischio Minimo
108	F	Domanda di cessazione del rapporto di lavoro del dipendnete	Favorire la presentazione della domanda di collocamento a riposo retrodatando la data di presentazione ad evitare l'applicazione della conseguente penalità;rilasciare certificati di servizio non corrispondenti agli atti d'ufficio ecc.	Rischio Minimo
113	P31	Gestione delle Entrate	identificata nelle singole fasi	Rischio Basso Processo/Fasi
114	F	Accertamento somme corrisposte all'ente quale compartecipazione da parte degli utenti o da parte di altre P.A. ai servizi erogati	Favorire alcuni utenti sottostimando o ignorando la compartecipazione economica al costo del servizio erogato al fine di favorire l'utente stesso, persona conosciuta o legata da vincoli di amicizia, parentela, ecc,	Rischio Basso
115	F	Accertamento somme devolute all'Ente come donazioni	Poca trasparenza nella transazione del denaro offerto dal donatore al Consorzio. E conseguente utilizzo del denaro stesso per finalità non corrispondenti alla volontà esplicitata dal donatore	Rischio Basso
116	F	Accertamento beni devoluti all'ente come donazioni	Modalità di acquisizione dei beni non conformi alle leggi di settore ovvero la procedura a d evidenz apubblica	Rischio Basso
117	F	Permessi di utilizzo di locali in uso al Consorzio	Concessione a soggetti terzi, privati, di locali in proprietà o in uso al Consorzio, in modo temporaneo, in violazione di norme vigenti, al fine di favorire determinati soggetti	Rischio Basso
118	F	Azioni per recupero crediti	Rinunciare o ritardare le azioni di recupero, fino a farle decadere per prescrizione, il tutto al fine di favoorire parenti o amici o conoscenti, causando un danno erariale all'ente	Rischio Basso
126	P34 senza fasi	Gestione segnalazioni, reclami in area sociale	Mancata o volontaria omissione di consegna della segnalazione al fine di tutelare se stessi o soggetti terzi	Rischio Basso
127	P35 senza fasi	Gestione segnalazione, reclami in Area Amministrativa	Mancata o volontaria omissione di consegna della segnalazione al fine di tutelare se stessi o soggetti terzi	Rischio Basso

	SCALA DI PRIORITA' DEL TRATTAMENTO DEL RISCHIO Allegato n. 7			
P + F	Processo/Fase	Denominazione Processo o Fasi	Tipologia di Rischio	Livello di Rischio
128	P36 senza fasi	Ricorsi al Direttore	Insabbiamento del ricorso	Rischio Basso
131	P39 senza fasi	Accesso agli atti-Accesson Civico semplice-Accesso Civico Generalizzato	Violazione di norme per favorire o sfavorire soggetti terzi	Rischio Basso
132	P40 senza fasi	Deliberazioni dell'assemblea	Violazione delle norme procedurali sulla istruttoria delle proposte di atto	Rischio Basso
133	P41 senza fasi	Deliberazioni del Consiglio di Amministrazione	Violazione delle norme procedurali sulla istruttoria delle proposte di atto	Rischio Basso
134	P42 senza fasi	Determinazioni del Direttore e delle Posizioni Organizzative	Violazione delle norme di legge per favorire interessi propri o di terzi	Rischio Basso
135	P43 senza fasi	Pubblicazioni all'Albo Pretorio online	Violazione delle norme procedurali:ritardare deliberatamente la pubblicazione di un atto pe rinteressi di propri o di terzi	Rischio Basso
136	P44 senza fasi	Controllo atti amministrativi	Controllo pilotato su atti di aprioristica legittimità o regolarità	Rischio Basso
137	P45 senza fasi	Controllo di gestione	Controllo pilotato su atti di aprioristica legittimità o regolarità	Rischio Basso
SI PASSA A RISCHIO MINIMO				
122	P33	Servizio informatico	identificata nelle singole fasi	Rischio Minimo Processo/Fasi
123	F	Gestione hardware e software	Selezione di scelta del gestore "pilotata";Omesso controllo della esecuzione del servizio;Utilizzo improprio degli impianti per scopi personali	Rischio minimo
124	F	Disaster recovery e backup	Selezione di scelta del gestore "pilotata";Omesso controllo della esecuzione del servizio.	Rischio minimo
125	F	Gestione sito Web-Amministrazione trasparente	Violazione di norme, anche interne, per interesse od utilità personale	Rischio minimo
129	P37 senza fasi	Gestione del Protocollo	Mancata registrazione di atti pervenuti ed indirizzati all'Ente per agevolare se stessi o altri soggetti terzi. Ingiustificata dilatazione dei termini di registrazione.Mancato trasferimento della documentazione pervenuta e registrata ai competenti uffici dell'Ente.	Rischio Minimo
130	P38 senza fasi	Gestione dell'archivio (corrente e di deposito)	Violazione di norme gestionali dell'archivio com ipotetici vantaggi/danni a soggetti esterni	Rischio Minimo
La numerazione non è progressiva e ripete la numerazione dell'Allegato 2: infatti i Processi sono stati inseriti secondol'ordine decrescente di Priorità di Trattamento				
Idem vale per l'allegato N.9				

	PROGRAMMAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE Allegato n. 9								
P + F	Processo /Fase	Denominazione Processo o Fase	Tipologia di Rischio	Livello di Rischio	Tipologia della Misura	Descrizione della Misura	Responsabile	Indicatori di valutazione delle Misure o Risultato Atteso	Monitoraggio - Periodicità delle verifiche
1	P1	Attività di Segretariato Sociale	identificata nelle singole fasi	Rischio Medio Processo/Fasi	=	=	Posizione Organizzativa Area Minori Famiglie e Immigrazione	=	=
2	F	Fase Istruttoria	Trattamento preferenziale nei confronti di soggetti conosciuti o legati da vincoli di parentela,affinità o semplice frequentazione	Rischio Medio	Controllo - Promozione dell'Etica	Controlli a campione in date estemporanee; Potenziamento della Formazione in materia di Etica e Legalità	idem	Numero controlli su numero pratiche;numero di assistenti sociali partecipanti ai corsi su numero partecipanti	Controlli a campione almeno due volte all'anno;
3	F	Creazione cartella sociale	creazione di una cartella sociale preordinata allo scopo da raggiungere	Rischio Medio	idem	idem	idem	idem	idem
4	F	Interventi	Se presa in carico,conseguente valutazione ed erogazione misure di sostegno-periodici monitoraggi	Rischio Medio	idem	idem	idem	idem	idem
5	P2	Assistenza Domiciliare	identificata nelle singole fasi	Rischio Medio Processo/Fasi	=	=	Posizione Organizzativa Area Anziani	=	=
6	F	Fase Istruttoria	Mancato rispetto del principio del "giusto procedimento"- favoritismi a soggetti conosciuti o legati da vincoli di parentela, affinità o semplice frequentazione	Rischio Medio	Controllo - Promozione dell'Etica	Controlli a campione in date estemporanee; Potenziamento della Formazione in materia di Etica e Legalità	idem	Numero controlli su numero pratiche; numero di assistenti sociali partecipanti ai corsi su numero assistenti	Controlli a campione almeno due volte all'anno;
7	F	Interventi	Discrezionalità nella concessione delle misure di sostegno individuate	Rischio Medio	idem	idem	idem	idem	idem
8	P3	Selezione per adozioni	Mancata garanzia di neutralità nell'indagine sociale per favorire o sfavorire le coppie interessate all'adozione	Rischio Medio Processo/Fasi	Controllo-Report al Direttore- Promozione dell'Etica e legalità	Controlli periodici e a campione delle pratiche;Report al Direttore; Potenziamento della Formazione in materia di Etica e Legalità	Assistente sociale o solo Equipe Adozioni	Numero controlli su numero pratiche; numero di assistenti sociali partecipanti ai corsi su numero soggetti interessati	Controlli periodici semestrali; Report annuali al Direttore

	PROGRAMMAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE Allegato n. 9								
P + F	Processo /Fase	Denominazione Processo o Fase	Tipologia di Rischio	Livello di Rischio	Tipologia della Misura	Descrizione della Misura	Responsabile	Indicatori di valutazione delle Misure o Risultato Atteso	Monitoraggio - Periodicità delle verifiche
9	F	Fase Istruttoria	Mancata garanzia di neutralità nella elaborazione della relazione per il Tribunale dei Minori per favorire o sfavorire le coppie interessate all'adozione	Rischio Medio	idem	idem	idem	idem	idem
10	P4 non ha fasi	Procedimento di adozione	Ritardare dolosamente o colposamente i propri compiti previsti dalla normativa	Rischio Medio	Controllo-Report al Direttore - Promozione dell'Etica e legalità	Controlli periodici ed a campione delle pratiche; Report al Direttore; Potenziamento della Formazione in materia di Etica e Legalità	Assistente sociale o solo Equipe Adozioni	Numero controlli su numero pratiche; numero di assistenti sociali partecipanti ai corsi su numero soggetti interessati	Controlli periodici semestrali; La Formazione rientra nella programmazione annuale;Report annuali mal Direttore
11	P5	Affidi di Minori con provvedimento del Tribunale	identificata nelle singole fasi	Rischio Medio Processo/Fasi	=	=	Posizione Organizzativa Area Minori Famiglie e Immigrazione	=	=
12	F	Reperimento coppie affidatarie	Manipolare gli avvisi di sensibilizzazione pubblica per ridurre a priori il numero delle coppie interessate	Rischio Medio	Controllo-Trasparenza-Promozione dell'Etica e legalità	Controlli periodici a campione; Prevedere la doppia sottoscrizione sul provvedimento conclusivo di sensibilizzazione, da parte dell'istruttore e del titolare del potere di adozione dell'atto finale;Promozione Etica e Legalità;Massima pubblicità sugli idonei siti	idem	Numero controlli su numero pratiche;Numero assistenti sociali dell'Equipe Accoglienza partecipanti ai corsi su numero soggetti interessati	Controlli periodici semestrali,La Formazione rientra nella programmazione annuale
13	F	Selezione per affidi	Mancata garanzia di neutralità nella individuazione della famiglia affidataria per favorire o sfavorire le coppie interessate all'affidamento	Rischio Medio	idem	idem	idem	idem	idem
14	F	Affido	Ritardare dolosamente o colposamente i propri compiti previsti dalla normativa	Rischio Medio	idem	idem	idem	idem	idem
15	P6	Affido di minori senza provvedimento del Tribunale-Consensuale	identificata nelle singole fasi	Rischio Medio Processo/Fasi	=	=	Posizione Organizzativa Minori Famiglie e Immigrazione	=	=

	PROGRAMMAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE Allegato n. 9								
P + F	Processo /Fase	Denominazione Processo o Fase	Tipologia di Rischio	Livello di Rischio	Tipologia della Misura	Descrizione della Misura	Responsabile	Indicatori di valutazione delle Misure o Risultato Atteso	Monitoraggio - Periodicità delle verifiche
16	F	Reperimento copie affidatarie	Manipolare gli avvisi di sensibilizzazione pubblica per ridurre a priori il numero delle coppie interessate	Rischio Medio	Controllo-Trasparenza-Promozione dell'Etica e legalità	Controlli periodici a campione; Prevedere la doppia sottoscrizione sul provvedimento conclusivo di sensibilizzazione, dell'istruttore e del titolare del potere di adozione dell'atto finale;Promozione Etica e Legalità;Massima pubblicità sugli idonei siti	Assistente sociale coordinatrice Equipe Accoglienza	Numero controlli su numero pratiche; numero assistenti sociali dell'Equipe Accoglienza partecipanti ai corsi su numero assistenti	
17	F	Selezione	Mancata garanzia di neutralità nella individuazione della famiglia affidataria per favorire o sfavorire le coppie interessate all'affidamento	Rischio Medio	idem	idem	idem	idem	idem
18	F	Affido	Ritardare dolosamente o colposamente i propri compiti previsti dalla normativa	Rischio Medio	idem	idem	idem	idem	idem
19	P7	Inserimento residenziale di minori	identificata nelle singole fasi	Rischio Medio Processo/Fasi	=	=	Posizione Organizzativa Area Minori Famiglie e Immigrazione	=	=
20	F	Fase Istruttoria	Mancato rispetto del principio del "giusto procedimento"- favoritismi a soggetti conosciuti o legati da vincoli di parentela, affinità o semplice frequentazione	Rischio Medio	Controllo-Trasparenza-Promozione dell'Etica e legalità	Controlli a campione in date estemporanee; Potenziamento della Formazione in materia di Etica e Legalità;Trasparenza dei provvedimenti finali nel rispetto della privacy	idem	Numero controlli su numero pratiche;numero assistenti sociali partecipanti su numero soggetti interessati	Controlli a campione almeno due volte all'anno;la Formazione rientra nella programmazione annuale
21	F	Interventi	Discrezionalità nella concessione delle misure di sostegno individuate	Rischio Medio	idem	idem	idem	idem	idem
25	P9	Affidamento Adulti Anziani e Disabili	identificata nelle singole fasi	Rischio Medio Processo/Fasi	=	=	Posizione Organizzativa Area Adulti-Area Anziani-Area Disabili	=	=

	PROGRAMMAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE Allegato n. 9								
P + F	Processo /Fase	Denominazione Processo o Fase	Tipologia di Rischio	Livello di Rischio	Tipologia della Misura	Descrizione della Misura	Responsabile	Indicatori di valutazione delle Misure o Risultato Atteso	Monitoraggio - Periodicità delle verifiche
26	F	Selezione	Mancato rispetto del principio del "giusto procedimento"- favoritismi a soggetti conosciuti o legati da vincoli di parentela, affinità o semplice frequentazione	Rischio Medio	Controllo- Trasparenza- Promozione dell'Etica e legalità	Controlli a campione in date estemporanee; Potenziamento della Formazione in materia di Etica e Legalità; Trasparenza dei provvedimenti nel rispetto della privacy	idem	Numero controlli su numero pratiche;numero assistenti sociali su numero soggetti interessati	Controlli a campione almeno due volte all'anno; la Formazione rientra nella programmazione annuale
27	F	Interventi	Discrezionalità nella concessione delle misure di sostegno individuate	Rischio Medio	idem	idem	idem	idem	idem
28	P10	Inserimento anziani autosufficienti in strutture sociali residenziali gestite dal Consorzio (Borgone di Susa e Salbertrand)	identificata nelle singole fasi	Rischio Medio Processo/Fasi	=	=	Posizione Organizzativa Area Anziani	=	=
29	F	Fase istruttoria	Mancato rispetto del principio del "giusto procedimento"- favoritismi a soggetti conosciuti o legati da vincoli di parentela, affinità o semplice frequentazione	Rischio Medio	Controllo- Trasparenza- Promozione dell'Etica e legalità	Controlli a campione in date estemporanee; Potenziamento della Formazione in materia di Etica e Legalità;Trasparenza dei provvedimenti finali nel rispetto della privacy	idem	Numero controlli su numero pratiche;numero assistenti sociali partecipanti su numero soggetti interessati	Controlli a campione almeno due volte all'anno; la Formazione rientra nella programmazione annuale
30	F	Interventi	Discrezionalità nella concessione delle misure di sostegno in violazione delle norme del Regolamento di riferimento	Rischio Medio	idem	idem	idem	idem	idem
31	P11	Inserimento soggetti disabili in presidi residenziali socio-assistenziali	identificata nelle singole fasi	Rischio Medio Processo/Fasi	=	=	Posizione Organizzativa area Disabili	=	=
32	F	Fase Istruttoria	Mancato rispetto del principio del "giusto procedimento"- Favoritismi a soggetti conosciuti o legati da vincoli di parentela,affinità o semplice frequentazione	Rischio Medio	Controllo- Trasparenza- Promozione dell'Etica e legalità	Controlli a campione in date estemporanee; Potenziamento della Formazione in materia di Etica e Legalità;Trasparenza dei provvedimenti finali nel rispetto della Privacy	idem	Numero di controlli su numero pratiche; numero partecipanti su numero soggetti interessati	Controlli a campione almeno due volte all'anno; la Formazione rientra nella programmazione annuale
33	F	Interventi	Discrezionalità nella concessione delle misure di sostegno	Rischio Medio	Controllo- Trasparenza- Promozione dell'Etica e legalità	idem	idem	idem	idem

	PROGRAMMAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE Allegato n. 9								
P + F	Processo /Fase	Denominazione Processo o Fase	Tipologia di Rischio	Livello di Rischio	Tipologia della Misura	Descrizione della Misura	Responsabile	Indicatori di valutazione delle Misure o Risultato Atteso	Monitoraggio - Periodicità delle verifiche
34	P12	Inserimento soggetti disabili in centri diurni(C.S.T. S.Antonino e Susa e C.A.D.- Progetto Ponte-Interspazio-C.S.T. di Giaveno)	identificata nelle singole fasi	Rischio Medio Processo/Fasi	=	=	Posizione Organizzativa Area Disabili	=	=
35	F	Fase Istruttoria	Mancato rispetto del principio del "giusto procedimento"- Favoritismi a soggetti conosciuti o legati da vincoli di parentela, affinità o semplice frequentazione	Rischio Medio	Controllo- Trasparenza- Promozione dell'Etica e legalità	Controlli a campione in date estemporanee; Potenziamento della Formazione in materia di Etica e Legalità;Trasparenza dei provvedimenti finali nel rispetto della privacy	idem	Numero controlli su numero pratiche; numero partecipanti su numero soggetti interessati	Controlli a campione almeno due volte all'anno; la Formazione rientra nella programmazione annuale
36	F	Interventi	Discrezionalità nella concessione delle misure di sostegno	Rischio Medio	Controllo- Trasparenza- Promozione dell'Etica e legalità	idem	idem	idem	idem
39	P14	Percorsi di attivazione sociale sostenibile (P.A.S.S.) a favore fasce deboli	identificata nelle singole fasi	Rischio Medio Processo/Fasi	=	=	Posizione Organizzativa Area Disabili-Area Adulti e Area Minori Famiglie e Immigrazione	=	=
40	F	Fase Istruttoria	Favoritismi a soggetti conosciuti, legati da vincoli di parentela,affinità o semplice frequentazione.	Rischio Medio	Controllo- Trasparenza- Promozione dell'Etica e legalità	Controlli a campione in date estemporanee;Trasparenza dei Provvedimenti.	idem	numero di controlli su numero pratiche;	Controlli a campione almeno una volta all'anno.
41	F	Interventi	Discrezionalità nella concessione delle misure di sostegno	Rischio Medio	Controllo- Trasparenza- Promozione dell'Etica e legalità	idem	idem	idem	idem
45	P16	Centro semi-residenziale per minori "La Casa del Sole" per un supporto educativo a minori in età scolare	identificata nelle singole fasi	Rischio Medio Processo/Fasi	=	=	Posizione Organizzativa Area Minori Famiglie e Immigrazione	=	=
46	F	Fase Istruttoria	Mancato rispetto del principio del "giusto procedimento"- Favoritismi a soggetti conosciuti,legati da vincoli di parentela, affinità o semplice frequentazione	Rischio Medio	Controllo- Trasparenza- Promozione dell'Etica e legalità	Controlli a campione in date estemporanee;Potenziamento della Formazione in materia di Etica e Legalità;Trasparenza dei Provvedimenti	idem	Numero di controlli su numero pratiche.	Controlli a campione almeno una volta all'anno.

	PROGRAMMAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE Allegato n. 9								
P + F	Processo /Fase	Denominazione Processo o Fase	Tipologia di Rischio	Livello di Rischio	Tipologia della Misura	Descrizione della Misura	Responsabile	Indicatori di valutazione delle Misure o Risultato Atteso	Monitoraggio - Periodicità delle verifiche
47	F	Interventi	Discrezionalità nella concessione delle misure di sostegno	Rischio Medio	Controllo - Trasparenza - Promozione dell'Etica	idem	idem	idem	idem
48	P17	Partecipazione alle Commissioni integrate socio-sanitarie UVG/UMVD	Identificata nelle singole fasi	Rischio Medio Processo/Fasi	=	=	Direttore o Posizione Organizzativa Area Anziani-Posizione Organizzativa Area Disabili-Posizione Organizzativa Area Minori Famiglie e Immigrazione	=	=
49	F	Fase istruttoria	Mancato rispetto del principio del "giusto procedimento" nell'esame delle pratiche	Rischio Medio	Controllo- Trasparenza- Promozione dell'Etica e legalità	Controlli a campione in date estemporanee;Massima trasparenza nel rispetto della Privacy	idem	numero di controlli su numero pratiche	Controlli a campione almeno una volta all'anno.
50	F	Interventi	Discrezionalità nell'ammissione ai servizi e nella valutazione degli eventuali progetti, al fine di favorire soggetti conosciuti,legati da vincoli di parentela,affinità o semplice frequentazione	Rischio Medio	Controllo- Trasparenza- Promozione dell'Etica e legalità	idem	idem	idem	idem
51	P18	Gestione persone anziane, minori e disabili soggette a provvedimento dell'Autorità Giudiziaria, di Tutela, Amministrazione di sostegno	identificata nelle singole fasi	Rischio Medio Processo/Fasi	=	=	Ufficio Fasce Deboli e di Prossimità+Assistente Sociale di Riferimento	=	=
52	F	Fase Istruttoria	=	Rischio Medio	=	=	idem	=	=
53	F	Interventi	Cattiva gestione del progetto di vita e/o del patrimonio, anche al fine di agevolare se stessi o terzi	Rischio Medio	Controllo- Promozione dell'Etica e legalità	Controlli a campione in date estemporanee	idem	numero di controlli su numero pratiche	Controlli a campione almeno una volta all'anno

	PROGRAMMAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE Allegato n. 9								
P + F	Processo /Fase	Denominazione Processo o Fase	Tipologia di Rischio	Livello di Rischio	Tipologia della Misura	Descrizione della Misura	Responsabile	Indicatori di valutazione delle Misure o Risultato Atteso	Monitoraggio - Periodicità delle verifiche
57	P20	Contributi Economico-Assistenziali (Assistenza economica)	identificata nelle singole fasi	Rischio Medio Processo/Fasi	=	=	Assistente sociale di riferimento-La Commissione Economica e le Posizioni Organizzative Area Minori Famiglie e Immigrazione-Area Adulti-Area Anziani-Area Disabili	=	=
58	F	Fase Istruttoria	Mancato rispetto del principio del "giusto procedimento";favoritismi a soggetti conosciuti, legati da vincoli di parentela, affinità o semplice frequentazione	Rischio Medio	Controllo-Trasparenza-Promozione dell'Etica e legalità	Controlli a campione;Pubblicità degli atti di concessione nel rispetto della pprivacy	idem	Numero di controlli sul rispetto delle norme di Regolamneto vigenti su numero concesssioni di contributi a fronte di numero istanze	Controlli a campione almeno una volta all'anno
59	F	Interventi	Discrezionalità nella concessione delle misure di sostegno in violazione delle norme del Regolamento di riferimento	Rischio Medio	Controllo-Trasparenza-Promozione dell'Etica e legalità	Controlli a campione;Pubblicità degli atti di concessione nel rispetto della privacy	idem	idem	Controlli a campione almeno una volta all'anno
60	P21	Inserimento in Presidi Residenziali Socio-Assistenziali per Anziani Semi o Non Autosufficienti:Integrazione Rette	identificata nelle singole fasi	Rischio Medio Processo/Fasi	=	=	Posizione Organizzativa Area Anziani	=	=
61	F	Fase Istruttoria	Mancato rispetto del principio del "giusto procedimento;favoritismi a soggeti conosciuti,legati da vincoli di parentela, affinità o semplice frequentazione	Rischio Medio	Controllo-Trasparenza-Promozione dell'Etica e legalità	Controlli a campione;Pubblicità degli atti di concessione nel rispetto della privacy	idem	Numero di soggetti inseriti nei Presidi su numero istanze	Controlli a campione una volta all'anno
62	F	Interventi	Discrezionalità nella concessione dell'inserimento nella struttura a danni di altri soggetti	Rischio Medio	Controllo-Trasparenza-Promozione dell'Etica e legalità	Controlli a campione;Pubblicità degli atti di concessione nel rispetto della Privacy	idem	idem	idem
63	P22	Integrazione rette per inserimento di disabili in strutture residenziali e semi res.li	identificata nelle singole fasi	Rischio Medio Processo/Fasi	=	=	Posizione Organizzativa Area Disabili	=	=

	PROGRAMMAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE Allegato n. 9								
P + F	Processo /Fase	Denominazione Processo o Fase	Tipologia di Rischio	Livello di Rischio	Tipologia della Misura	Descrizione della Misura	Responsabile	Indicatori di valutazione delle Misure o Risultato Atteso	Monitoraggio - Periodicità delle verifiche
64	F	Fase Istruttoria	Mancato rispetto del principio del "giusto procedimento", discrezionalità nell'assegnazione di contributi, con requisiti non conformi al Regolamento, al fine di favorire determinati soggetti	Rischio Medio	Controllo-Trasparenza-Promozione dell'Etica e legalità	Controlli a campione;Pubblicità degli atti di concessione nel rispetto della Privacy	idem	Numero istanze soddisfatte su numero istanze presentate	Controlli a campione una volta all'anno
65	F	Interventi	Ingiustificata discrezionalità nella assegnazione di contributi in violazione delle norme del Regolamento di riferimento	Rischio Medio	Controllo-Trasparenza-Promozione dell'Etica e legalità	Controlli a campione;Pubblicità degli atti di concessione nel rispetto della Privacy	idem	idem	idem
66	P23	Compartecipazione da parte dei cittadini/utenti al costo dei servizi erogati	identificata nelle singole fasi	Rischio Medio Processo/Fasi	=	=	Le 4 Posizioni Organizzative:Area Minori Famiglie e Immigrazione-Area Adulti-Area Anziani-Area Disabili	=	=
67	F	Fase Istruttoria	Favoritismi a soggetti conosciuti, legati da vincoli di parentela, affinità o semplice frequentazione, nella richiesta di compartecipazione economica:omissione dell'accertamento;omissione della riscossione; conteggio volutamente errato.	Rischio Medio	Controllo-Trasparenza-Promozione dell'Etica e legalità	Controlli a campione; Pubblicità degli atti di concessione nel rispetto della Privacy	idem	Numero utenti compartecipanti alle spese dei servizi su numero utenti dei servizi	Controlli a campioneuna volta all'anno
68	F	Interventi	Ingiustificata discrezionalità nella determinazione della somma a credito dell'Ente	Rischio Medio	Controllo-Trasparenza-Promozione dell'Etica e legalità	Controlli a campione; Pubblicità degli atti rispetto della Privacy	idem		idem
69	P24	Contratti Pubblici-Programmazione	identificata nelle singole fasi	Rischio Medio Processo/Fasi	=	=	Posizione Organizzativa Area Amministrativa o R.A.S.A. a seconda delle Aree	=	=
70	F	Analisi e definizione fabbisogni previsti in sede di Piano Programma e di Bilancio Preventivo	Inserimento nella documentazione programmatica di fabbisogni non prioritari	Rischio Medio	Programmazione Pluriennale - Trasparenza	La Programmazione va supportata da dati tecnici-finanziari e amm.vi certificati-Pubblicità all'Albo Pretorio e sul sito con tempi più estesi	idem	Documentazione attestante i giorni di pubblicazione sul sito	Controlli a fine anno

	PROGRAMMAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE Allegato n. 9								
P + F	Processo /Fase	Denominazione Processo o Fase	Tipologia di Rischio	Livello di Rischio	Tipologia della Misura	Descrizione della Misura	Responsabile	Indicatori di valutazione delle Misure o Risultato Atteso	Monitoraggio - Periodicità delle verifiche
71	F	Progettazione della documentazione tecnica sugli obiettivi prioritari	Affidamento diretto dell'incarico professionale della progettazione in violazione delle norme di legge	Rischio Medio	Rotazione del personale incaricato della progettazione	Rotazione dei progettisti se personale interno e se fattibile. Se personale esterno incarico con gara ad evidenza pubblica	idem	Rapporto personale interno incaricato su numero incarichi	Controllo annuale
72	F	Predisposizione del bando di gara	Definizione delle specifiche tecniche, con inserimento nel disciplinare di particolari condizioni che possano favorire una determinata ditta	Rischio Medio	Rotazione del personale	Rotazione del personale addetto alla formulazione del bando. Auspicabile doppia firma sul documento finale da parte Istruttore e Responsabile	idem	Numero di Rotazioni effettuate su numero Bandi	idem
73	F	Nomina della Commissione di gara	Nomina "pilotata" di componenti della Commissione con violazione delle norme procedurali per interesse dell'organo cui compete la nomina	Rischio Medio	Rotazione	Rotazione dei componenti della Commissione: se necessario attingere a personale di Enti consimili	idem	Numero di soggetti fatti ruotare su numero Commissioni nominate	Controllo annuale e Report al Direttore
74	P25	Espletamento gara di appalto	Identificata nelle singole fasi	Rischio Medio Processo/Fasi	=	=	Posizione Organizzativa Area Amministrativa o R.A.S.A a seconda delle Aree	=	=
75	F	Verifica eventuale anomalia dell'offerta	Mancato rispetto delle regole per la verifica delle offerte anormalmente basse, anche dal punto di vista della procedura	Rischio Medio	Controlli collegiali da parte dei verificatori e Trasparenza	La verifica deve essere effettuata da più soggetti dell'Area di competenza. Pubblicità sul sito oltre che all'Albo Pretorio	idem	Numero anomalie riscontrate su numero appalti	Controllo annuale - Report al Direttore
76	F	Aggiudicazione in base al prezzo più basso	Mancato controllo dei requisiti di gara, con particolare riferimento ai requisiti tecnico-economici al fine di favorire una particolare impresa e concentrando l'aggiudicazione sul solo elemento del Prezzo più favorevole	Rischio Medio	Controlli collegiali da parte dei verificatori e Trasparenza	La verifica deve essere effettuata da più soggetti dell'Area di competenza. Pubblicità sul sito oltre che all'Albo Pretorio	idem	Numero aggiudicazioni in base al prezzo più basso su numero appalti	Controllo annuale

	PROGRAMMAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE Allegato n. 9								
P + F	Processo / Fase	Denominazione Processo o Fase	Tipologia di Rischio	Livello di Rischio	Tipologia della Misura	Descrizione della Misura	Responsabile	Indicatori di valutazione delle Misure o Risultato Atteso	Monitoraggio - Periodicità delle verifiche
77	F	Aggiudicazione in base all'offerta economicamente più vantaggiosa	Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa al fine unico di favorire un'impresa	Rischio Medio	Trasparenza - Regolamentazione	Prevedere in sede di elaborazione del Bando requisiti qualitativi vincolanti ed un modulo di presentazione dell'offerta tecnica dettagliato (da Regolamentare).	idem	Numero aggiudicazioni in base all'offerta economicamente più vantaggiosa su numero appalti	Controllo annuale
78	F	Affidamento diretto di forniture e servizi inferiori a 75.000 €	Abuso dell'affidamento diretto al fine di favorire un'impresa, non valutando ad esempio la congruità dei prezzi; oppure non ricorrendo al Mercato elettronico	Rischio Medio	Controllo	Verificare prioritariamente sulla possibilità di accorpare le procedure di acquisizione	idem	Numero di aggiudicazioni tramite affidamento diretto su numero appalti	Controllo annuale
79	F	Revoca del Bando	Abuso del provvedimento di revoca del bando al fine di bloccare una gara il cui esito si preannunciava diverso da quello "atteso".	Rischio Medio	Controllo	Richiedere relazione a doppia firma (Istruttore e Responsabile) a giustificazione della revoca	idem	Numero revoche su numero appalti	Controllo annuale ove necessario
80	F	Verifica ulteriori requisiti prima della stipula del formale contratto	L'ufficio può deliberatamente ignorare qualche controllo per facilitare la sottoscrizione	Rischio Medio	Controllo	Verificare avvenuta attestazione della regolarità dei requisiti da parte dell'ufficio contratti	idem	=	Controllo quadrimestrale in sede di controllo atti amministrativi (art. 147 e sequenti D.Lgs. 267/2000)
81	P26 non ha fasi	La stipula del contratto	negativo	=	=	=	Posizione Organizzativa Area Amministrativa	=	=
82	P27	Esecuzione del contratto	identificata nelle singole fasi	Rischio Medio Processo/Fasi	=	=	Posizione Organizzativa Area Amministrativa o R.A.S.A. a seconda delle Aree	=	=
83	F	Autorizzazione al subappalto	L'ufficio ignora i vincoli della normativa nazionale sui contratti	Rischio Medio	Controlli e trasparenza	Richiedere preventivamente relazione a doppia firma dell'ufficio appalti-Pubblicità sul sito oltre che all'albo	idem	Numero subappalti su numero appalti	Controllo annuale
84	F	Autorizzazione alle varianti	L'ufficio ignora i vincoli della normativa nazionale sui contratti	Rischio Medio	idem	idem	idem	Numero varianti autorizzate su numero appalti	Controllo annuale

	PROGRAMMAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE Allegato n. 9								
P + F	Processo /Fase	Denominazione Processo o Fase	Tipologia di Rischio	Livello di Rischio	Tipologia della Misura	Descrizione della Misura	Responsabile	Indicatori di valutazione delle Misure o Risultato Atteso	Monitoraggio - Periodicità delle verifiche
85	F	Gestione controversie con le imprese	L'ufficio fa dolosamente decorrere termini perentori previsti dalla legge per la contestazione di addebiti alle imprese	Rischio Medio	Controllo	Richiedere preventivamente relazione a doppia firma dell'ufficio appalti sulla regolarità dell'appalto-Pubblicità sul sito oltre che all'albo	idem	Numero controversie su numero appalti	Controllo annuale
86	F	Rendiconto dell'appalto (verifica della regolare esecuzione)	L'ufficio dolosamente ignora la contestazione di addebiti per mancato rispetto di obblighi contrattuali	Rischio Medio	Controllo	Report periodico da parte dell'ufficio appalti	idem	Verificare se esiste scostamento fra spese progettuali e spese a rendiconto	controllo annuale
87	F	Effettuazione pagamenti in corso di esecuzione (anticipazioni)	L'ufficio provvede ai pagamenti in anticipazione senza le idonee garanzie di legge per favorire l'impresa	Rischio Medio	Controllo	Report periodico da parte dell'ufficio finanziario su emissione mandati	idem	Verificare ammontare pagamenti in anticipazione su pagamenti totali appalto	Controllo annuale
88	F	Rilascio certificazioni su lavori, servizi, forniture effettuati, su pagamenti effettuati	L'ufficio rilascia certificazioni non corrispondenti allo stato dei fatti	Rischio Medio	Controllo	Report periodico da parte ufficio appalti	idem	Verificare numero certificazioni rilasciate	Controllo annuale
89	P28	Processo servizio personale:reclutamento	identificata nelle singole fasi	Rischio Medio Processo/Fasi	=	=	Posizione Organizzativa Area Amministrativa	=	=
90	F	Programmazione del fabbisogno di personale in sede di Piano Programma Triennale approvato dall'Assemblea Consortile su proposta del C. di Amministrazione	Possibili pressioni sia da parte "politica" che "burocratica" per inserire nella Programmazione del fabbisogno di personale Figure giuridiche già predestinate	Rischio Medio	Controlli e trasparenza- Formazione per la promozione dell'Etica e della Legalità	Massima Pubblicità sul sito Amministrazione Trasparente con particolare riferimento alle motivazioni - Corsi di Formazione specifici	idem	=	Controlli durante il periodo della pubblicazione
91	F	Procedure di mobilità esterna	Discrezionalità nella scelta del dipendente.Rischio di accordo preventivo collusivo.Scarsa trasparenza	Rischio Medio	Controlli- Regolamentazione - Trasparenza	Massima Pubblicità Preventiva oltre al sito istituzionale dell'Albo Pretorio.Migliorare il Regolamento sul funzionamento uffici-sezione concorsi	idem	Numero procedimenti di mobilità esterna su numero concorsi pubblici	Migliorare il Regolamento sul particolare argomento della mobilità in entrata
92	F	Determinazione procedure di concorso	Preferire un determinato canale di reclutamento per potere favorire un determinato soggetto	Rischio Medio	Controlli- Trasparenza- Formazione su Etica e Legalità	Massima Pubblicità sul sito e sull'Albo Pretorio.Formazione specifica	idem	Numero procedure straordinarie di assunzione su numero concorsi pubblici	Controlli annuali

	PROGRAMMAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE Allegato n. 9								
P + F	Processo /Fase	Denominazione Processo o Fase	Tipologia di Rischio	Livello di Rischio	Tipologia della Misura	Descrizione della Misura	Responsabile	Indicatori di valutazione delle Misure o Risultato Atteso	Monitoraggio - Periodicità delle verifiche
93	F	Predisposizione bando di concorso/selezione	Elaborazione pilotata del bando di concorso.Previsione dei requisiti di accesso pilotati.Materie d'esame "ad personam"	Rischio medio	Controlli- Rotazione-Doppia sottoscrizione sugli atti-Trasparenza	Rotazione personale addetto alla predisposizione atti ove possibile-Doppia sottoscrizione documenti del bando.Massima pubblicità anche extra istituzionale	idem	idem	Controlli annuali
94	F	Selezione concorrenti	finalizzata a favorire l'assunzione di candidati predestinati.Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della Imparzialità e Trasparenza dell'azione amministrativa	Rischio Medio	Controlli-Rotazione-Trasparenza	Controlli tramite rotazione componenti della Commissione anche reclutati presso altri enti. Massima pubblicità ai verbali di concorso	idem	Numero rotazioni su numero bandi di concorso	Controlli annuali
95	F	Pubblicità della selezione	Creare ostacoli artificiali atti a rendere difficoltosa e finanche impossibile la seduta orale pubblica, quali lo spostamento improvviso per motivi opinabili della seduta di concorso	Rischio Medio	Controlli-Trasparenza	Le decisioni modificative dello svolgimento del concorso devono essere prese tempestivamente, condivise da tutti i componenti della Commissione e risultare dai documenti di concorso.Massima pubblicità preventiva	idem	Numero concorsi che hanno subito modifiche procedurali repentine su numero concorsi	Controlli annuali
96	F	Pubblicità esito prove	Vanificare lo scopo della pubblicità della prova concorsuale riducendolo o, al limite eliminandolo con motivazioni infondate	Rischio Medio	Trasparenza	La pubblicità deve essere tempestiva e diffusa e non limitata all'Albo Pretorio	idem	Numero concorsi che hanno subito modifiche procedurali sulla pubblicità delle prove sul numero concorsi	Controlli annuali
97	F	Procedura di selezione art.110 Tuel 267/2000	Previsione di requisiti di accesso "personalizzati".Nomina di una Commissione addomesticata.Violazione delle regole regolamentari a garanzia della trasparenza e imparzialità	Rischio Medio	Trasparenza	La pubblicità deve essere tempestiva e non limitata all'Albo Pretorio; all'Albo Pretorio deve essere estesa anche alla indicazione dei componenti della Commissione	idem	Numero selezioni art.110 del T.U. EE.LL 267/2000 su numero concorsi pubblici	Controlli annuali

	PROGRAMMAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE Allegato n. 9								
P + F	Processo /Fase	Denominazione Processo o Fase	Tipologia di Rischio	Livello di Rischio	Tipologia della Misura	Descrizione della Misura	Responsabile	Indicatori di valutazione delle Misure o Risultato Atteso	Monitoraggio - Periodicità delle verifiche
98	F	Altre procedure di assunzione e collaborazione (consulenze ecc.)	Mancato rispetto della regola della corretta rotazione fra Professionisti-Valutazione distorta dei Curricula dei concorrenti al fine di favorire un Professionista	Rischio Medio	Trasparenza	La pubblicità deve essere estesa ad ulteriori forme oltre naturalmente all'Albo Pretorio	idem	Numero incarichi di consulenza su numero concorsi pubblici	Controlli annuali
109	P30	Incentivi economici	identificata nelle singole fasi	Rischio Medio Processo/Fasi	=	=	Posizione Organizzativa Area Amministrativa	=	=
110	F	Istruttoria ed attribuzione salario accessorio	Favorire qualche dipendente mediante applicazione distorta delle norme contrattuali e degli accordi sindacali raggiunti in sede decentrata	Rischio Minimo	Trasparenza	Pubblicità dei relativi documenti spesso celati artificialmente a tutela degli "Atti Personali"	idem	Numero contestazioni/ricorsi su numero dipendenti	Report annuale al Direttore
111	F	Autorizzazione lavoro straordinario, ferie, congedi ecc.	Trattamento di favore nei confronti di qualche dipendente	Rischio Medio	Trasparenza	Gestione trasparente pubblicizzando preventivamente la programmazione delle relative autorizzazioni eventualmente per Area	idem	Numero contestazioni/rimostranze su numero dipendenti	Controlli annuali
112	F	Autorizzazione per incarichi esterni (extra istituzionali) ai dipendenti	Omessa verifica sulle ipotesi di incompatibilità al fine di agevolare il dipendente	Rischio Medio	Trasparenza	Richiedere al dipendente la prevista autocertificazione	idem	Autorizzazioni rilasciate su numero dipendenti	Controlli annuali
119	P32	Gestione delle spese	identificata nelle singole fasi	Rischio Medio Processo/Fasi	=	=	Posizione Organizzativa Area Economico finanziaria	=	=
120	F	Gestione dei pagamenti: procedura di rispetto del "giusto procedimento"	Mancato rispetto della regola del "Giusto procedimento" inserendo nella programmazione delle liquidazioni fatture, i crediti di persone conosciute e legate da vincoli di amicizia, familiarità, parentela o di riscontro ritardando ingiustificatamente i tempi di pagamento per costringere il creditore a conceder "Utilità" al funzionario	Rischio Medio	Controllo e Trasparenza	Intensificare i controlli amministrativi successivi già previsti per legge (art.147 e seguenti D.Lgs.267/2000) e da uno specifico regolamento (Delibera Assemblea n.25/2013).	idem	Numero rilievi in sede di controllo quadrimestrale su numero mandati	Controlli quadrimestrali

	PROGRAMMAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE Allegato n. 9								
P + F	Processo /Fase	Denominazione Processo o Fase	Tipologia di Rischio	Livello di Rischio	Tipologia della Misura	Descrizione della Misura	Responsabile	Indicatori di valutazione delle Misure o Risultato Atteso	Monitoraggio - Periodicità delle verifiche
121	F	Retribuzioni ai dipendenti dell'Ente	Violazione dolosa o gravemente colposa di norme in materia	Rischio Medio	Controllo e trasparenza	Modificare il Regolamento sui Controlli successivi e Inserire nei controlli amministrativi successivi già previsti per legge anche il controllo a campione sulle retribuzioni. Rispettare l'obbligo di pubblicare in "Amministrazione trasparente" le retribuzioni per i dipendenti previsti dalla Legge.	idem	Quando sarà operativo il Regolamento su tale modifica: Numero rilievi in sede di controllo retribuzioni su numero retribuzioni erogate	Controlli quadrimestrali
138	P46 non ha fasi	Conferimento di incarichi a terzi: studio, ricerche, rappresentanza e difesa in giudizio	Selezione con istruttoria pilotata per favorire un particolare professionista	Rischio Medio	Trasparenza	Massima trasparenza oltre all'albo pretorio	Posizione Organizzativa Area Amministrativa	ndenti in organico numero incarichi annui rispetto a numero dipendenti	Controlli estemporanei
SI PASSA A RISCHIO BASSO									
22	P8	Attivazione Servizio di educativa territoriale	identificata nelle singole fasi	Rischio Basso Processo/Fasi	=	=	Posizione Organizzativa Area Minori Famiglie e Immigrazione	=	=
23	F	Fase istruttoria	Mancato rispetto del "principio del "giusto procedimento"- Favoritismi a soggetti conosciuti o legati da vincoli di parentela, affinità o semplice frequentazione	Rischio Basso	Controlli	Controlli a campione	idem	numero controlli su numero pratiche	Controlli annuali
24	F	Interventi	Discrezionalità nella concessione delle misure di sostegno individuate	Rischio Basso	idem	idem	idem	numero controlli su numero pratiche	Controlli annuali
37	P13	Servizio accompagnamento soggetti disabili in centri diurni	identificata nelle singole fasi	Rischio Basso Processo/Fasi	=	=	Posizione Organizzativa Area Disabili		=
38	F	Fase Istruttoria	Favoritismi a soggetti conosciuti, legati da vincolo parentela, affinità o semplice frequentazione, nella richiesta di compartecipazione economica	Rischio Basso	Controlli	Controlli a campione	idem	numero controlli su numero pratiche	Controlli estemporanei

	PROGRAMMAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE Allegato n. 9								
P + F	Processo /Fase	Denominazione Processo o Fase	Tipologia di Rischio	Livello di Rischio	Tipologia della Misura	Descrizione della Misura	Responsabile	Indicatori di valutazione delle Misure o Risultato Atteso	Monitoraggio - Periodicità delle verifiche
42	P15	Luogo neutro:luogo d'incontro fra minori e familiari in difficoltà	identificata nelle singole fasi	Rischio Basso Processo/Fasi	=	=	Posizione Organizzativa Area Minori Famiglie e Immigrazione	=	=
43	F	Fase istruttoria	negativa	=	=	=	idem	=	=
44	F	Interventi	Ritardo ingiustificato nell'organizzare il servizio richiesto	Rischio Basso	Controlli	Controlli a campione	idem	=	Controlli estemporanei
54	P 19	Servizio di Telesoccorso	identificata nelle singole fasi	Rischio Basso Processo/Fasi	=	=	Posizione Organizzativa Area Anziani	=	=
55	F	Fase istruttoria	Mancato rispetto del principio del "giusto procedimento";favoritismi a soggetti conosciuti, legati da vincoli di parentela, affinità o semplice frequentazione	Rischio Basso	Controlli	Controlli a campione	idem	=	Controlli estemporanei
56	F	Interventi	Discrezionalità nella concessione del servizio	Rischio Basso	Controlli	Controlli a campione	idem	=	Controlli estemporanei
99	P29	Progressione di carriera	identificata nelle singole fasi	Rischio Basso Processo/Fasi	=	=	Posizione Organizzativa Area Amministrativa	=	=
100	F	Incarico di Posizione Organizzativa	Previsione di requisiti di accesso personalizzati ed "addomesticati".Mancata applicazione dei meccanismi oggettivi e trasparenti previsti nelle norme del Regolamento del Consorzio.Discrezionalità nella scelta dei Valutatori.Mancata osservanza delle regole sulla pubblicità dei colloqui. Discrezionalità nelle forme colloquiali.	Rischio Basso	Trasparenza	Massima pubblicità sul sito dell'Ente	idem	Numero incarichi di P.O: su numero dipendenti	Controlli in occasione della concessione della Posizione Organizzativa
101	F	Procedure per le progressioni economiche e giuridiche	Mancato rispetto degli Accordi Sindacali	Rischio Basso	Trasparenza	Massima pubblicità sul sito dell'Ente	idem	Numero progressioni economiche e giuridiche concesse su numero dipendenti	controlli in occasione della concessione delle Progressioni economiche e giuridiche
102	F	Valutazione del personale	Inosservanza degli accordi raggiunti in sede di Delegazione trattante e delle linee di indirizzo fornite dall'Amministrazione dell'Ente	Rischio Basso	Trasparenza	Massima pubblicità sul sito dell'Ente	idem	Numero contestazioni/rilievi su numero dipendenti valutati	Controlli al termine delle procedure di valutazione

	PROGRAMMAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE Allegato n. 9								
P + F	Processo /Fase	Denominazione Processo o Fase	Tipologia di Rischio	Livello di Rischio	Tipologia della Misura	Descrizione della Misura	Responsabile	Indicatori di valutazione delle Misure o Risultato Atteso	Monitoraggio - Periodicità delle verifiche
103	F	Relazioni sindacali	Violazione di norme, di accordi pregressi per il raggiungimento di interessi particolari	Rischio Basso	Trasparenza	Massima pubblicità sul sito dell'Ente	idem	Numero contestazioni/rilievi su numero dipendenti	Controlli una volta all'anno
104	F	Richiesta di mobilità verso l'esterno	Discrezionalità nella concessione del nulla-osta al dipendente richiedente	Rischio Medio	Trasparenza	Massima pubblicità sul sito dell'Ente	idem	Numero richieste accolte su numero richieste presentate	Controlli in occasione dell'evento (richiesta di mobilità)
105	F	Formazione del personale	selezione "pilotata" del Formatore esterno per interesse di parte	Rischio Medio	Trasparenza e Controlli	Pubblicizzare la ricerca dei Formatori e controllare le scelte	idem	Numero formatori scelti su numero candidati	Controlli in occasione delle scelte
106	F	Trasformazione rapporto di lavoro da t.pieno a part time e viceversa	Concessione della trasformazione ignorando l'esistenza delle norme del vigente Regolamento consortile per favorire un determinato dipendente	Rischio Minimo	Trasparenza	Pubblicizzare le istanze di trasformazione	idem	Numero richieste accolte su numero richieste presentate	Controlli annuali
107	F	Pratiche infortuni sul lavoro dei dipendenti	Trattamento di favore al dipendente infortunato sia in relazione alle modalità dell'evento sia in riferimento alla conservazione del posto di lavoro e soprattutto al diritto alla retribuzione	Rischio Minimo	Controlli	Controllo da parte di una Posizione Organizzativa di Area diversa da quella del dipendente infortunato	idem	Numero pratiche impiantate su numero dipendenti	Controlli in occasione dell'evento
108	F	Domanda di cessazione del rapporto di lavoro del dipendente	Favorire la presentazione della domanda di collocamento a riposo retrodatando la data di presentazione ad evitare l'applicazione della conseguente penalità;rilasciare certificati di servizio non corrispondenti agli atti d'ufficio ecc.	Rischio Minimo	Controlli	Controlli da parte della Posizione Organizzativa	idem	Numero domande presentate su numero dipendenti	Controlli in occasione dell'evento
113	P31	Gestione delle Entrate	identificata nelle singole fasi	Rischio Basso Processo/Fasi	=	=	Posizione Organizzativa Areaeconomica Finanziaria	=	=
114	F	Accertamento somme corrisposte all'ente quale compartecipazione da parte degli utenti o da parte di altre P.A. ai servizi erogati	Favorire alcuni utenti sottostimando o ignorando la compartecipazione economica al costo del servizio erogato al fine di favorire l'utente stesso, persona conosciuta o legata da vincoli di amicizia, parentela, ecc,	Rischio Basso	Controlli	Controlli da inserire nei controlli successivi previsti dal vigente Regolamento (art. 147 e seguenti D.Lgs.267/2000)	idem	Numero accertamenti in oggetto su numero totale accertamenti	Controlli effettuati dal responsabile dei controlli interni successivi nei tempi ivi previsti

	PROGRAMMAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE Allegato n. 9								
P + F	Processo /Fase	Denominazione Processo o Fase	Tipologia di Rischio	Livello di Rischio	Tipologia della Misura	Descrizione della Misura	Responsabile	Indicatori di valutazione delle Misure o Risultato Atteso	Monitoraggio - Periodicità delle verifiche
115	F	Accertamento somme devolute all'Ente come donazioni	Poca trasparenza nella transazione del denaro offerto dal donatore al Consorzio. E conseguente utilizzo del denaro stesso per finalità non corrispondenti alla volontà espletata dal donatore	Rischio Basso	Controlli	Controlli da inserire nei controlli successivi previsti dal vigente Regolamento	idem	idem	Controlli effettuati dal responsabile dei controlli interni successivi nei tempi ivi previsti ove sussistano donazioni
116	F	Accertamento beni devoluti all'ente come donazioni	Modalità di acquisizione dei beni non conformi alle leggi di settore ovvero la procedura a d evidenz a pubblica	Rischio Basso	Controlli	Controlli da inserire nei controlli successivi previsti dal vigente Regolamento	idem	idem	Controlli effettuati dal responsabile dei controlli interni successivi nei tempi ivi previsti ove sussistano donazioni
117	F	Permessi di utilizzo di locali in uso al Consorzio	Concessione a soggetti terzi, privati, di locali in proprietà o in uso al Consorzio, in modo temporaneo, in violazione di norme vigenti, al fine di favorire determinati soggetti	Rischio Basso	Controlli	Controlli da inserire nei controlli successivi previsti dal vigente Regolamento	idem	Numero permessi rilasciati in un anno	Controlli da effettuare ove sussistano le condizioni
118	F	Azioni per recupero crediti	Rinunciare o ritardare le azioni di recupero, fino a farle decadere per prescrizione, il tutto al fine di favorire parenti o amici o conoscenti, causando un danno erariale all'ente	Rischio Basso	Controlli - regolamentazione	Controlli da inserire nei controlli successivi previsti dal vigente Regolamento	idem	Numero azioni di recupero effettuate in un anno	Controlli effettuati dal responsabile dei controlli interni successivi nei tempi previsti ove venga integrato il Regolamento
126	P34 senza fasi	Gestione segnalazioni, reclami in area sociale	Mancata o volontaria omissione di consegna della segnalazione al fine di tutelare se stessi o soggetti terzi	Rischio Basso	Controlli	Controlli da parte Posizione Organizzativa Area Amministrativa su Protocollo con relazione al Direttore	Posizione Organizzativa Area Amministrativa	Numero gestione segnalazione e reclami in un anno su numero segnalazioni/reclami presentati in un anno	Controllo annuale
127	P35 senza fasi	Gestione segnalazione, reclami in Area Amministrativa	Mancata o volontaria omissione di consegna della segnalazione al fine di tutelare se stessi o soggetti terzi	Rischio Basso	Controlli	Controlli da parte Posizione Organizzativa Area Amministrativa su Protocollo con relazione al Direttore	Posizione Organizzativa Area amministrativa	idem	Controllo annuale
128	P36 senza fasi	Ricorsi al Direttore	Insabbiamento del ricorso	Rischio Basso	Controlli	Controlli da parte del Consiglio di amministrazione	Posizione Organizzativa Area Amministrativa	Numero ricorsi al Direttore trattati su numero ricorsi presentati	Controllo annuale

	PROGRAMMAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE Allegato n. 9								
P + F	Processo /Fase	Denominazione Processo o Fase	Tipologia di Rischio	Livello di Rischio	Tipologia della Misura	Descrizione della Misura	Responsabile	Indicatori di valutazione delle Misure o Risultato Atteso	Monitoraggio - Periodicità delle verifiche
131	P39 senza fasi	Accesso agli atti-Accesso Civico semplice-Accesso Civico Generalizzato	Violazione di norme per favorire o sfavorire soggetti terzi	Rischio Basso	Controlli	Controlli periodici del nuovo registro di recente istituzione su accesso Civico	Posizione Organizzativa Area Amministrativa	Risposte fornite su numero Accessi Civici presentati e registrati	Controllo annuale
132	P40 senza fasi	Deliberazioni dell'Assemblea	Violazione delle norme procedurali sulla istruttoria delle proposte di atto	Rischio Basso	Controlli-Modifiche Regolamento Controlli interni	Controlli periodici da inserire nel nuovo sistema dei controlli interni	Posizione Organizzativa Area Amministrativa	Numero controlli su numero Delibere a Regolamento modificato	Controlli quadrimestrali
133	P41 senza fasi	Deliberazioni del Consiglio di Amministrazione	Violazione delle norme procedurali sulla istruttoria delle proposte di atto	Rischio Basso	Controlli-Modifiche Regolamento Controlli interni	Controlli periodici da inserire nel nuovo sistema dei controlli interni	Posizione Organizzativa Area Amministrativa	idem	Controlli quadrimestrali
134	P42 senza fasi	Determinazioni del Direttore e delle Posizioni Organizzative	Violazione delle norme di legge per favorire interessi propri o di terzi	Rischio Basso	Controlli	Controlli periodici già previsti nel Regolamento sui controlli interni	Posizione Organizzativa Area Amministrativa	Numero Determine controllate su numero Determine emesse	Controlli quadrimestrali
135	P43 senza fasi	Pubblicazioni all'Albo Pretorio online	Violazione delle norme procedurali:ritardare deliberatamente la pubblicazione di un atto per interessi di propri o di terzi	Rischio Basso	Controlli	Controlli periodici sul funzionamento dell'Albo Pretorio	Posizione Organizzativa Area Amministrativa	Numero controlli effettuati sull'Albo Pretorio su numero totale atti pubblicati	Controllo annuale
136	P44 senza fasi	Controllo atti amministrativi	Controllo pilotato su atti di aprioristica legittimità o regolarità	Rischio Basso	Controlli	Controlli periodici a campione come da Regolamento specifico (Delibera Assemblea n.25/2013)	Segretario dell'Ente	Numero atti amministrativi controllati(Determinazioni) su numero Determinazioni emesse	Controllo quadrimestrale
137	P45 senza fasi	Controllo di gestione	Controllo pilotato su atti di aprioristica legittimità o regolarità	Rischio Basso	Controlli	Controllo annuale previsto per legge	Segretario dell'ente	=	Controllo annuale da parte del C. di A.
SI PASSA A RISCHIO MINIMO									
122	P33	Servizio informatico	identificata nelle singole fasi	Rischio Minimo Processo/Fasi	=	=	Istruttore Contabile-Referente Informatico	=	=
123	F	Gestione hardware e software	Selezione di scelta del gestore "pilotata";Omesso controllo della esecuzione del servizio;Utilizzo improprio degli impianti per scopi personali	Rischio minimo	Controlli	Controlli periodici su funzionalità dei servizi; Controllo del Responsabile area Amm.va su scelta del Gestore	idem	=	Controllo periodico nel corso dell'anno sulla funzionalità- Controllo in occasione della scelta del gestore
124	F	Disaster recovery e backup	Selezione di scelta del gestore "pilotata";Omesso controllo della esecuzione del servizio.	Rischio minimo	Controlli	idem	idem		idem

	PROGRAMMAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE Allegato n. 9								
P + F	Processo /Fase	Denominazione Processo o Fase	Tipologia di Rischio	Livello di Rischio	Tipologia della Misura	Descrizione della Misura	Responsabile	Indicatori di valutazione delle Misure o Risultato Atteso	Monitoraggio - Periodicità delle verifiche
125	F	Gestione sito Web-Amministrazione trasparente	Violazione di norme, anche interne, per interesse od utilità personale	Rischio minimo	Controlli	controlli estemporanei sull'utilizzo del servizio	idem		Controlli in date non preordinate
129	P37 senza fasi	Gestione del Protocollo	Mancata registrazione di atti pervenuti ed indirizzati all'Ente per agevolare se stessi o altri soggetti terzi. Ingiustificata dilatazione dei termini di registrazione.Mancato trasferimento della documentazione pervenuta e registrata ai competenti uffici dell'Ente.	Rischio Minimo	Controlli	Controlli estemporanei	Posizione Organizzativa Area Amministrativa	Numero totale dei controlli effettuati sul Protocollo su numero Totale del Protocollo a quella data	Controllo annuale
130	P38 senza fasi	Gestione dell'archivio (corrente e di deposito)	Violazione di norme gestionali dell'archivio con ipotetici vantaggi/danni a soggetti esterni	Rischio Minimo	Controlli	Controlli estemporanei	Posizione Organizzativa Area Amministrativa		Controllo annuale

TABELLA DEGLI INDICATORI DI VALUTAZIONE DELLE TIPOLOGIE DI MISURE DI PREVENZIONE Allegato n. 10		
TIPOLOGIA DI MISURA	ESEMPI DI INDICATORI	
Misure di controllo	Numero di controlli effettuati su numero di pratiche	
Misure di trasparenza	Presenza o meno di un determinato atto oggetto di pubblicazione	
Misure di promozione dell'etica	numero di incontri o comunicazioni effettuate	
Misure di Formazione	Numero di partecipanti ad un determinato corso su numero di soggetti interessati; risultato dei test	
Misure di sensibilizzazione e partecipaz	Numero di iniziative svolte	
Misure di rotazione	Numero di incarichi ruotati	
Misure di segnalazione e protezione	presenza o meno di azioni particolari per agevolare, sensibilizzare, garantire i segnalanti	
Misure di disciplina del conflitto di interessi	specifiche previsioni su casi particolari di conflitto di interessi tipiche dell'attività dell'amministrazione	
Misure di regolazione dei rapporti con i rappresentanti di interessi particolari	Presenza o meno di discipline volte a regolare il confronto con i rappresentanti di interessi particolari	